USI POSTALI DEGLI INTERI DEFINITIVI DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

Le poste della Repubblica Sociale Italiana emisero propri interi definitivi solo nell'estate del 1944. Il progetto, vigenti ancora le tariffe postali del Regno, ne prevedeva tre: la cartolina per l'interno (cent. 30), il biglietto per il distretto (cent. 25) e quello per l'interno (cent. 50).

Solo i primi due furono emessi, la prima presumibilmente nella seconda metà del mese di luglio ed il secondo a fine estate, poco prima del mutamento delle tariffe, e solo la cartolina ebbe un largo uso. Le regioni dove questi interi furono distribuiti furono unicamente quelle dell'Italia del Nord fino alla dorsale appenninica, compresi i territori dell'Istria.

La storia di queste due carte valori fu però ben più lunga di quella della RSI, giungendo - attraverso cambi tariffari, affrancature miste e d'emergenza ed usi impropri - fino al Regno di Umberto II. All'alba della Repubblica la loro sorte fu di fungere da semplici supporti per affrancature di dieci volte superiori al loro facciale; così almeno, in tempi ancora lontani dal boom economico, si risparmiavano i soldi della carta.

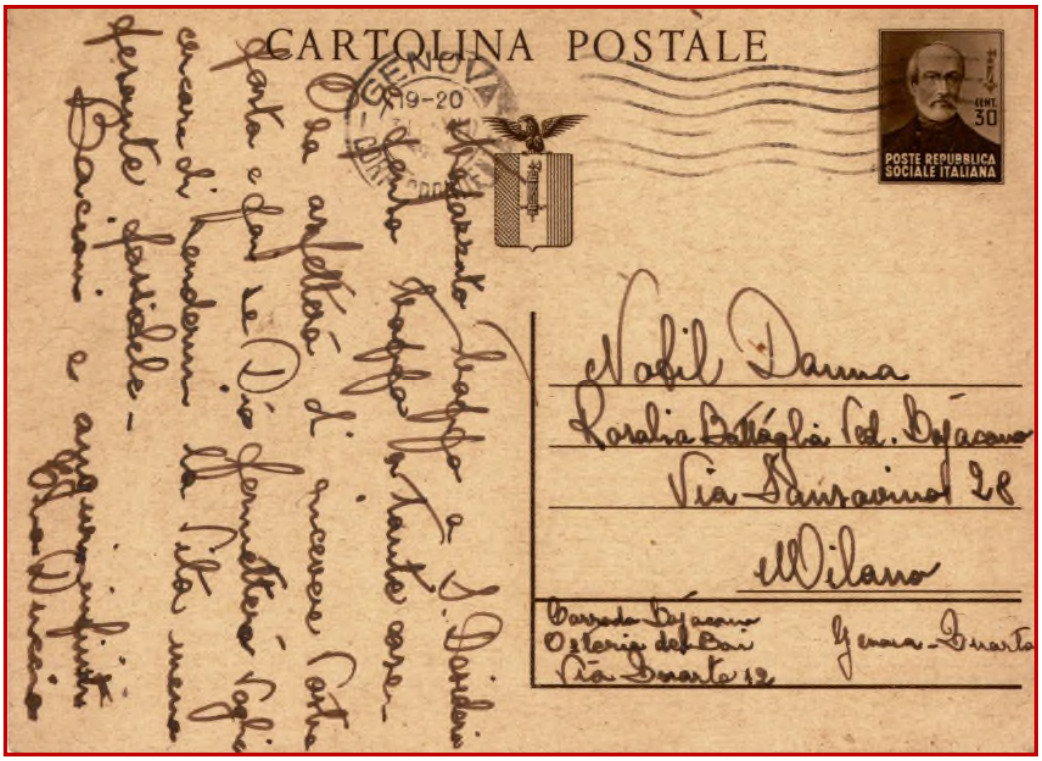
Bibliografia

- AAVV ***La posta e la guerra*** Poste Italiane 1995
- AAVV ***1945 Dalla guerra alla pace*** Ed Nico 1995
- Luciano. Buzzetti - Pietro Vironda ***Posta da campo e Feldpost 1943-1945*** CIF 1997
- Fermo Casarico ***Affrancature tollerate 1943-1946 1943-1947*** 1975
- Fermo Casarico ***Segnatasse di emergenza 1943-1947*** 1976
- Bruno Crevato Selvaggi ***1954 Il servizio postale ritorna all'Italia 1918-1954 Pagine di storia triestina*** Poste Italiane 2004
- Edoardo. P. Ohnmeiss ***I Servizi Postali nella Venezia Giulia 1945-19***47 ed. Sometti 2000
- Luigi Sirotti ***La Repubblica Sociale Italiana I servizi di posta civile nel territorio metropolitano*** AICPM 2010

- PRESENTAZIONE E BIBLIOGRAFIA ……..FOGLIO 1
- USI PER L'INTERNO IN REPUBBLICA SOCIALE……..FOGLI 2-19
- AFFRANCATURE D'EMERGENZA…… FOGLI 20-30
- UTILIZZO DEI RITAGLI D'INTERO……..FOGLI 31-35
- TASSAZIONE D'EMERGENZA…… FOGLI 36-38
- LA CENSURA POSTALE……....FOGLI 39-42
- USI PER L'ESTERO ……..FOGLI 43-53
- POSTE E PROPAGANDA……FOGLI 54-57
- USI IN POSTA MILITARE……FOGLI 58-66
- POSTA E GUERRA CIVILE……..FOGLI 67-68
- USI DURANTE IL GOVERNO MILITARE ALLEATO……FOGLI 69-99
- USI NELL'ITALIA UNITA. …….. FOGLI 100-111
- USI IN VENEZIA GIULIA ……..…… …FOGLI 112-120

USI PER L'INTERNO IN REPUBBLICA SOCIALE

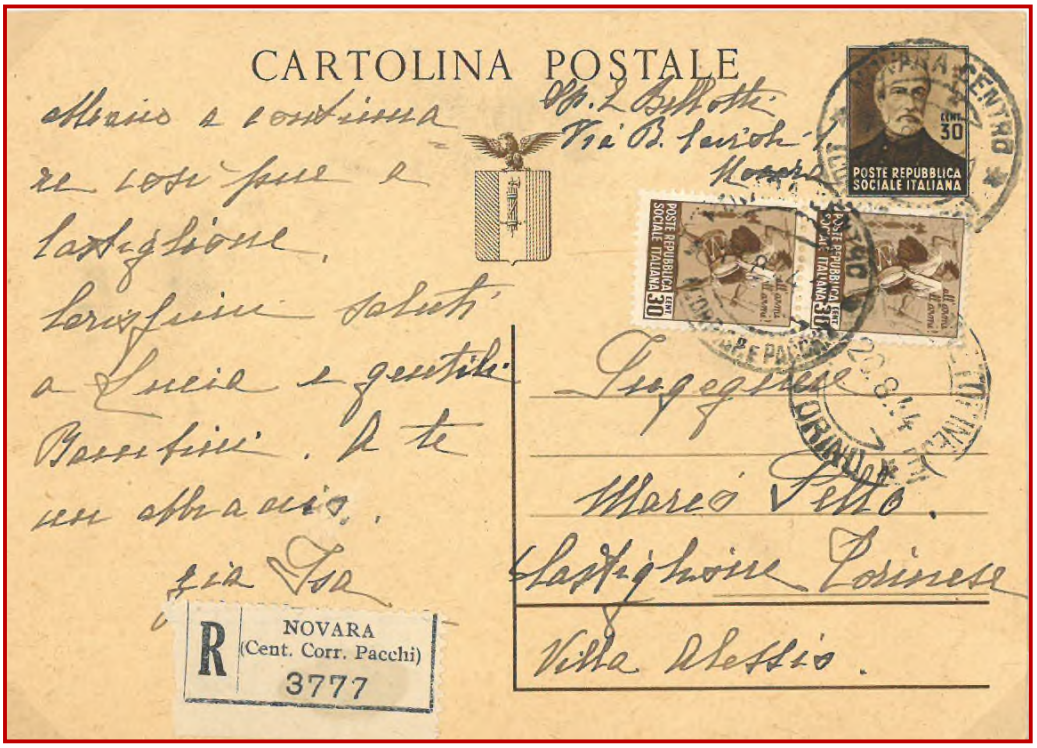
Le tariffe per gli interi postali in vigore nella RSI al momento dell'emissione delle due carte valori definitive erano ancora quelle del Regno: per le cartoline cent. 15 per il distretto e cent. 30 per l'interno, per i biglietti cent. 25 e 50.



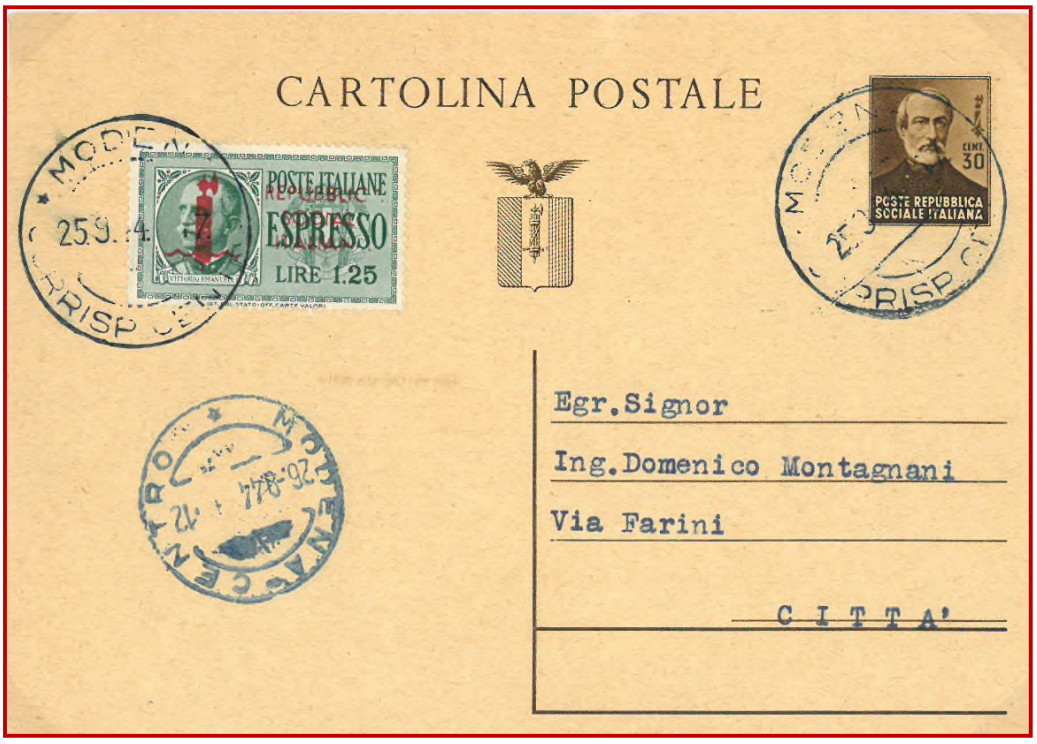
CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA
SPEDITA DA GENOVA
PER MILANO IL 31/7/1944.

CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA
SPEDITA DA BERGAMO PER ROSSINO (BG)
IL 30/09/1944,
ULTIMO GIORNO DELLA TARIFFA.

Erano rimaste invariate anche le tariffe dei servizi accessori di raccomandata e di espresso,



CP MAZZINI
SPEDITA PER RACCOMANDATA DA NOVARA PER CASTIGLIONE T.se IL 17/8/1944.



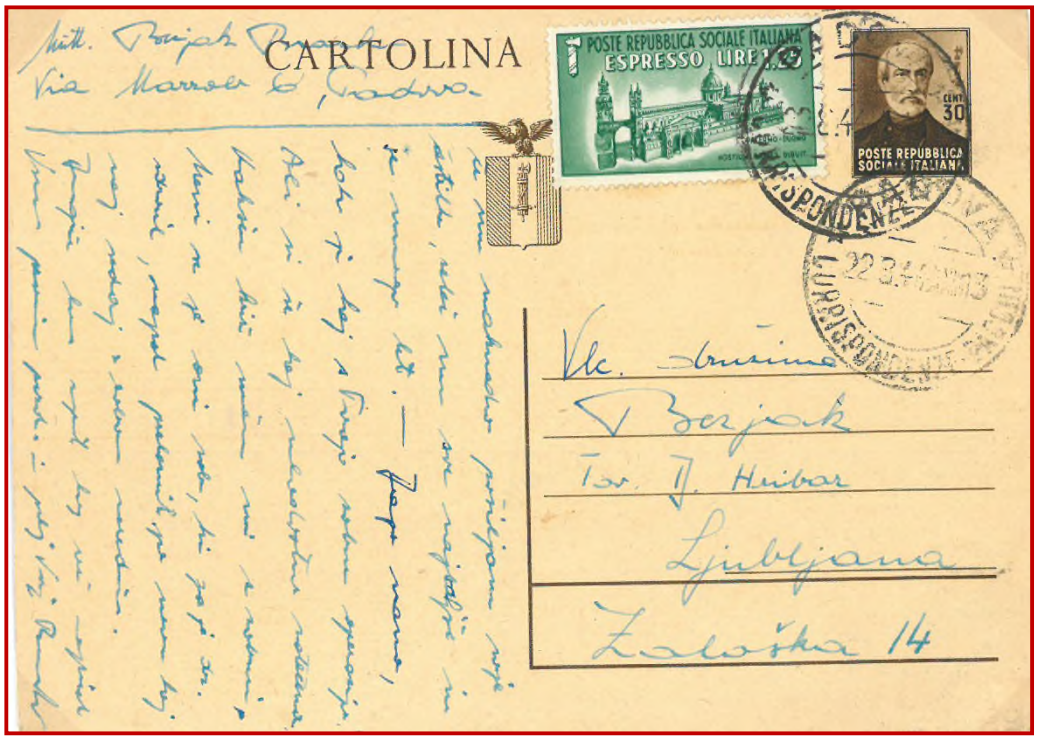
CP MAZZINI SPEDITA PER ESPRESSO Il 25/9/44 DA MODENA PER CITTA'
(IL FRANCOBOLLO È MANCATE DI PARTE DELLA SOVRASTAMPA: ULTIMA LETTERA IN TUTTE LE RIGHE).

I due servizi erano fra loro cumulabili.

CP MAZZINI SPEDITA PER RACCOMANDATA ESPRESSO DA BOLOGNA PER MILANINO (MI) IL 12/9/944

IL MITTENTE NON APPROFFITO' DELLA TARIFFA DI RACCOMANDAZIONE RIDOTTA (CENT 60 ANZICHE' £1.25) PREVISTA PER LE MISSIVE APERTE

Le tariffe per l'interno erano valide anche la zona di Lubiana, annessa all'Italia due anni prima ed ora occupata dai tedeschi.



CP MAZZINI SPEDITA PER ESPRESSO DA PADOVA A LUBIANA IL 22/8/1944 A TARIFFA INTERNA

Le nuove tariffe, entrate in vigore il 1ottobre 1944, rimasero immutate fino alla fine del conflitto. Per spedire una cartolina postale nel territorio della Repubblica erano ora necessari 50 centesimi; in mancanza di una cartolina di tale taglio il mittente doveva provvedere all'integrazione dell'affrancatura. Per spedire una cartolina postale nel distretto sarebbero invece bastati 25 centesimi, ma spesso le uniche disponibili erano le cartoline da 30 centesimi.

CP MAZZINI
SPEDITA DA
TORINO PER
SAN DESIDERIO
TERME
IL 23/12/1944.
AFFRANCATA
CON VALORI
GEMELLI
REGNO E RSI
DA CENT 10

San Desiderio Terme
è l'italianizzazione
del toponimo
francofono
Pré St Didier
come
stabilito dal
Regio Decreto
7/3/1929 n. 442

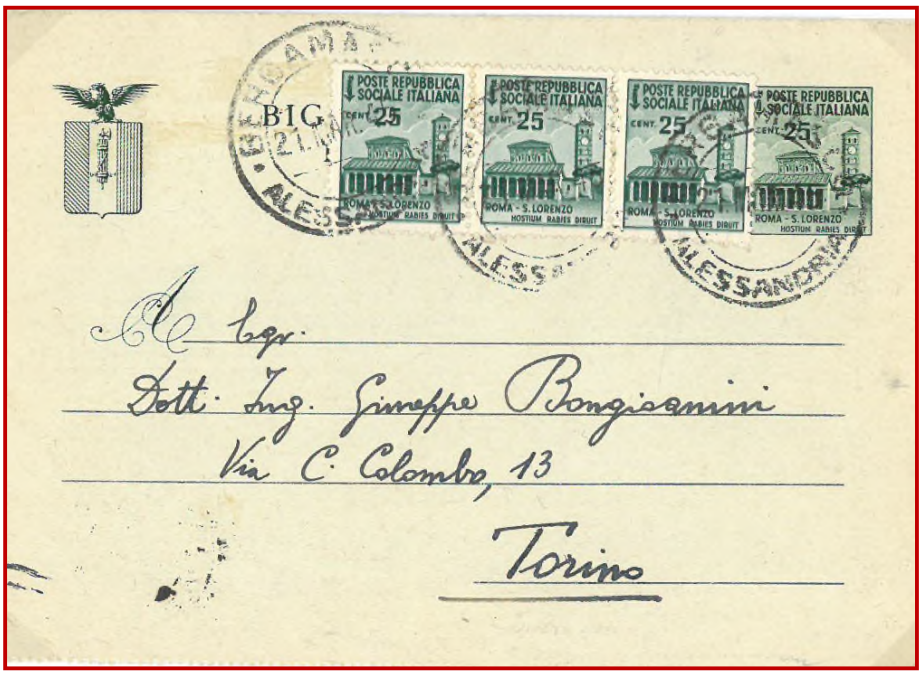
ENTRAMBE LE CARTOLINE PRESENTANO UN FORTE SPOSTAMENTO NEL TAGLIO

CP MAZZINI
SENZA
AFFRANCATURA
AGGIUNTA
SPEDITA
DA CREMA
PER CITTÀ
IL 21/2/1945

Nel nuovo tariffario il biglietto postale salì a 50 centesimi per il distretto ed a una lira per l'interno.

BP MONUMENTI DISTRUTTI
IN DISTRETTO
SPEDITO
DA VENEZIA PER CITTA'
IL 10/3/1945
(presente solo il fronte).

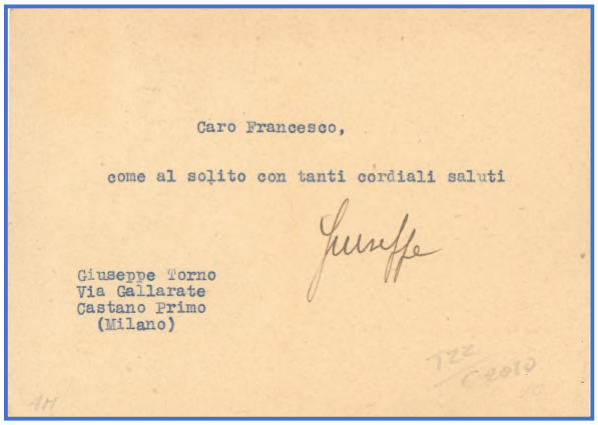
BP MONUMENTI DISTRUTTI
PER L'INTERNO
SPEDITO DA
BERGAMASCO (AL)
PER TORINO IL 21/3/1945
CON STRISCIA DI TRE
DEL 25 CENT. "GEMELLO".



Talvolta però (anche in quei difficili momenti) sulla scelta del francobollo per l'integrazione tariffaria interveniva lo spirito del collezionista

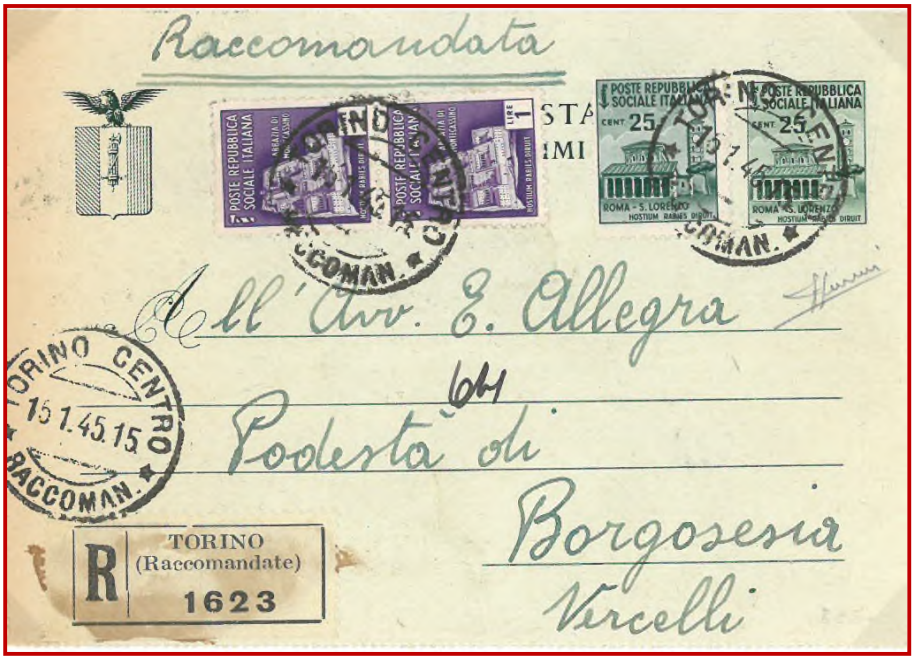
CP MAZZINI
SPEDITA DA
CASTANO PRINO (MI)
PER BUSCATE (MI)
IL 2/1/1945 CON
COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
CENT 25 IMPERIALE
SOVRASTAMPATO
CON FASCIO
GROSSO NERO
(E)

Retro



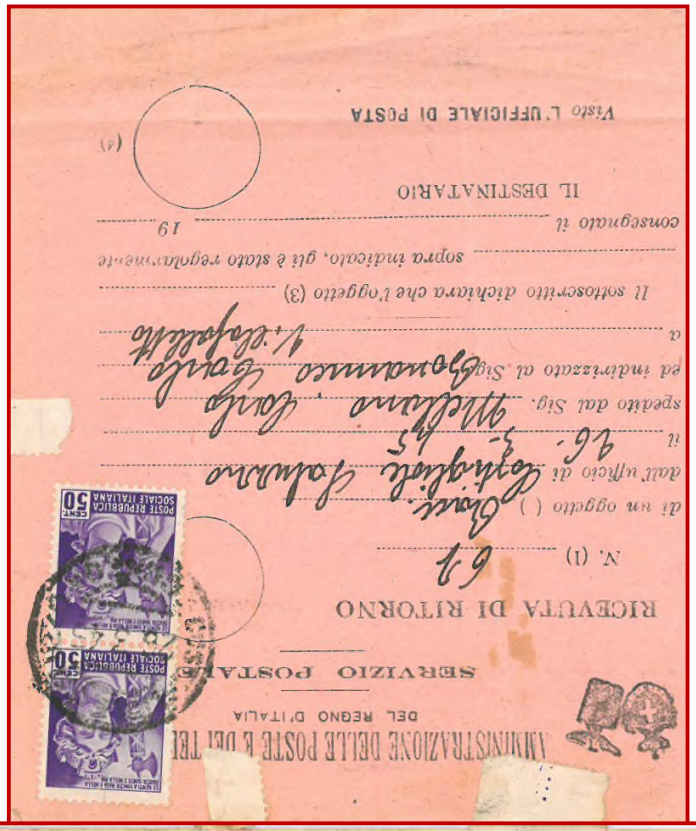
Anche i diritti accessori subirono un incremento. La raccomandazione passò ad una lira e cinquanta centesimi,

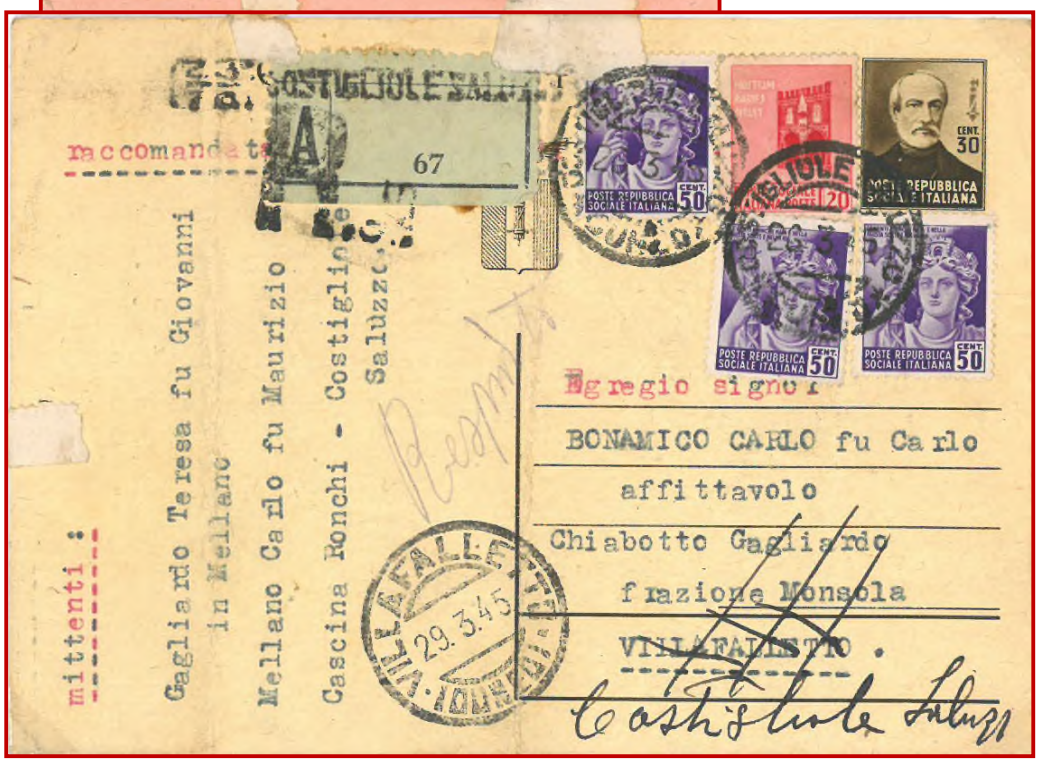
CP MAZZINI
SPEDITA PER
RACCOMANDATA
DA CUNEO
PER CITTA'
IL 27/1/1945



BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO PER
RACCOMANDATA
DA TORINO
TORINO PER
BORGOSESIA
(VC) IL 15/1/1945
(E)

senza l'usuale riduzione per le corrispondenze aperte,





CP MAZZINI SPEDITA PER RACCOMANDATA DA COSTIGLIOLE (CN) PER VILLAFALLETTO (CN) IL 26/3/1944 (avviso di ricevimento ancora unito perché respinta)

ed il diritto di espresso a due lire e cinquanta.

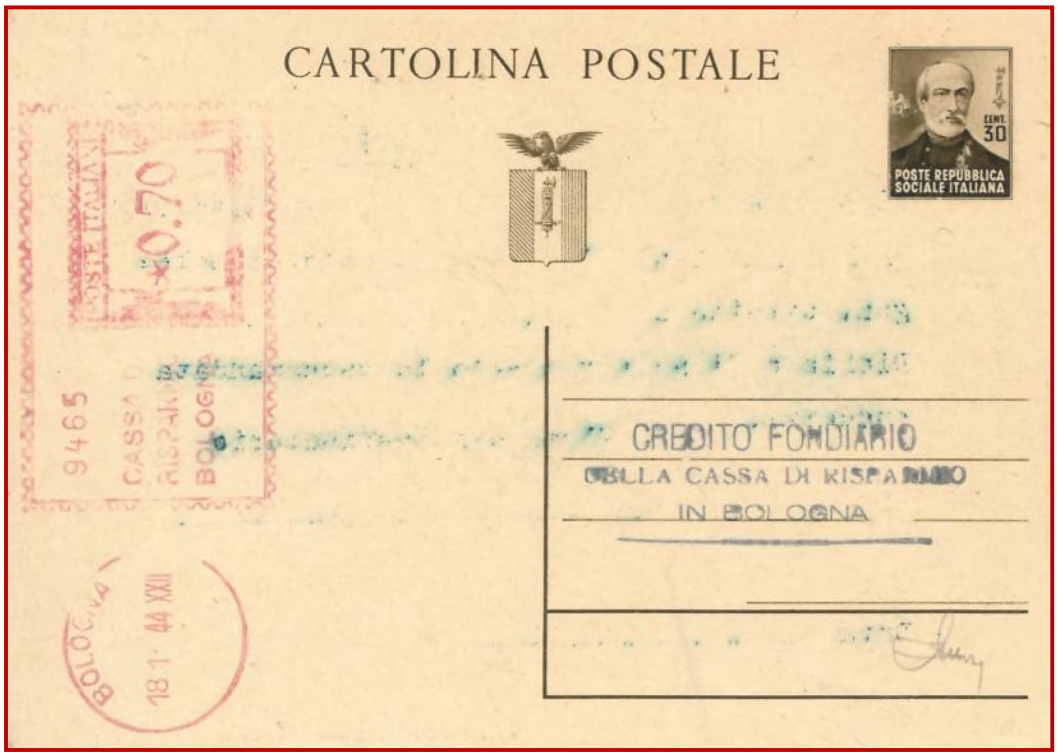
BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO PER ESPRESSO
DA MILANO PER QUISTELLO (MN)
IL 2/3/1945.

CP MAZZINI
SPEDITA PER ESPRESSO
(TAGLIANDO DELL'AGENZIA DI RECAPITO)
DA TORINO
PER GENOVA
IL 14/12/1944

Quindi per una cartolina raccomandata espresso l'esborso totale era di quattro lire e cinquanta (lire quattro e venticinque in distretto) e per un biglietto raccomandato espresso di lire cinque (lire quattro e cinquanta in distretto).

CP MAZZINI SPEDITA PER RACCOMANDATAESPRESSO DA VENEZIA PER TREVISO L'1/10/1944 (PRIMO GIORNO DELLA NUOVE TARIFFE)

In mancanza degli appositi moduli le cartoline postali servirono anche quali ricevute di ritorno; la tariffa, era di una lira.

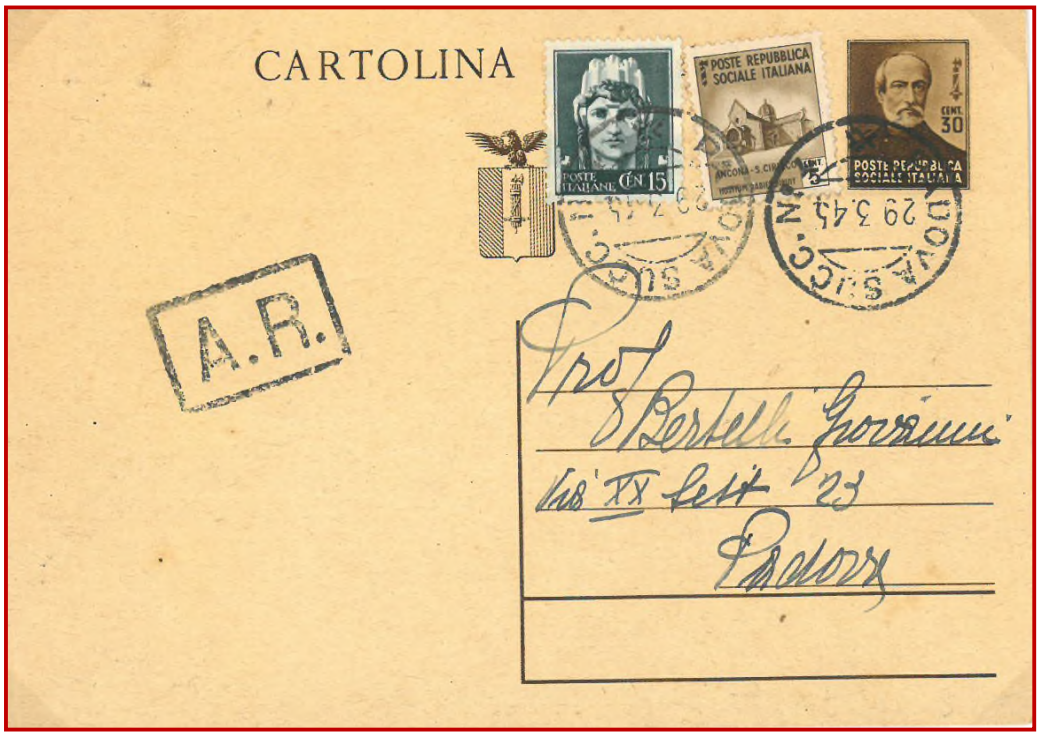


CP MAZZINI
UTILIZZATA
COME
RICEVUTA DI
RITORNO DA
BOLOGNA
A MILANO
IL 18/1/1944

INTEGRAZIONE
TARIFFARIA
A L 1 CON
AFFRANCATURA
MECCANICA

CP MAZZINI
UTILIZZATA
COME
RICEVUTA DI
RITORNO DA
MONTEBELLUNA
(BL) A VADELAGO
(TV) IL 20/1/1945

Per le ricevute di ritorno non era prevista una tariffa agevolata per il distretto ma qualcuno probabilmente lo ignorava (o fingeva di ignorarlo).



CP MAZZINI UTILIZZATA COME RICEVUTA DI RITORNO IN DISTRETTO
A META' TARIFFA DA PADOVA PER CITTA' IL 29/3/1945

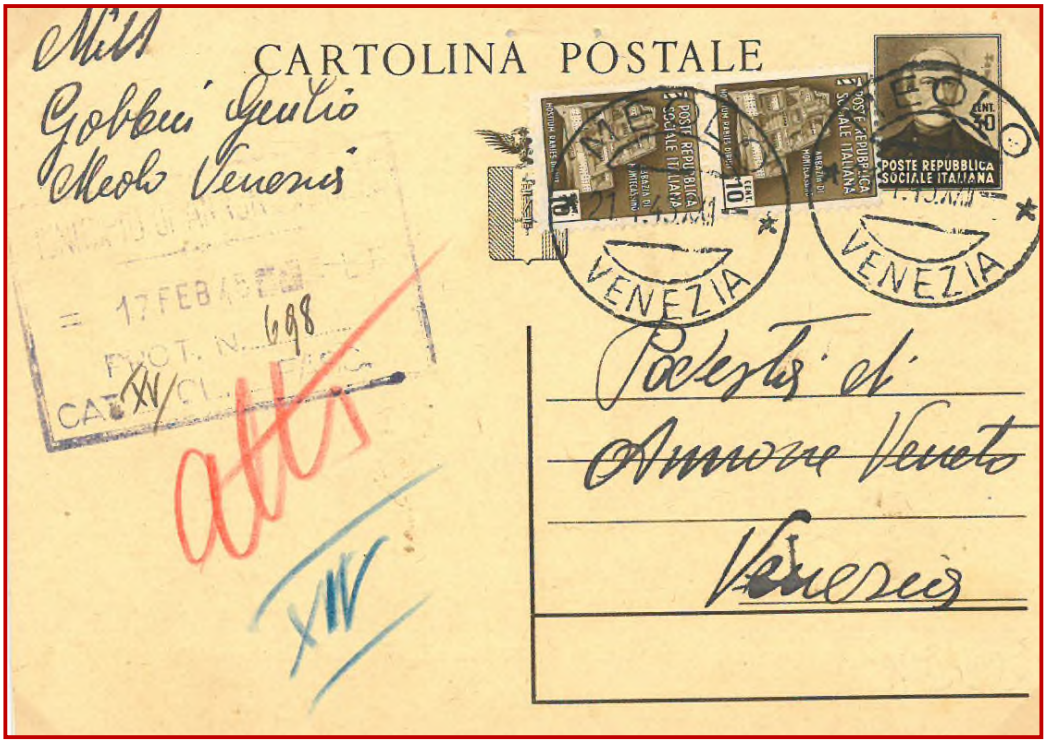
Talvolta furono imitate anche le diciture tipiche delle ricevute ufficiali dell'amministrazione postale.

CP MAZZINI
UTILIZZATA COME RICEVUTA DI RITORNO DA MONTAGNANA (PD) A BAONE (PD) IL 4/4/19454

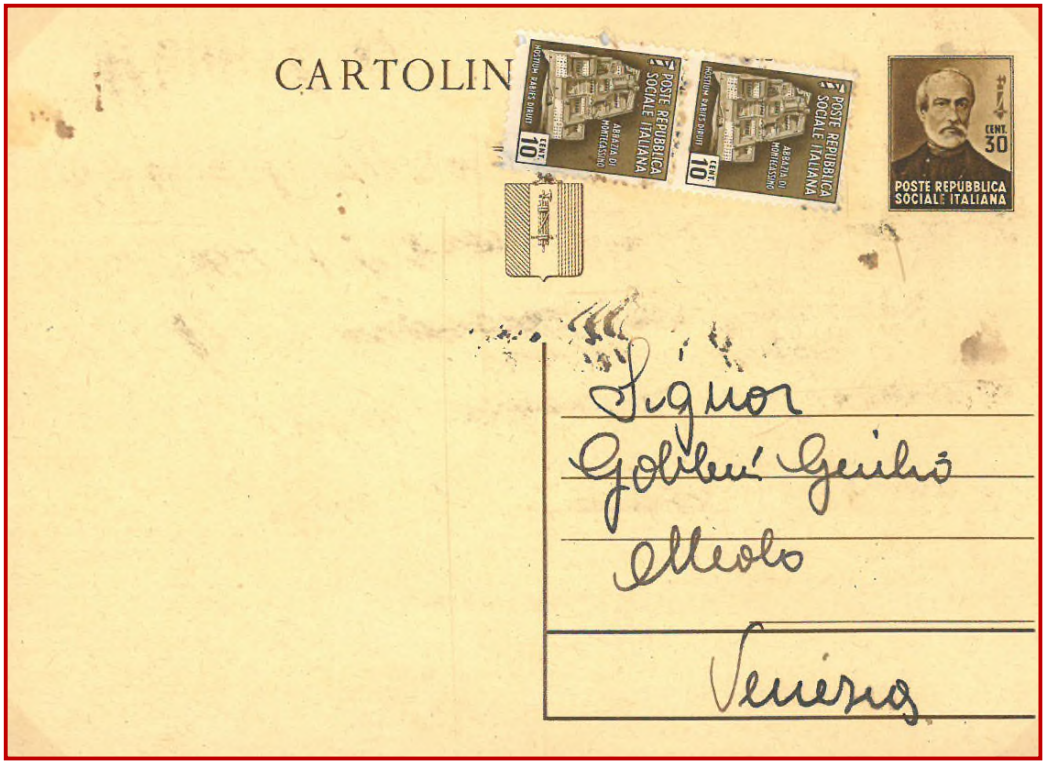
Retro

Alla mancata emissione delle cartoline con risposta pagata si suppliva unendo due cartoline semplici.

2 **CP MAZZINI** UNITE PER L'USO COME CARTOLINA CON RISPOSTA PAGATA DA MEOLO (VE) PER VENEZIA IL 21/1/1945.

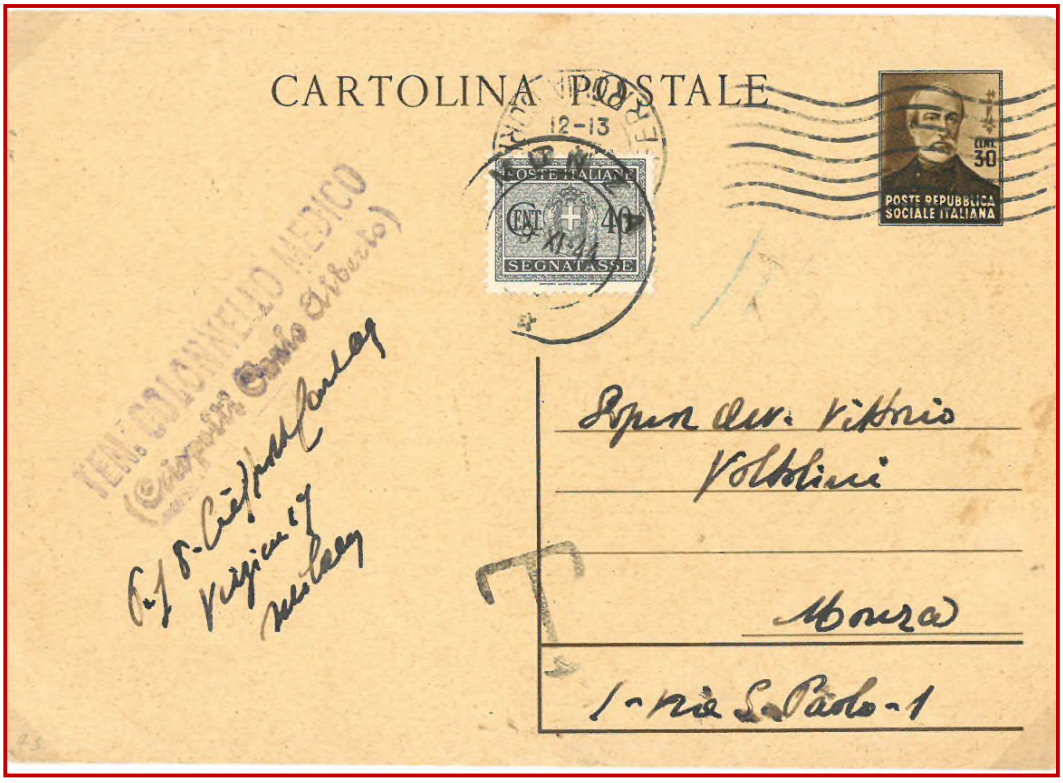


2° CP NON SPEDITA



Gli invii con affrancatura insufficiente erano sottoposti a tassazione per il doppio della somma mancante.

CP MAZZINI
SENZA
AFFRANCATURA
AGGIUNTA
SPEDITA DA
MILANO
(DATA NON
NON LEGGIBILE)
PER MONZA
TASSATA
A DESTINO
PER CENT.40
IL 9/11/1944.
CON SEGNATASSE
DEL REGNO



CP MAZZINI
SENZA
AFFRANCATURA
AGGIUNTA
SPEDITA DA
LUINO (VA)
IL 19/10/1944
PER
S. GIULIANO
VECCHIO (AL)
TASSATA
A DESTINO
PER CENT.40
CON
SEGNATASSE
RSI

Solo per gli espressi, un'affrancatura insufficiente – se rilevata – non comportava la tassazione, ma l'inoltro per posta ordinaria.

CP MAZZINI SPEDITA DA CAPODISTRIA IL 12/3/1945 PER ESPRESSO AFFRANCATA PER LA PRECEDENTE TARIFFA; LA CARTOLINA NON VENNE TASSATA, MA INOLTRATA PER VIA ORDINARIA COME INDICATO DALL'IMPIEGATO POSTALE.

Le tariffe postali erano ovviamente valide per tutto il territorio della RSI, ma in alcuni comuni per ricevere la posta bisognava pagare una sovratassa.

CP MAZZINI SPEDITA DA PADOVA PER PINZANO AL TAGLIAMENTO L'11/1/945; A DESTINO IL 6/3/1945 VIENE APPLICATA UNA MARCA DA CENT 25 DEL SERVIZIO LOCALE DI RECAPITO. **(E)**

La sovratassa fu istituita dal comune nell'autunno del 1944 e serviva a coprire il percorso fra l'ufficio postale di Spilimberto dove giaceva la posta e Pinzano.
Le marche emesse furono tre: da cent 25, da cent 50 e da 1 lira; la prima data d'uso nota è l'8 novembre 1944, l'ultima il 23 aprile 1945.

La tariffa prevista per le cartoline postali, come per le altre corrispondenze aperte (cartoline, ricevute di ritorno e franchigie militari) era di cent 25.

AFFRANCATURE D'EMERGENZA

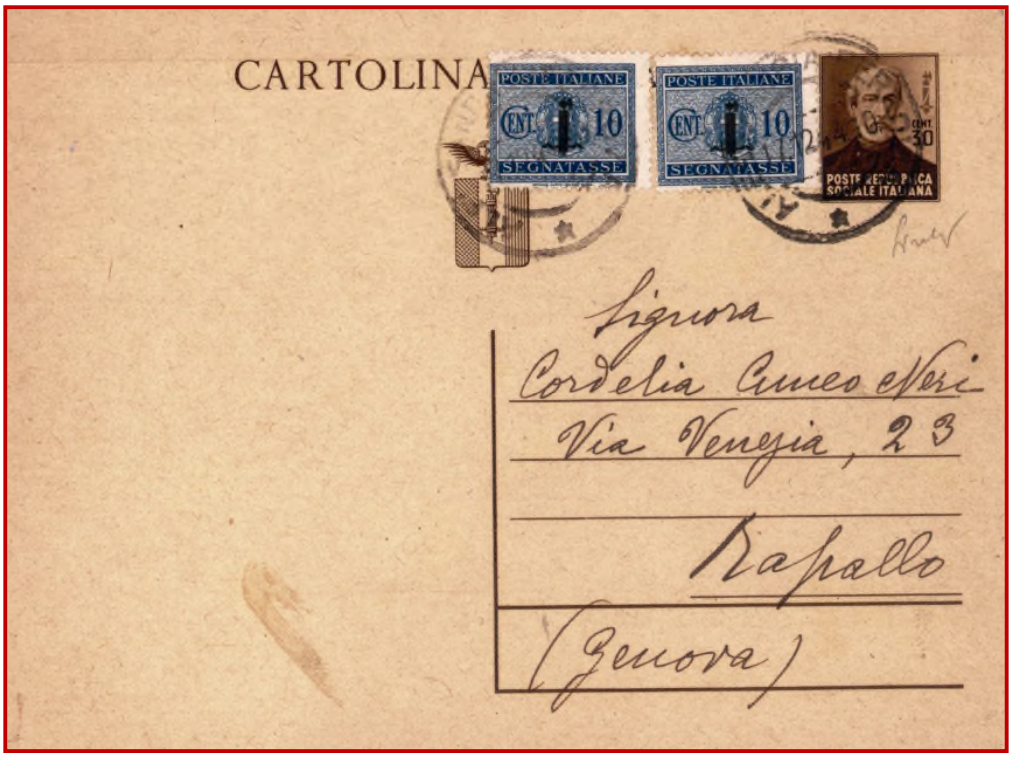
In mancanza di valori di posta ordinaria, la cui scarsità si aggravò nell'estate del 1944, si fece uso di quelli nati per altro scopo, quali i francobolli di posta aerea,

CP MAZZINI
RACCOMANDATA
SPEDITA DA
REANA DEL ROIALE
A ALTESSANO (TO)
IL 23/1/1945
CON COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
COMPOSTO DA
VALORI DI POSTA
ORDINARIA E DI
POSTA AEREA.

CP MAZZINI
SPEDITA PER
ESPRESSO
DA VENEZIA PER
VERONA IL 4/8/1944
CON COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
COMPOSTO DA
FRANCOBOLLI G.N.R.
ORDINARIO E
DI POSTA AEREA.

i segnatasse,

CP MAZZINI SPEDITA
PER RACCOMANDATA
DA LEGGIUNO
SANGIANO
A VARESE
IL 3/11/1944
CON SEGNATASSE
DI REGNO COME
COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA.



CP MAZZINI SPEDITA
DA ALESSANDRIA
PER RAPALLO (GE)
IL 17/12/1944 CON
SEGNATASSE
DI RSI COME
COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
(E)

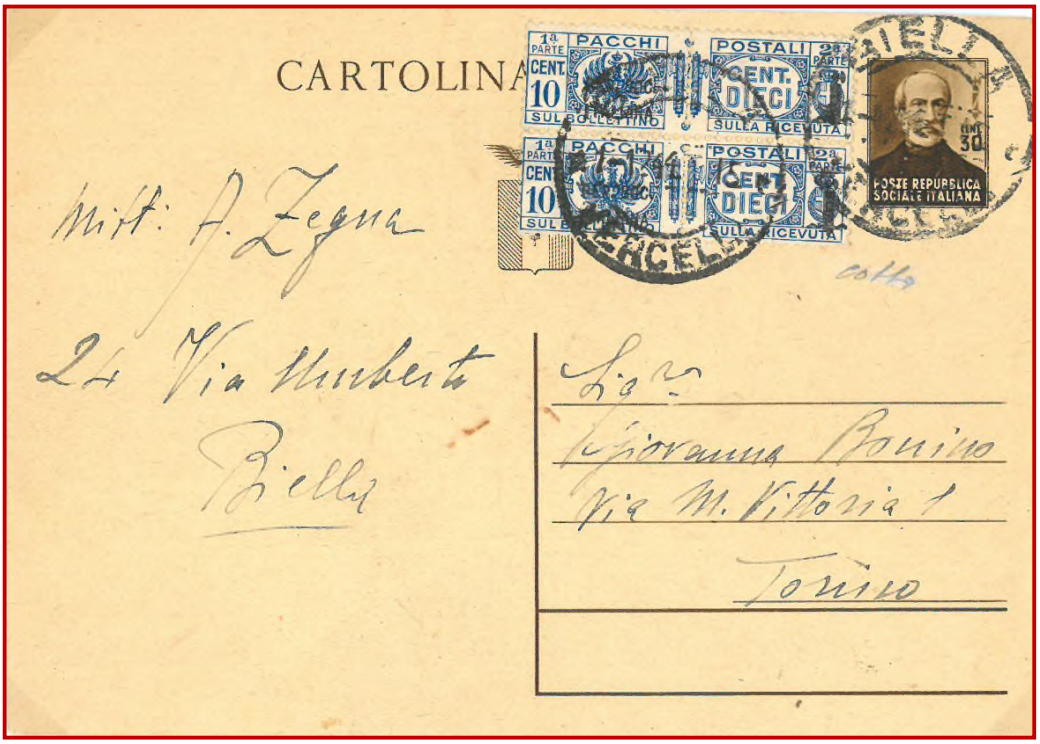
le marche per recapito autorizzato,

CP MAZZINI
SPEDITA DA LOVERE (MI) A MILANO IL 5/2/1945 CON AFFRANCATURA MISTA VALORI GEMELLI DA CENT 10 DI POSTA ORDINARIA E MARCA DI RECAPITO DEL REGNO.

BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA MILANO PER PADOVA IL 9/3/945 CON AFFRANCATURA MISTA VALORI GEMELLI DA CENT 10 DI POSTA ORDINARIA E MARCA DI RECAPITO DELLA RSI.

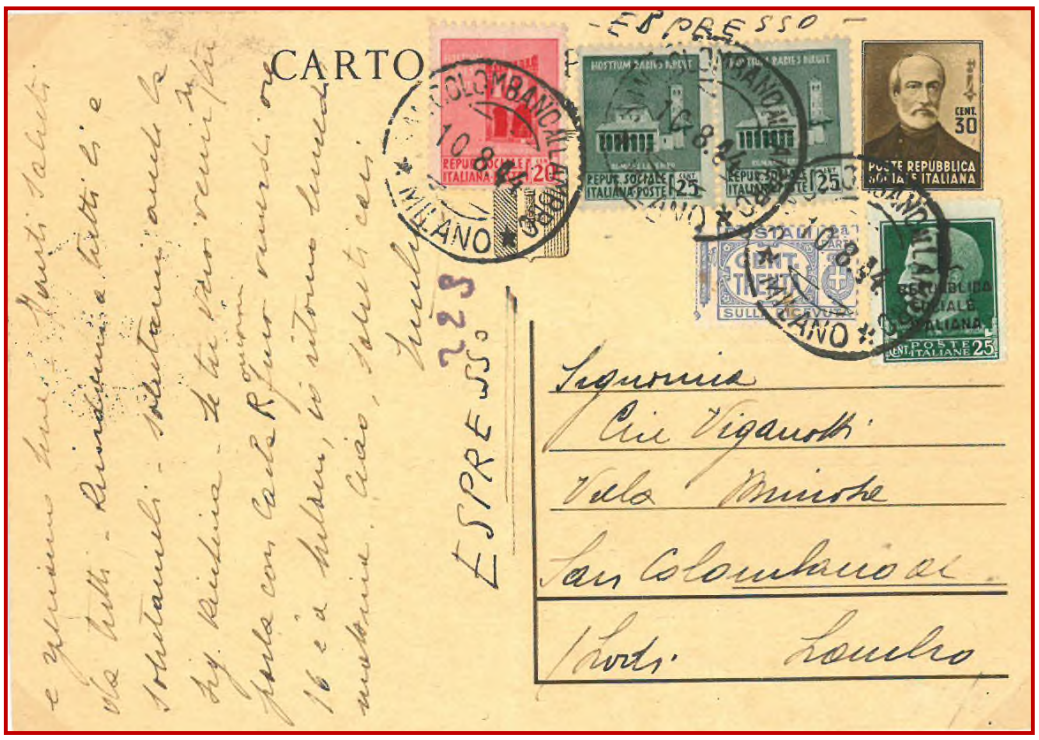
e i francobolli per pacchi,

CP MAZZINI
ESPRESSO
SPEDITA DA
TORNAVENTO (VA) A
MONTORFANO (CO)
L'8/8/1944
CON FRANCOBOLLO
PER PACCHI DEL
REGNO DA LIRE 2.
.



CP MAZZINI
SPEDITA DA
BIELLA PER
TORINO
L'1/12/1944
CON COPPIA
FRANCOBOLLI
PER PACCHI
DELLA RSI
DA CENT.10.
(E)

Che talvolta venivano dimezzati ed utilizzati per metà del loro valore facciale o anche, in frode, per l'intero.



CP MAZZINI SPEDITA PER ESPRESSO DA SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI) PER CITTA' IL 10/8/1944 CON LA PARTE DESTRA DI UN FRANCOBOLLO PER PACCHI DEL REGNO DA CENT. 30, USATO PER META' DEL VALORE FACCIALE (CENT. 15)

Anche i francobolli con effige reale, fuori corso, furono riciclati apponendovi fasci repubblicani posticci.

CP MAZZINI SPEDITA COME ESPRESSO DA VENEZIA PER SALO'
IL 21/9/1944. IL FRANCOBOLLO DA CENT 50 RECA UNA SOVRASTAMPA PRIVATA.

al retro

Non mancarono anche i casi di utilizzo di carte valori non postali quali le marche da bollo, che ancora riportavano l'effigie del "re fellone" epurato nei francobolli.

CP MAZZINI
SPEDITA DA
PECETTO (TO)
PER VENEZIAI
L' 8/12/1944
CON MARCA
DA BOLLO
DEL REGNO
DA CENT. 10 E
FRANCOBOLLO
GEMELLO.

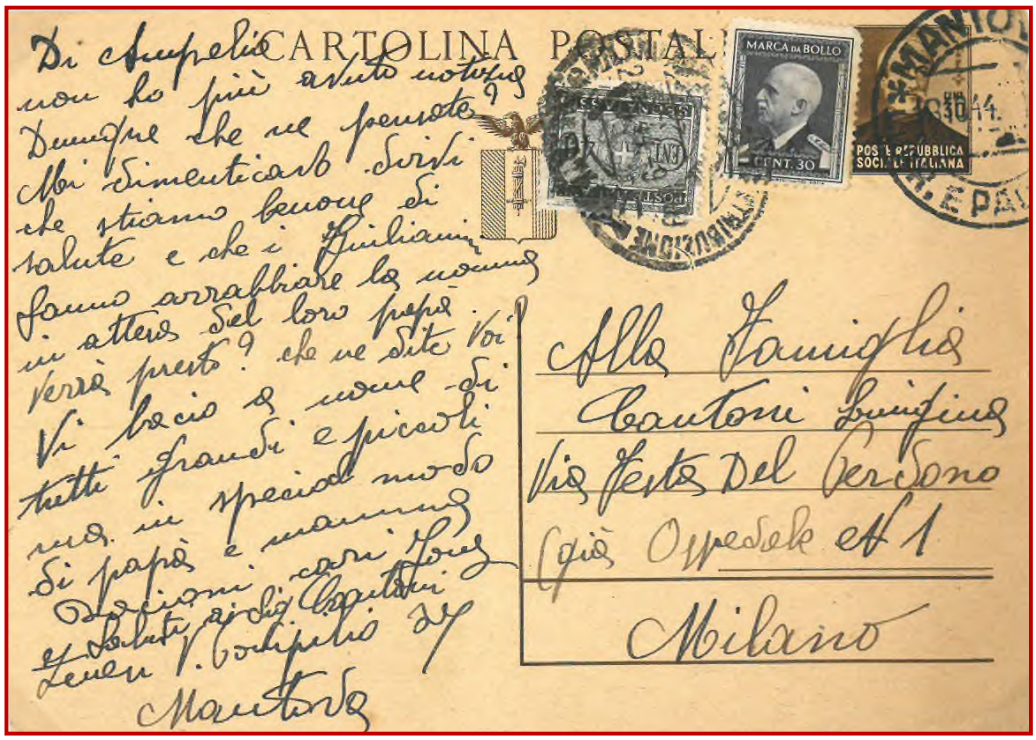
CP MAZZINI
SPEDITA
PER ESPRESSO
DA MILANO
PER GENOVA
IL 13/02/1945
CON MARCA
DA BOLLO
DEL REGNO
DA CENT. 20.
.

Qualcuno per scrupolo o per convinzione cancellò dalle marche l'effige di Vittorio Emanuele III.

CP MAZZINI
SPEDITA
PER ESPRESSO
DA PADOVA
PER VENEZIA
IL 26/11/1944
CON MARCA
DA BOLLO
DEL REGNO
DA CENT. 10;
L'EFFIGE REALE
E' CANCELLATA
A PENNA.

(LA CARTOLINA È SOTTO AFFRANCATA DI CENT 15: PRESUMIBILMENTE IL VALORE FACCIALE DELLA MARCA FU CONFUSO CON QUELLO DEL FRANCOBOLLO IMPERIALE SOVRASTAMPATO GNR DA CENT 25 - DI IDENTICO COLORE - POSTO ACCANTO)

L'uso delle marche da bollo fu però osteggiato e non è infrequente rinvenire missive così affrancate debitamente tassate.



CP MAZZINI SPEDITA DA MANTOVA PER MILANO IL 18/10/1944 CON MARCA DA BOLLO DEL REGNO DA CENT. 30 (AFFRANCATURA IN ECCESSO DI CENT.10) NON CONSIDERATA VALIDA E PERTANTO TASSATA PER CENT 40, IMPORTO DOPPIO DELL'AFFRANCATURA EFFETTIVAMENTE MANCANTE

Nella cronica mancanza di francobolli, in sostituzione o a complemento dell'affrancatura, furono apposti dagli uffici postali anche i timbri di porto pagato, nella foggia originaria o con la R di Regie scalpellato.

CP MAZZINI
SPEDITA
PER ESPRESSO
DA GENOVA
PER MILANO
28/2/1945.
DIRITTO
ACCESSORIO
RISCOSSO
IN CONTANTI:
TIMBRO **R. P.**
PAGATO

CP MAZZINI
SPEDITA DA
CORMAIORE (AO)
A BOLOGNA
IL 21/4/1945
CON
COMPLEMENTO
DI TARIFFA DI
CENT.20
RISCOSSO IN
CONTANTI:
TIMBRO
SCALPELLATO
P. PAGATO.

Cormaiore è l'italianizzazione del toponimo francofono Courmayeur come stabilito dal Regio Decreto 22/7/1939 n.1442

Pertanto resta difficilmente spiegabile una tassazione per l'utilizzo di un timbro di porto pagato, certamente non apposto dal mittente

CP MAZZINI SPEDITA DA MASERADA (TV) PER MEDOLLA (MO) IL 2/11/1944. TIMBRO **R.P. PAGATO** COME COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA. TASSATA A DESTINO PER CENT 40

UTILIZZO DEI RITAGLI D'INTERO

Un particolare caso di affrancatura d'emergenza fu l'utilizzo dei ritagli degli interi come francobolli. Vi furono usi isolati,

RITAGLIO DI **BP MONUMENTI DISTRUTTI** ISOLATO UTILIZZATO COME FRANCOBOLLO SU CARTOLINA SPEDITA DA CAVRIANA PER CITTA' IL 26/2/1945 **(E)**

RITAGLIO DI **CP MAZZINI** ISOLATO UTILIZZATO COME FRANCOBOLLO SU CARTOLINA SPEDITA DA OCCHIOBELLO (RO) IL 20/10/1944. INDICAZIONE MANOSCRITTA DI TASSAZIONE

e affrancature con francobolli di Regno e della RSI.

RITAGLIO DI **CP MAZZINI** UTILIZZATO COME FRANCOBOLLO SU ESPRESSO SPEDITO DA MILANO PER COMO IL 13/11/1944

RITAGLIO DI **BP MONUMENTI DISTRUTTI** UTILIZZATO COME FRANCOBOLLO SU LETTERA II PORTO SPEDITA DA CAVRIANA PER CASTIGLIONE DELLE STIVIERE IL 2/11/1944.

Talvolta si riscontra la contemporanea presenza di ritagli di entrambi gli interi definitivi.

FRONTE DI LETTERA CON RITAGLI DI **CP MAZZINE** E **BP MONUMENTI DISTRUTTI** UTILIZZATI COME FRANCOBOLLI ORDINARI SPEDITA DA CREMONA PER ALBATE DI COMO IL 12/12/1944 **(E)**

I ritagli furono anche impiegati come complemento di affrancatura degli stessi interi creando così degli inusuali “gemelli”

BP MONUMENTI DISTRUTTI
CON RITAGLIO
DI ALTRO BP
COME COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
IN TARIFFA PER
DISTRETTO SPEDITO
DA TRIESTE PER
CITTA’ IL 25/1/1945

(*probabile origine filatelica*)

CP MAZZINI
CON RITAGLIO
DI ALTRA CP
COME
COMPLEMENTO
DI AFFRANCATURA
SPEDITA DA
TREVIGLIO (BG)
PER MILANO
il 19/12/1944

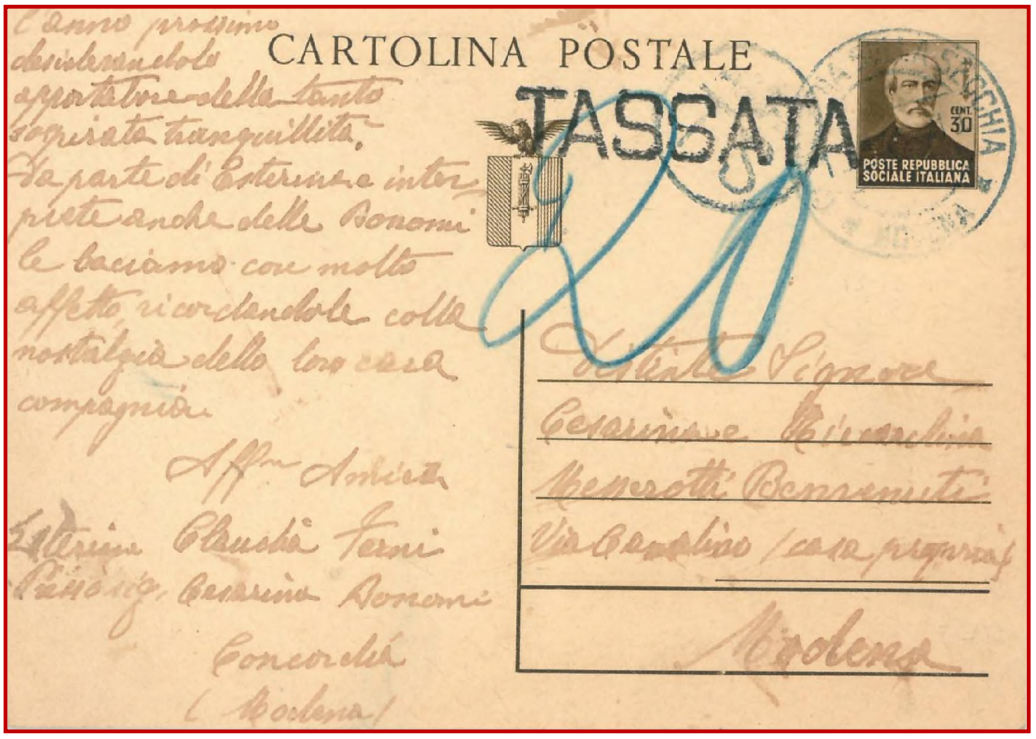
Non mancarono i collezionisti dediti a creare affrancature d'effetto affiancando ai ritagli d'intero, francobolli di servizio e marche da bollo.

ESPRESSO IN FERMO POSTA SPEDITO IL 12/1/1945 DA CEDRATE PER CITTÀ AFFRANCATO CON RITAGLIO DI **CP MAZZINI**, FRANCOBOLLI RSI, FRANCOBOLLO PER PACCHI E MARCA DA BOLLO DEL REGNO (ECCESSO DI CENT. 5).

TASSAZIONE DI EMERGENZA

La difficoltà di rinvenire le carte valori appropriate non risparmiò neppure gli uffici postali; così anche gli ufficiali postali, intenti a tassare le missive insufficientemente affrancate, o, se particolarmente ligi, quelle affrancate troppo liberamente, furono obbligati a disattendere le regole.

CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA
SPEDITA DA ORTISEI (BZ)
A BOLZANO
IL 5/1/1945
TASSATA PER CENT.40
CON TIMBRO ED IMPORTO MANOSCRITTO.



CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA
SPEDITA DA CONCORDIA SUL SECCHIA (MO)
A MODENA
IL 19(/12/1944.
IN PARTENZA FU POSTO IL TIMBRO **T.S.** (TASSA SEMPLICE) A CERTIFICARE LA MANCANZA DEI FRANCOBOLLI NECESSARI PER L'INTEGRAZIONE.
TASSATA PER CENT.20
CON TIMBRO ED IMPORTO MANOSCRITTO.

Poteva quindi succedere che l'insufficiente affrancatura o l'uso di carte valori non ammesse per venisse regolarmente sanzionato, ma che poi lo stesso ufficiale postale fosse costretto ad utilizzare per la tassazione valori parimenti non idonei allo scopo, come i francobolli ordinari.

CP MAZZINI
SPEDITA DA GIUSSANO (MI) PER MILANO IL 12/3/1945 CON CENT 20 SEGNASSE UTILIZZATO COME COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA.

TASSATA PER CENT.40 CON FRANCOBOLLI DI POSTA ORDINARIA ANNULLATI CON TIMBRO OTTOGONALE.

BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA DA MILANO PER CITTA' IL 9/2/1945

TASSATO PER CENT.50 CON FRANCOBOLLO DI POSTA ORDINARIA POSTO AL RETRO E ANNULLATO CON TIMBRO OTTOGONALE.

o quelli per i servizi, quando non addirittura le marche da bollo.

CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA DA SOAVE PER VERONA IL 4/12/1944;

TASSATA IN ARRIVO CON FRANCOBOLLO PER PACCHI DA CENT 50 CON UN ECCESSO DI CENT 10 RISPETTO AL DOPPIO DELLA AFFRANCATURA MANCANTE.

CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA DAL CASSIERE POSTALE DI PADOVA IL 16/10/1944.

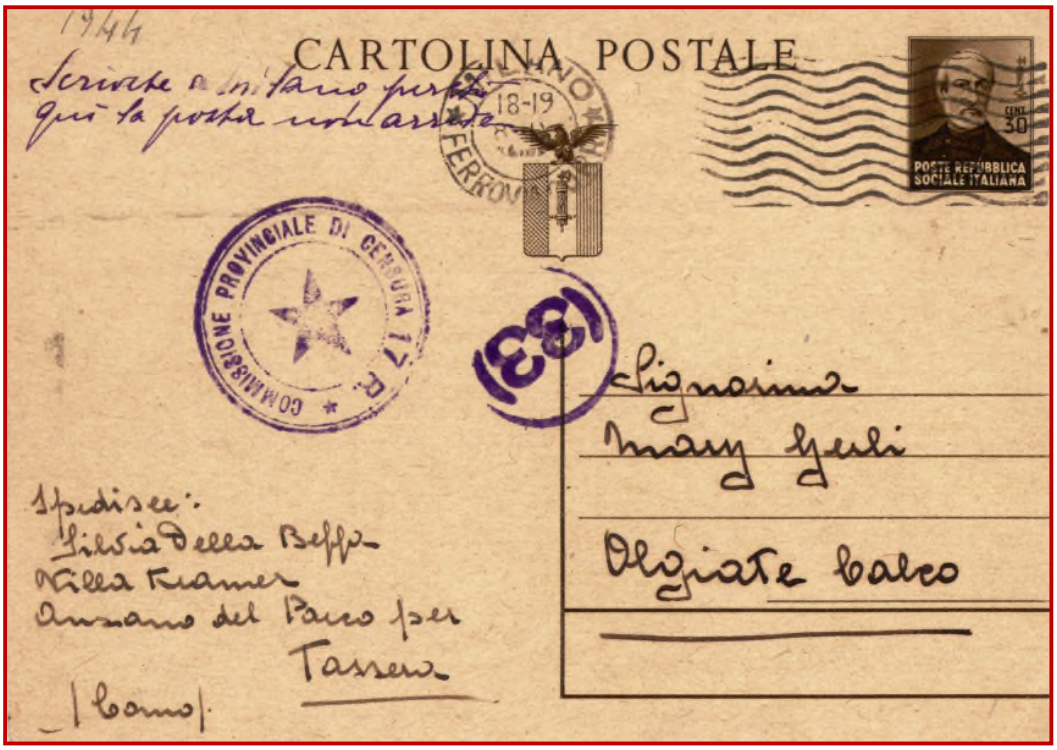
TASSATA IN ARRIVO A CAMPORDASEGO (PD) CON COPPIA DELLA METÀ DESTRA DELLE MARCHE IGE DI REGNO DA CENT.20 UTILIZZATE, COME SEGNATASSE, PER L'INTERO VALORE FACCIALE.

LA CENSURA POSTALE

In Repubblica Sociale le commissioni provinciali di censura della corrispondenza continuarono il loro lavoro; il passaggio della missiva per le mani del controllore veniva certificato dall'apposizione degli appositi timbri, che furono dapprima gli stessi in uso fin dall'inizio del conflitto,

CP MAZZINI SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA SPEDITA DA MILANO PER OLGIATE CALCO L'8/9/1944

TIMBRO TONDO DELLA COMMISSIONE PROV 17 R (COMO) DI CENSURA E TIMBRO NUMERICO DEL CENSORE



CP MAZZINI CON MARCA DI RECAPITO RSI COME ORDINARI SPEDITA DA BIELLA PER CHIERI (TO) IL 27/10/1944

TIMBRO TONDO DELLA COMMISSIONE PROV 33 R (TORINO) DI CENSURA, TIMBRO NUMERICO DEL CENSORE E TIMBRO LINEARE CON LE DATE DI PRELIEVO E RESTITUZIONE ALLE POSTE

per poi essere in seguito sostituiti con altri nuovi riportanti il fascio repubblicano.

CP MAZZINI
CON
AFFRANCATURA
AGGIUNTA CENT 20
SPEDITA DA MILANO
PER BORMIO IL
18/10/1944

TIMBRO TONDO
DI NUOVO TIPO
DELLA
COMMISSIONE
PROV 83 R
(SONDRIO)
DI CENSURA

CP MAZZINI
CON
AFFRANCATURA
AGGIUNTA CENT 20
SPEDITA DA
MILANO PER
MENAGGIO
IL 21/11/1944

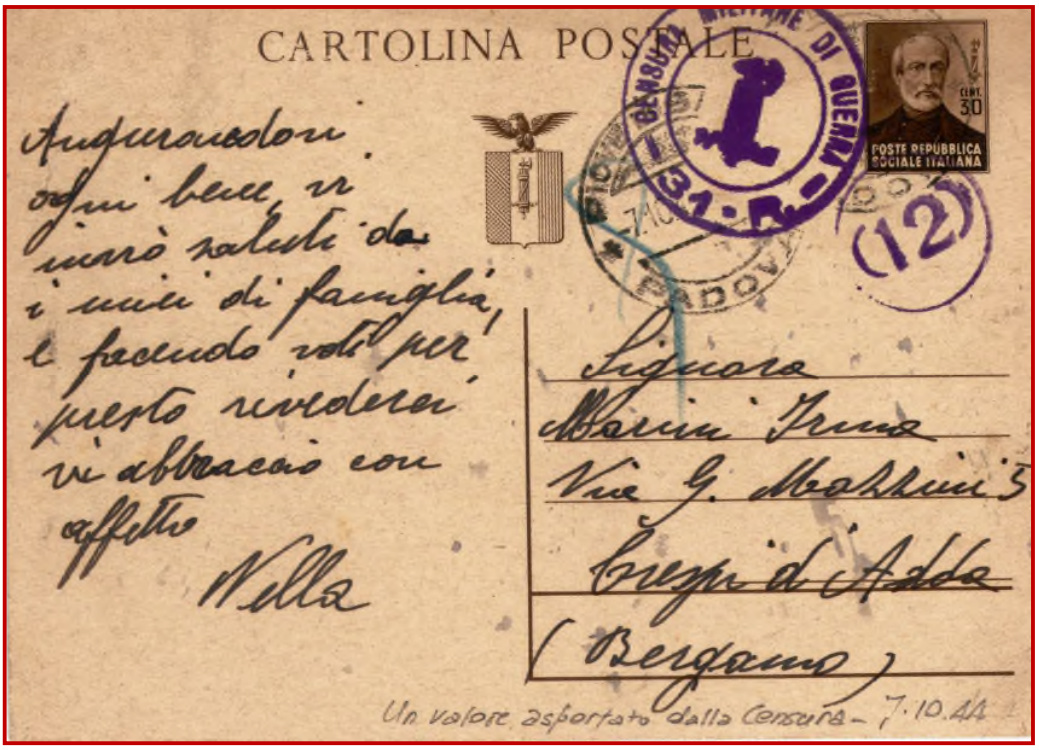
TIMBRO TONDO
DI NUOVO TIPO
DELLA COMMISSIONE
PROV 17 R
(COMO)
DI CENSURA
E TIMBRO
NUMERICO
DEL CENSORE

Sui biglietti postali, dopo il controllo del testo, venivano apposte anche le apposite fascette per la chiusura dei lembi.

BP MONUMENTI DISTRUTTI CON AFFRANCATURA AGGIUNTA CENT. 75
TAMBURINO SPEDITO DA MILANO PER PIACENZA IL 7/4/1945

FASCETTE AI TRE LATI E AL RETRO TIMBRO TONDO DELLA COMMISSIONE PROV. 81 R (MILANO) DI CENSURA, TIMBRO NUMERICO DEL CENSORE E TIMBRI A A DOPPIO CERCHIO CON LE DATE DI PRELIEVO E RESTITUZIONE ALLE POSTE

I censori non di rado asportavano anche i francobolli per verificare che non fossero celati sotto i medesimi scritti non ammessi. Onde evitare al destinatario tassazioni per affrancatura insufficiente in luogo del francobollo asportato venivano apposti timbri e scritte



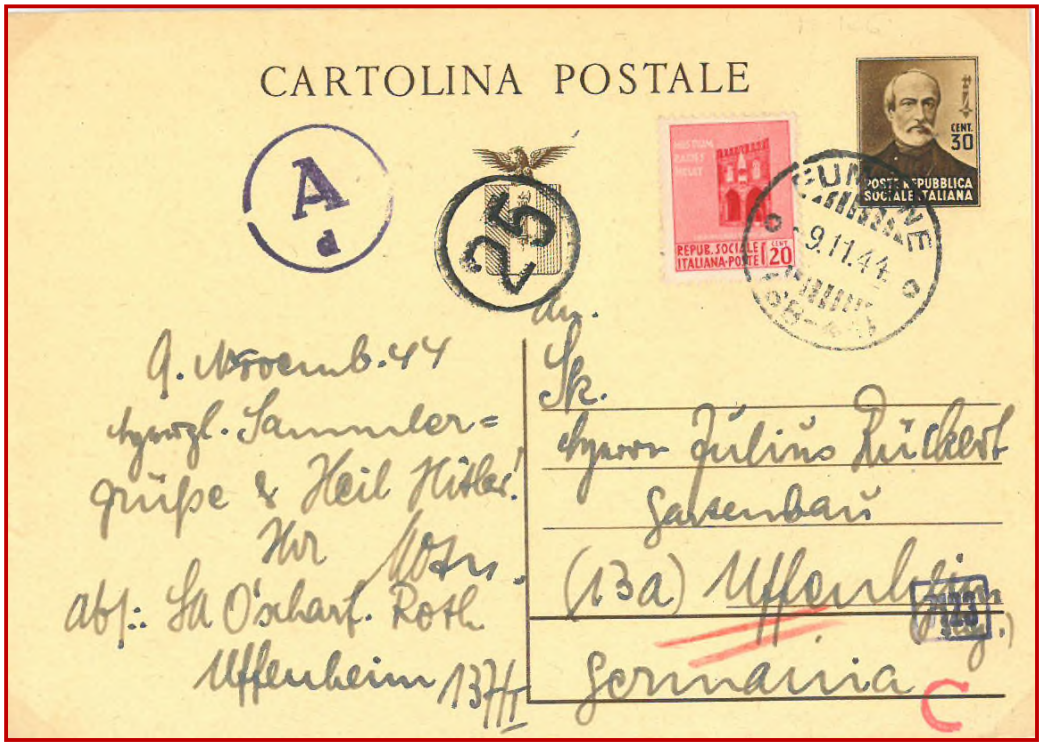
CP MAZZINI SPEDITA DA PIOVE DI SACCO (PD) A CRESPI D'ADDA (BG) IL 7/10/1944 CON AFFRANCATURA ASPORTATA DAL CENSORE

TIMBRO TONDO DI NUOVO TIPO DELLA COMMISSIONE PROV 31 R (BERGAMO) DI CENSURA APPOSTO IN LUOGO DEL FRANCOBOLLO ASPORTATO E TIMBRO NUMERICO DEL CENSORE

USI PER L'ESTERO

Di rado in RSI si indirizzava corrispondenza all'estero. Le tariffe, che rimasero immutate per tutto il periodo, erano quelle del Regno, ma per i paesi aderenti alla Convenzione postale di Vienna del 1942 (Germania - Norvegia - Protettorato di Boemia e Moravia - Olanda - Bulgaria - Slovacchia - Danimarca - Ungheria – Finlandia) erano ridotte; per una cartolina postale diretta in queste nazioni erano sufficienti 50 cent.

CP MAZZINI
SPEDITA
DA FUMANE (VR)
PER LA GERMANIA
IL 9/11/1944.



TIMBRI DELL'UFFICIO DI MONACO DELLA CENSURA TEDESCA **A** È L'INIZIALE DI AUSLANDSBRIEFPRÜFSTELLE UFFICIO CENSURA POSTA ESTERA, **d** È LA LETTERA DELLA SEZIONE CHE CONTROLLAVA LA CORRISPONDENZA CON L'ITALIA, LA SPAGNA, IL PORTOGALLO E LA SVIZZERA)

Per la neutrale Svizzera o per i pochi altri paesi con cui era ancora possibile comunicare la tariffa era invece di 75 centesimi

CP MAZZINI
SPEDITA
DA LOVERE (BG)
PER LA SVIZZERA
IL 4/10/944
(AFFRANCATURA
IN ECCESSO
DI CENT 5,
FRANCOBOLLI
GEMELLI DA
CENT 25).

BOLLI DELLA
CENSURA
ITALIANA E
TEDESCA

CP MAZZINI
SPEDITA
DA GAZZADA (VA)
PER LA SVIZZERA
IL 20/11/944
(AFFRANCATURA
IN ECCESSO
DI CENT 5;
SEGNATASSE E
MARCHE DA
BOLLO
USATE IN
EMERGENZA
COME
COMPLEMENTO
D'AFFRANCATURA)

BOLLI DELLA
CENSURA
ITALIANA E
TEDESCA

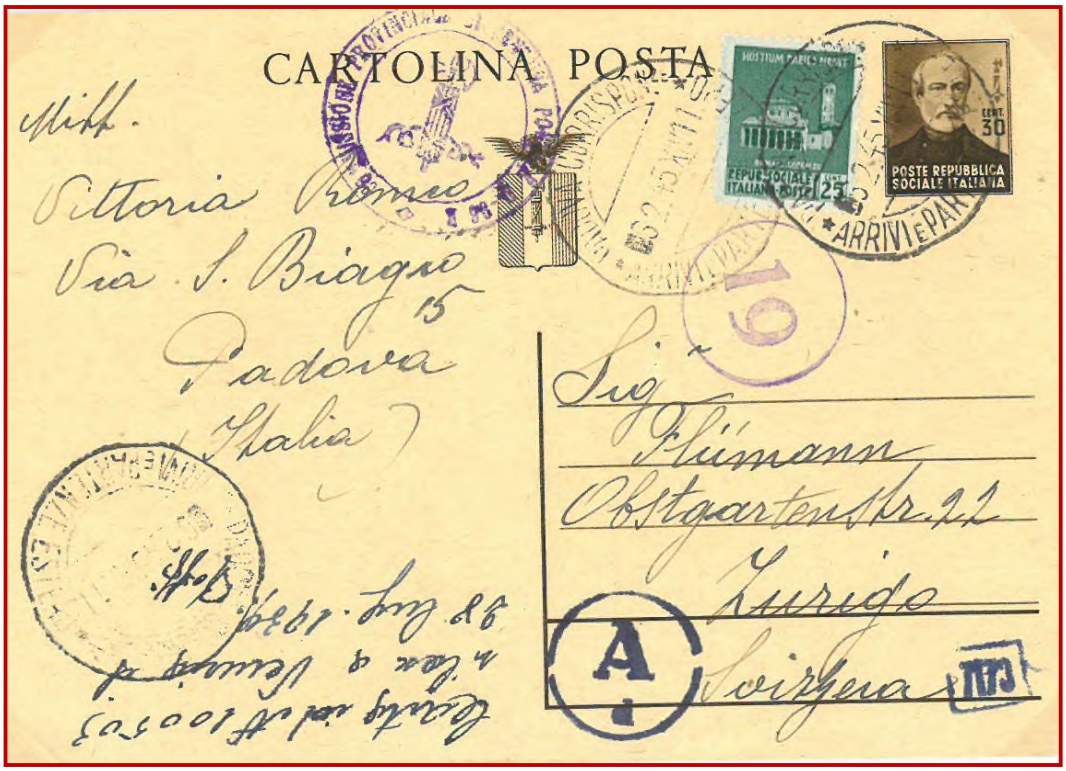
Spesso gli utenti, ignari delle agevolazioni, affrancavano anche la corrispondenza per la Germania con l'usuale tariffa per l'estero. O viceversa.

CP MAZZINI
SPEDITA DA
SAN DAMIANO
AL COLLE (PV)
IL 2/12/1944
PER LA GERMANIA
AFFRANCATA
PER LA TARIFFA
NON AGEVOLATA
(MARCHE PER
RECAPITO
AUTORIZZATO
USATE IN
EMERGENZA
COME
COMPLEMENTO
D'AFFRANCATURA).

BOLLI DELLA
CENSURA
TEDESCA

CP MAZZINI
SPEDITA DA
PADOVA PER
LA SVIZZERA
IL 6/2/1945
IMPROPRIAMENTE
AFFRANCATA
PER LA TARIFFA
AGEVOLATA
(AFFRANCATURA
IN ECCESSO
DI CENT. 5);
INOLTRATA SENZA
TASSAZIONE.

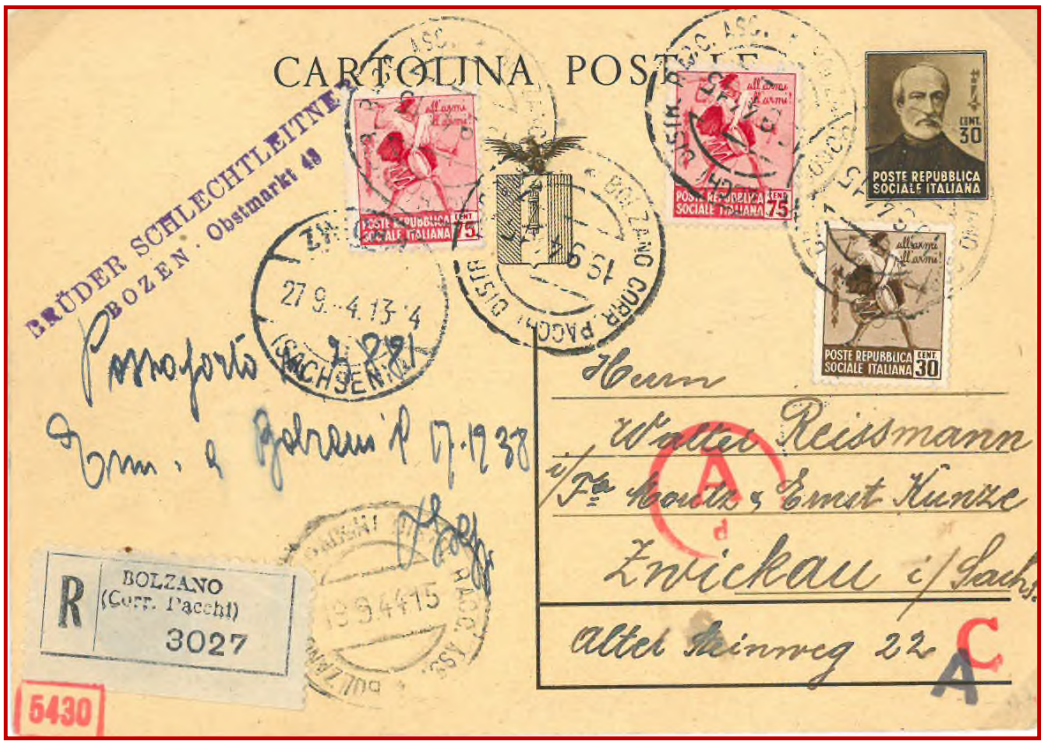
BOLLI DELLE
CENSURE
ITALIANA
E TEDESCA



Il diritto di raccomandazione non godeva di tariffa agevolata ed era di una lira e cinquanta sia per la Germania ed i paesi occupati,

CP MAZZINI
RACCOMANDATA
SPEDITA DA
BOLZANO PER
LA GERMANIA
IL 19/9/.1944
(AFFRANCATURA
IN ECCESSO DI
CENT. 10).

BOLLI DELLA
CENSURA
TEDESCA



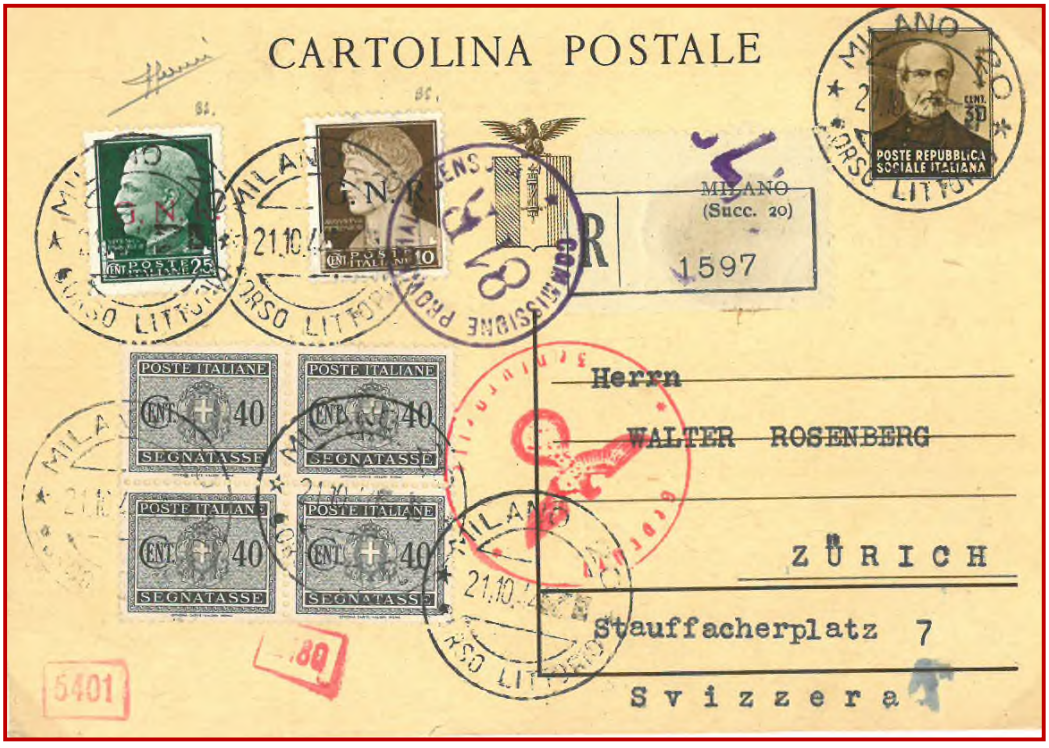
CP MAZZINI
RACCOMANDATA
SPEDITA DA
GENOVA PER IL
PROTETTORATO
DI BOEMIA E
MORAVIA
IL 14//1944
(AFFRANCATURA
IN ECCESSO
DI CENT. 10).

BOLLI DELLE
CENSURE
ITALIANA
E TEDESCA

sia per le altre nazioni.

CP MAZZINI
RACCOMANDATA
SPEDITA DA
TRIESTE
PER LA CROAZIA
IL 10/2/1945
(AFFRANCATURA
IN ECCESSO DI
CENT. 5).

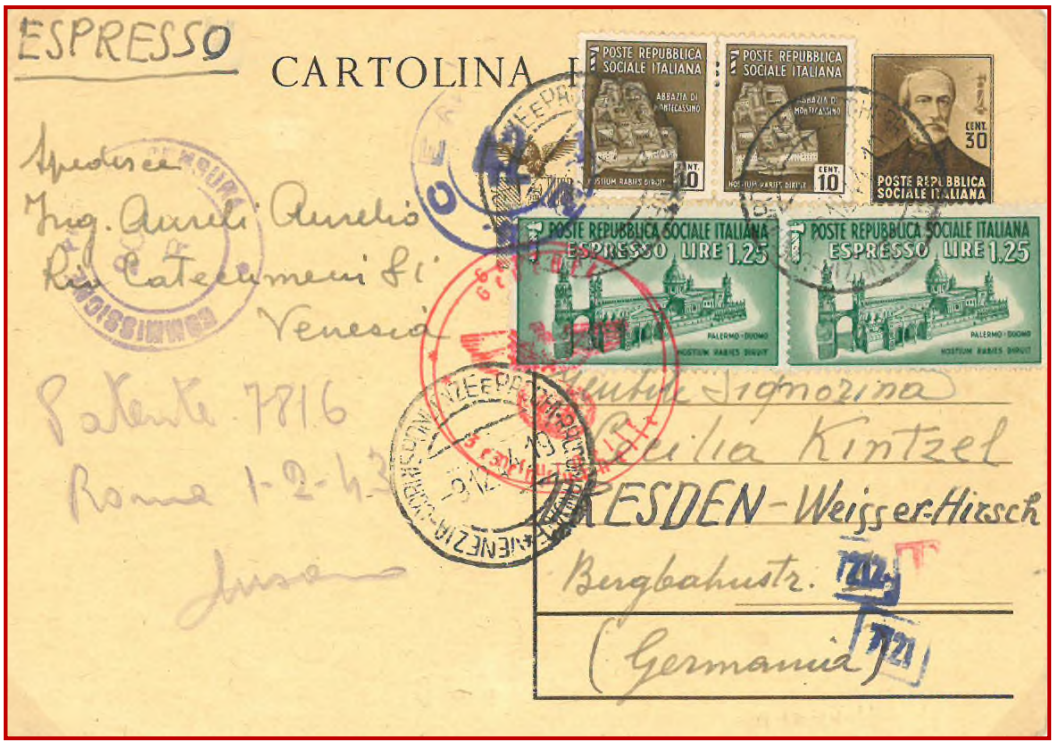
BOLLI DELLA
CENSURA
TEDESCA
E TRACCIA
DIAGONALE
DI CENSURA
CHIMICA



CP MAZZINI
RACCOMANDATA
SPEDITA DA
MILANO PER LA
SVIZZERA
IL 2/10/1944
(UTILIZZO DI
FRANCOBOLLI
SOVRASTAMPATI
G.N.R. FUORI
CORSO E
SEGNATASSE).

BOLLI DELLE
CENSURE
ITALIANA
E TEDESCA

Il diritto di espresso era anch'esso uguale qualunque fosse il paese di destinazione; la tariffa era fissata in 2 lire e 50 centesimi.
Quindi per una cartolina raccomandata espresso necessitano 4 lire e cinquanta centesimi per i paesi aderenti alla Convenzione postale di Vienna e 4 lire e settacinque per altre destinazioni.



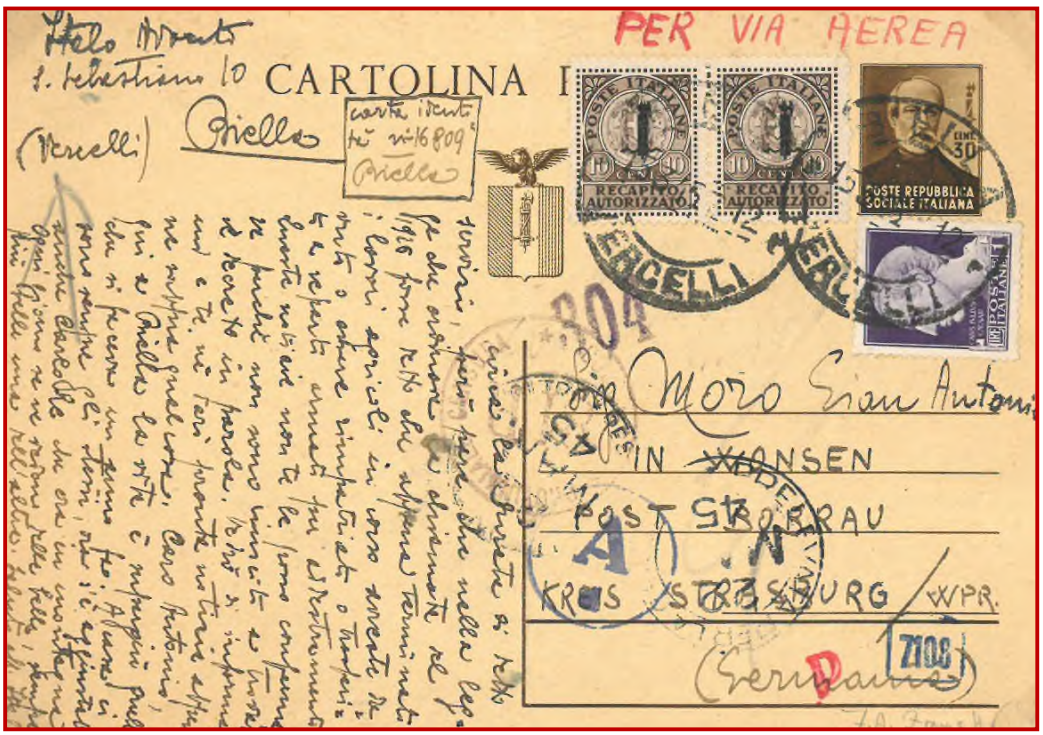
CP MAZZINI
SPEDITA
PER
ESPRESSO
DA VENEZIA
PER
LA GERMANIA
IL 9/10/1944

BOLLI DELLE
CENSURE
ITALIANA E
TEDESCA

CP MAZZINI
RACCOMANDATA
ESPRESSO
SPEDITA
DA FIUME PER
LA GERMANIA
IL 22/10/1944

BOLLI DELLA
CENSURA
TEDESCA

Dal 1° agosto 1944 la corrispondenza per la Germania ed i paesi occupati poté essere inoltrata anche per via aerea; la sovratassa era di 1 lira.



CP MAZZINI INOLTRATA PER VIA AEREA DA BIELLA PER LA GERMANIA IL 5/3/1945 (MARCHE PER RECAPITO AUTORIZZATO USATE IN EMERGENZA COME COMPLEMENTO D'AFFRANCATURA). **(E)**

BOLLI DELLE CENSURE ITALIANA E TEDESCA

L'invio all'estero di biglietti postali era invece vietato (circolare 27.02.1942) dal 30 marzo 1942. Non sempre tale divieto fu rispettato.

NORME DA SEGUIRE PER LA CORRISPONDENZA DIRETTA ALL'ESTERO

A partire dal 30 marzo 1942-XX, per tutte le corrispondenze (comuni ed aeree) dirette all'estero ed a Campione d'Italia (prov. Como), in partenza dal Regno, Libia e Isole Italiane dell'Egeo, dovranno essere osservate le seguenti norme:

1°) presentazione agli sportelli postali — senza affrancatura — delle cartoline postali e lettere (queste però devono essere chiuse);

2°) indicazione (sul retro della busta per le lettere, nella metà di sinistra della parte riservata all'indirizzo per le cartoline) delle generalità ed indirizzo del mittente e di chi presenta la corrispondenza;

3°) presentazione ai funzionari postali di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:
— passaporto,
— porto d'armi per difesa personale e caccia,
— patente guida autoveicoli,
— documento di riconoscimento con fotografia rilasciato da Amministrazioni dello Stato per i funzionari dipendenti,
— tessera del P.N.F.,
— tessera dell'U.N.U.C.I.,
— carta d'identità,
— libretto di pensione dei funzionari dello Stato,
— tessera postale di riconoscimento.

Analoga procedura si intende estesa ai vaglia internazionali.

Tali norme non si applicano, invece, per la posta diretta:
— in Albania, in località dell'ex Jugoslavia facenti parte delle provincie di Lubiana - Zara - Spalato - Fiume - Cattaro, in Libia e nelle Isole Italiane dell'Egeo;
— a militari con indirizzo di posta militare;
— a prigionieri di guerra italiani internati in campi di concentramento nemici ed a quella spedita da prigionieri di guerra nemici internati in campi di concentramento italiani.

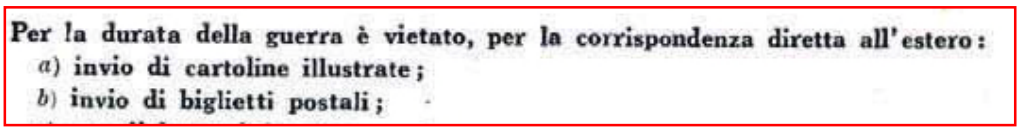
Non si applicano, inoltre, alla corrispondenza ufficiale spedita dalle Amministrazioni statali italiane e dirette ad Amministrazioni statali straniere e ad Ambasciate, Legazioni e Consolati italiani all'Estero, ed alle stampe spedite direttamente da Case editrici e librerie.

* * *

Per la durata della guerra è vietato, per la corrispondenza diretta all'estero:
a) invio di cartoline illustrate;
b) invio di biglietti postali;
c) uso di busta federale;
d) uso di carta quadrettata;
e) includere nelle lettere: fotografie panoramiche o di località di interesse militare (quella di persone non devono essere incollate su cartoncini), ritagli di giornali, sigarette, carte e busta da lettera in bianco, francobolli, carta moneta, carta da musica in bianco o scritta;
f) uso di lingua diversa delle seguenti: albanese, amarico, arabo, bosmo, bulgaro, cinese, coreano, danese, finnico, francese, giapponese, greco, italiano, inglese, latino, norvegese, olandese, persiano, polacco, portoghese, rumeno, russo, serbo-croato, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco, thailandese, turco, ucraino, ungherese.

L'uso della carta quadrettata è vietato anche per tutta la corrispondenza da una località all'altra del Regno, Possedimenti e Colonie.

(Estratto da Sotto — Autorizzazione del Ministero delle Finanze 20108 del 17 giugno 1942-XX).



Per la durata della guerra è vietato, per la corrispondenza diretta all'estero:
a) invio di cartoline illustrate;
b) invio di biglietti postali;

BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA MANTOVA
IL 26/3/1945
PER LA GERMANIA.

BOLLI DELLA CENSURA ITALIANA

BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO PER RACCOMANDATA DA MILANO
IL 29/9/1944
PER LA GERMANIA.

(MARCHE PER RECAPITO AUTORIZZATO USATE IN EMERGENZA COME COMPLEMENTO 'AFFRANCATURA).

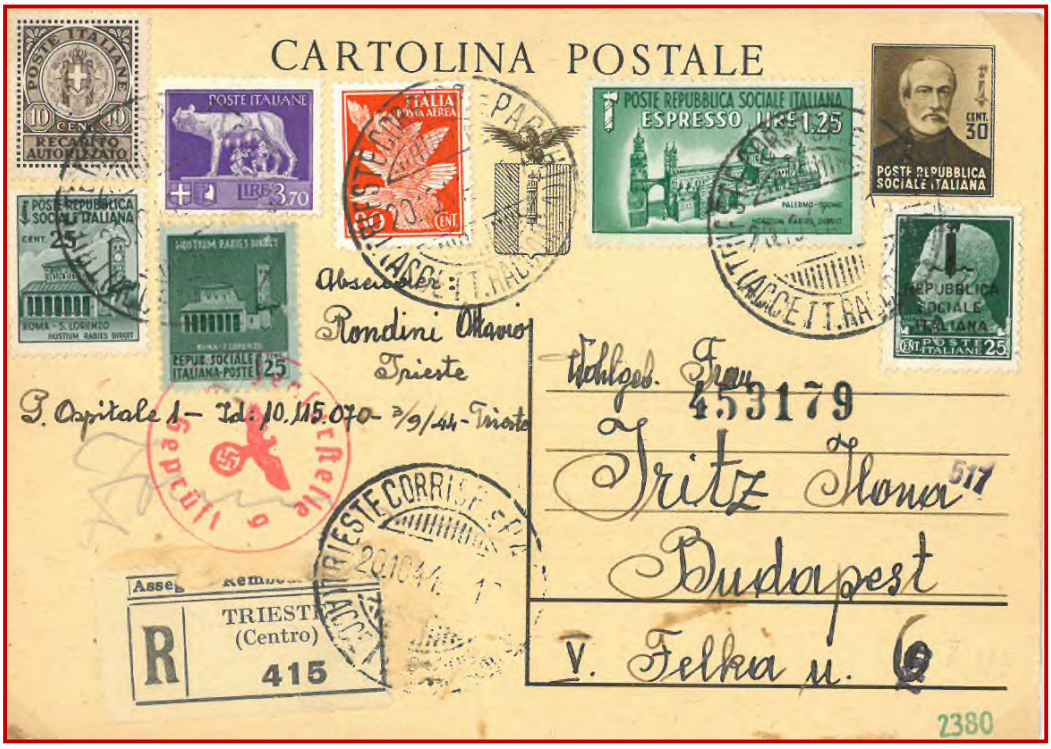
BOLLI DELLA CENSURA TEDESCA

(presente solo il fronte).

A qualcuno le tariffe non interessavano per nulla e l'unico scopo era quello di creare affrancature multicolori o plurigemelle, talora suscitando l'interesse della censura (*e se tutti quei francobolli servissero a nascondere dei messaggi...).*

CP MAZZINI
RACCOMANDATA
SPEDITA DA
TRIESTE
PER L'UNGHERIA
IL 20/10/1944
CON
COMPLEMENTO
DI
AFFRANCATURA
DI LIRE 6,60.
(TRE
FRANCOBOLLI
GEMELLI DA
CENT.25).

BOLLI DELLA
CENSURA
TEDESCA



CP MAZZINI
RACCOMANDATA
SPEDITA DA
TRIESTE
PER L'UNGHERIA
L'1/10/1944

PARTE DEI
FRANCOBOLLI
STACCATI DALLA
CENSURA
TEDESCA
(E)

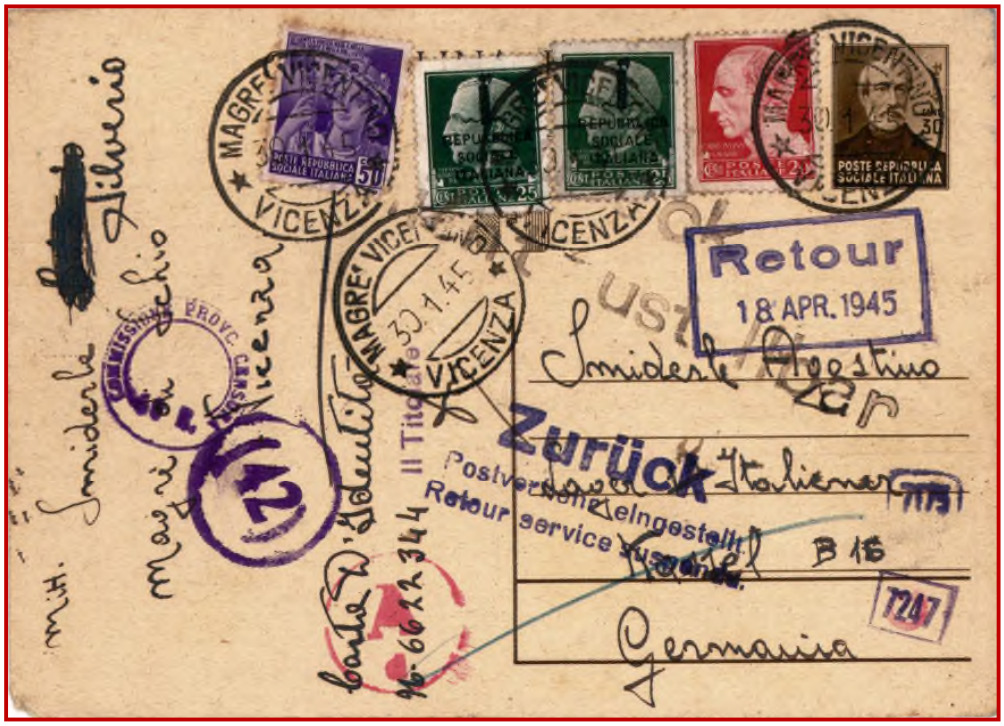
Ovviamente, soprattutto nell'ultimo periodo di guerra, non sempre si riusciva a raggiungere il destinatario e le missive venivano così rese al mittente

CP MAZZINI
SPEDITA DA
COCCAGLIO (BS)
IL 29/1/1945
PER LA GERMANIA
RESA AL MITTENTE
PER SERVIZIO
SOSPESO

BOLLI DELLE
CENSURE
ITALIANA
E TEDESCA

CP MAZZINI
VIA AEREA
PER LA GERMANIA
SPEDITA DA
MAGRE' VICENTINO
IL 30/1/1945
RESA AL MITTENTE
PER SERVIZIO
SOSPESO

BOLLI DELLE
CENSURE
ITALIANA
E TEDESCA



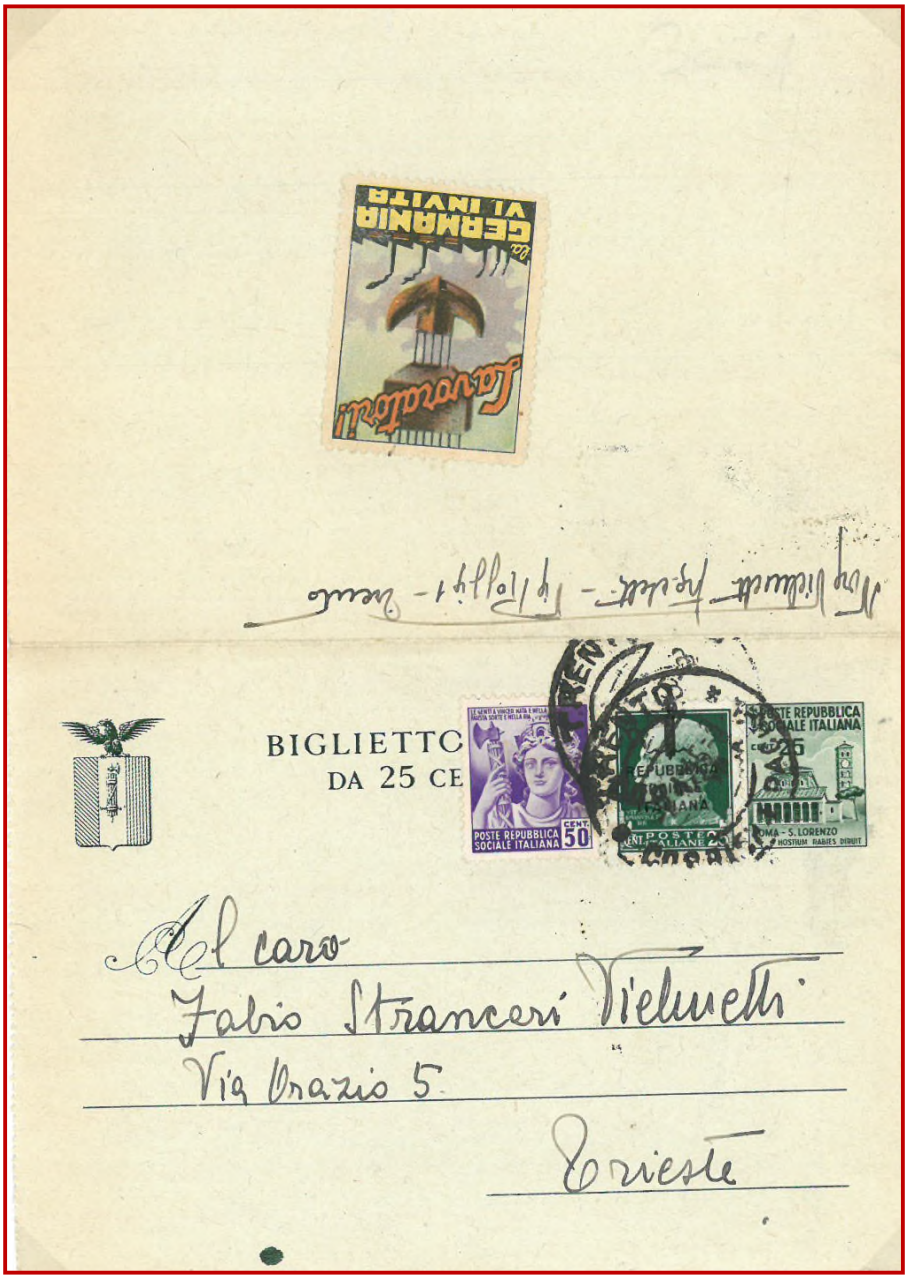
Talune rimasero invece bloccate durante il tragitto presso le poste italiane o quelle germaniche e furono consegnate dopo la fine del conflitto.

CP MAZZINI SPEDITA IL 29/12/1944 DA SAN STINO IN LIVENZA (VE) E DIRETTA NEL PROTETTORATO DI BOEMIA E MORAVIA.
LA PRESENZA DI UN TIMBRO DELLA CENSURA ALLEATA (OLTRE A QUELLI DELLE CENSURE ITALIANA E TEDESCA) INDICA CHE LA CARTOLINA AL TERMINE DELLA GUERRA ERA GIACENTE PRESSO LE POSTE TEDESCHE

POSTA E PROPAGANDA

Le autorità della Repubblica Sociale davano molta importanza alla propaganda politica.
La posta divenne uno dei veicoli per tentare di diffondere le idee guida dell'alleanza con la Germania e della vittoria finale; a questo scopo l'amministrazione postale repubblicana dispose l'applicazione sulla corrispondenza di vignette

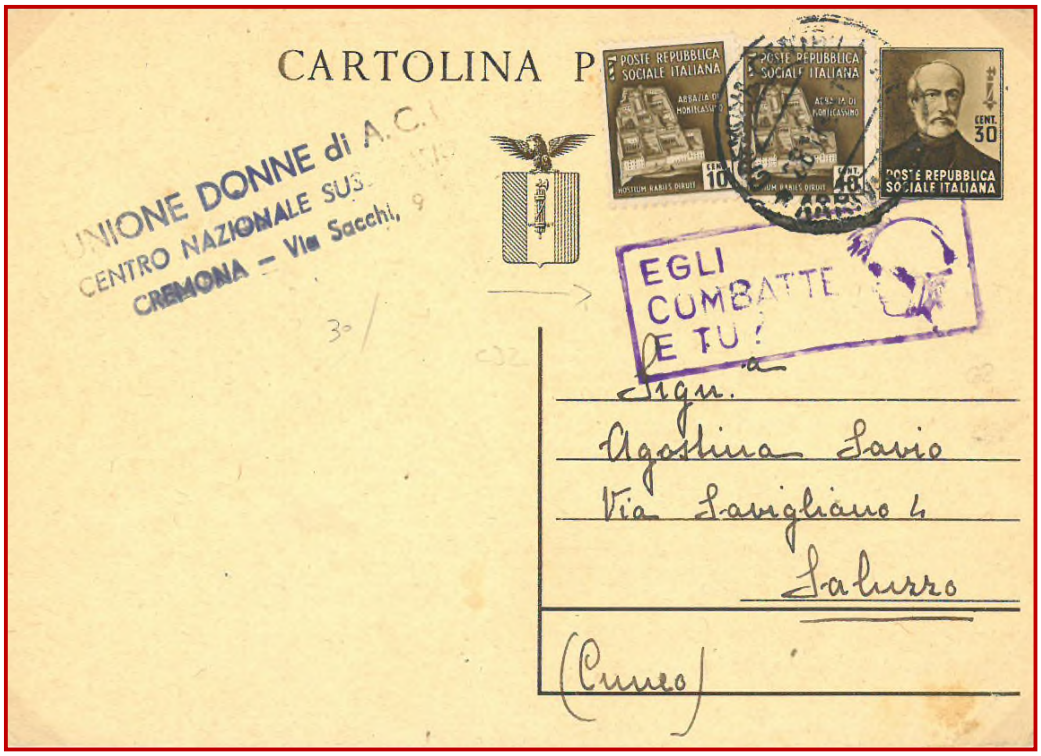
BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA TRENTO
A TRIESTE
IL 30/12/1944;
AL RETRO
VIGNETTA DI
PROPAGANDA.



e timbri propagandistici.
Alcuni motti incitavano al combattimento

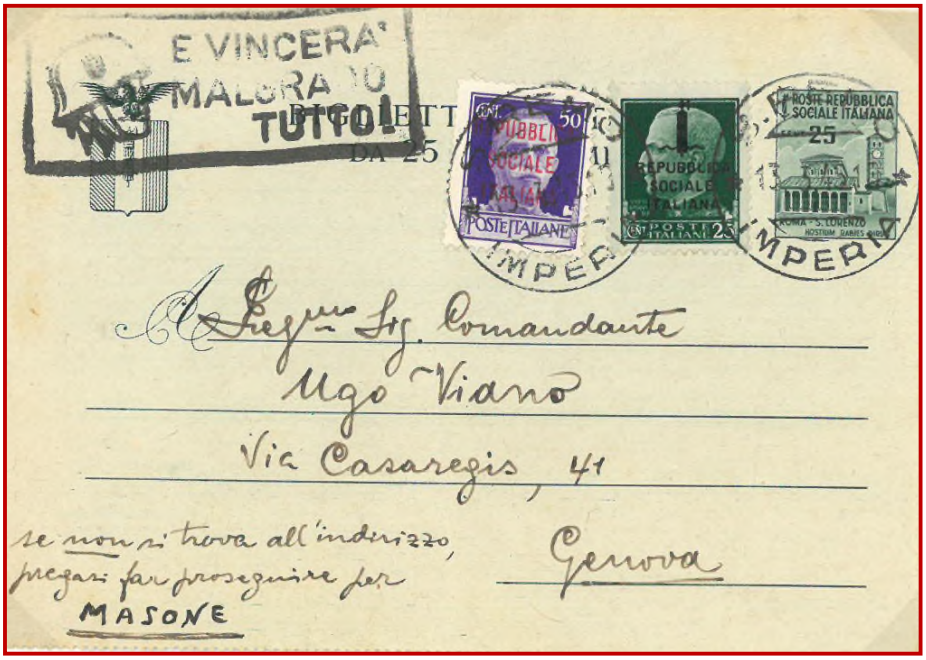
BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA SANREMO
PER TORINO
IL 23/2/1945
CON TIMBRO DI PROPAGANDA
"*EGLI COMBATTE E TU ?*"

BOLLI E FASCETTE DELLA CENSURA



CP MAZZINI
SPEDITA DA CREMONA
PER SALUZZO
(CN) IL 28/11/1944
CON IDENTICO TIMBRO PROPAGANDA.

ed alla, ormai improbabile, vittoria delle forze nazifasciste.

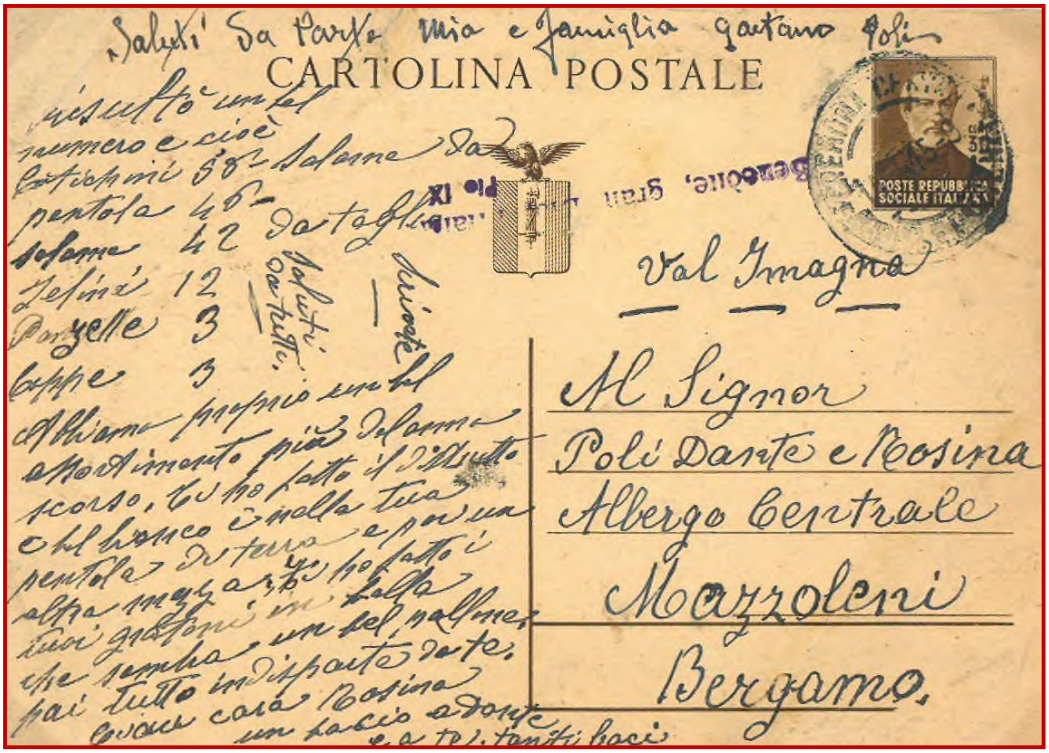


BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA SANREMO
PER GENOVA
IL 13/3/1945
CON TIMBRO DI PROPAGANDA.
"*E VINCERA' MALGRADO TUTTO*"

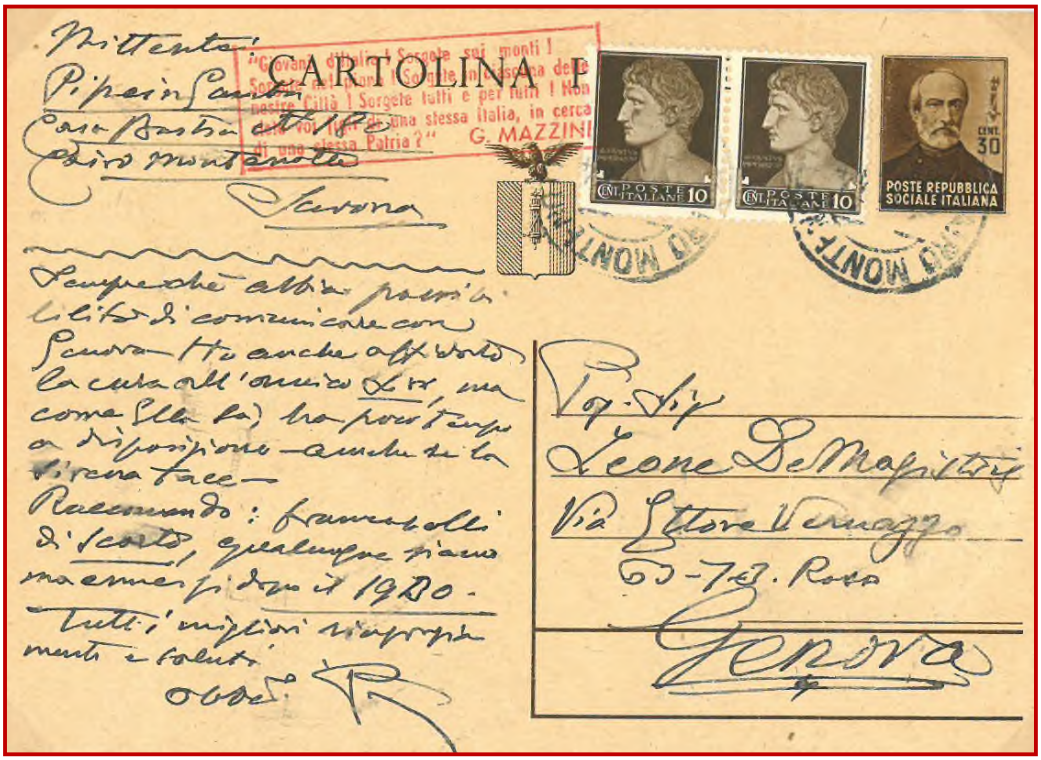
CP MAZZINI
SPEDITO DA BASSANO DEL GRAPPA PER TRAVELLORE DI ROSA'
IL 12/4/1945
CON IDENTICO TIMBRO PROPAGANDA.

Altri sollecitavano l'amor di patria, scomodando papi ed eroi risorgimentali.

CP MAZZINI
SPEDITA DA CREMONA PER MAZZOLENI (BG) IL 12/1/1945
CON TIMBRO DI PROPAGANDA.
Benedite gran Dio l'Italia Pio IX.



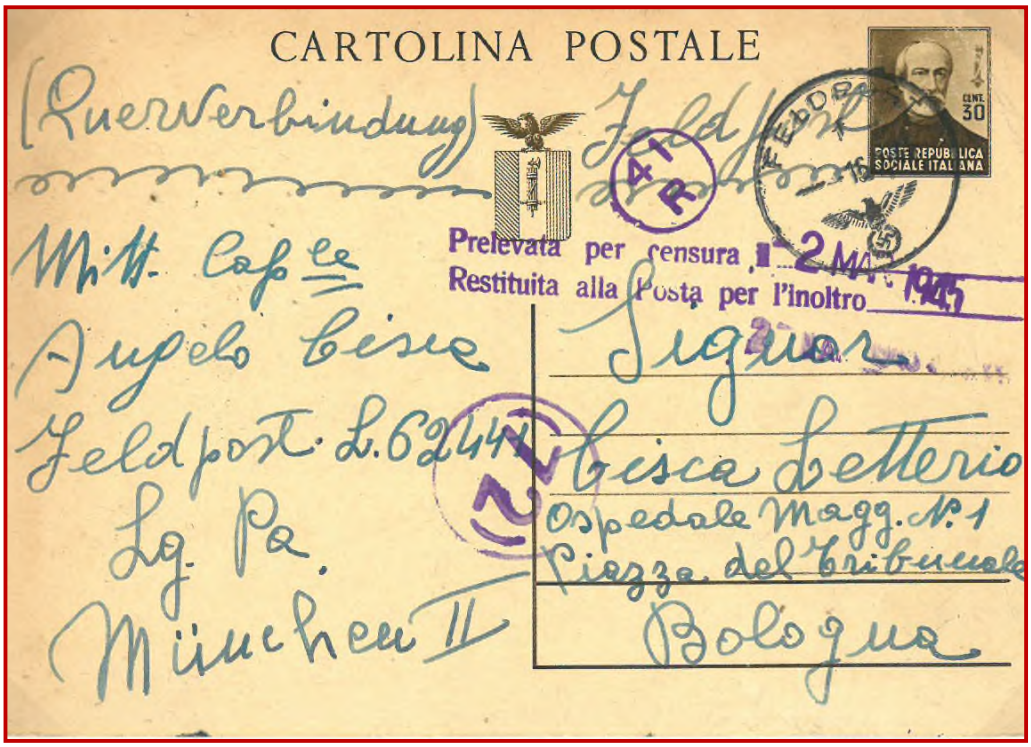
CP MAZZINI
SPEDITA DA CAIRO MONTENOTTE (SV) PER GENOVA
IL 20/11/1944
CON TIMBRO DI PROPAGANDA
Giovani d'Italia !
Sorgete sui monti !
Sorgete nel piano !
Sorgete in ciascuna nostra città !
Sorgete tutti e per tutti !
Non siete voi figli di una stessa Italia, in cerca di una stessa Patria ?
G Mazzini.



USI IN POSTA MILITARE

In RSI tutta la corrispondenza ordinaria inviata dai militari in servizio godeva della franchigia postale. Spesso però la mancanza di carta induceva i soldati a rinunciare al beneficio e ad acquistare (ovviamente senza integrare l'affrancatura) le usuali cartoline

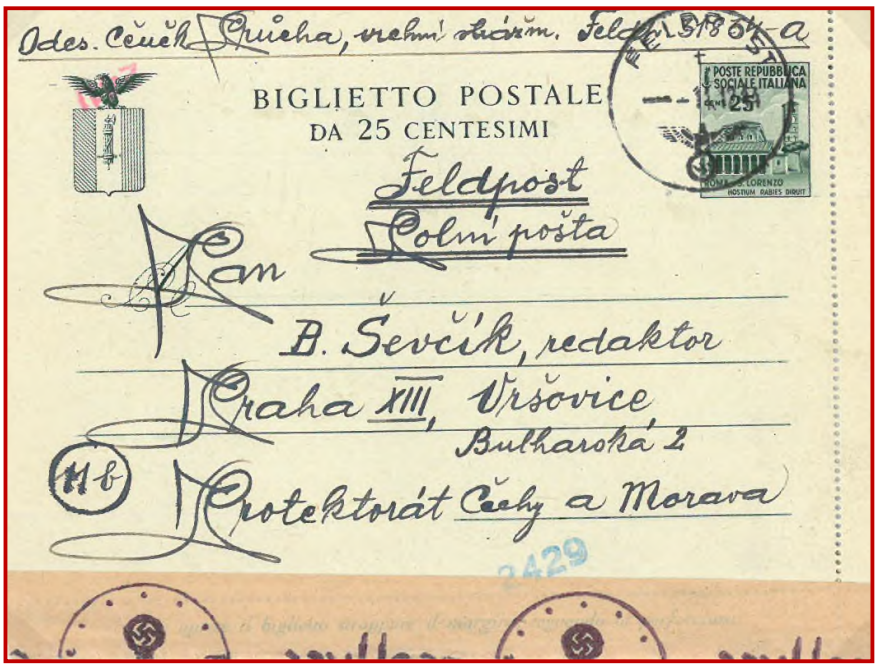
CP MAZZINI
USATA IN
POSTA
MILITARE
PER VERONA;
ANNULLO DELLA
POSTA DA CAMPO
867 (MINISTERO
DELLE FORZE
ARMATE A
DESENZANO)
DEL 6/10/1944
E TIMBRO
OVALE
MINISTERO
FORZE ARMATE
GABINETTO.



CP MAZZINI
USATA IN
DA MILITARE
IN GERMANIA
PER BOLOGNA;
ANNULLO
DI FELDPOST
DI UN REPARTO
DELLA
LUFTWAFFE
DEL 13/2/1945

TIMBRI
DELLA CENSURA
ITALIANA

o biglietti postali.



BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO DA UN MILITARE BOEMO A PRAGA; ANNULLO DI FELDPOST DEL 11/12/1945

BOLLI E FASCETTE DELLA CENSURA TEDESCA

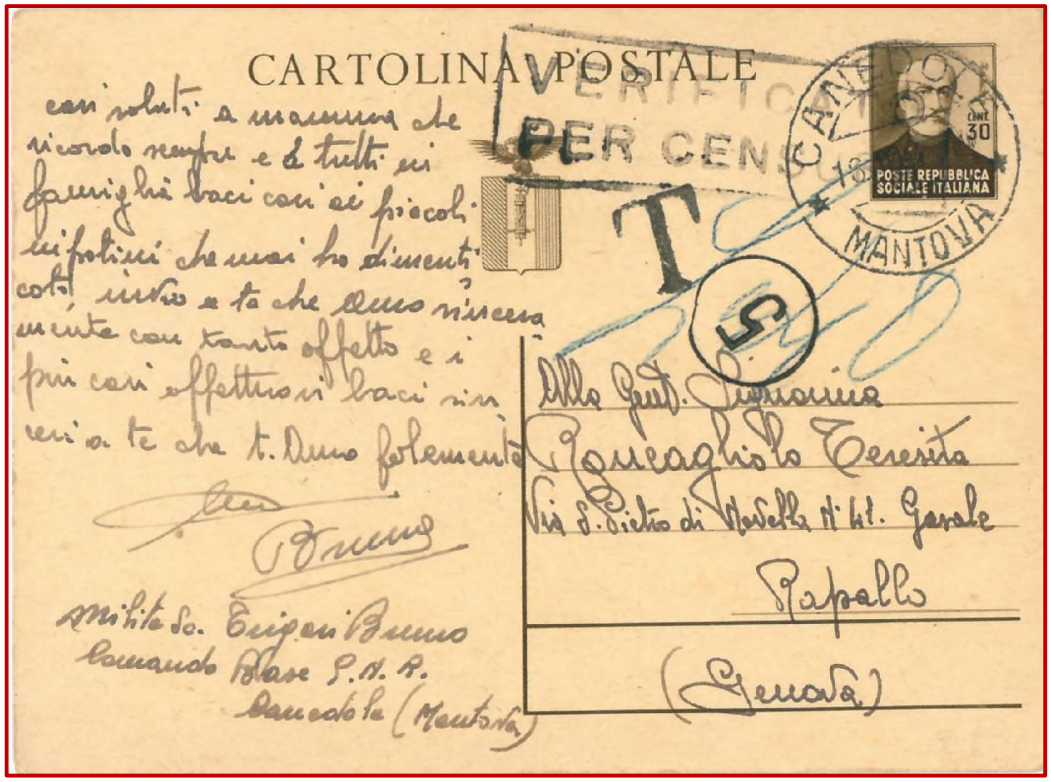
Se il personale della posta da campo era particolarmente ligio non annullava la carta valore, ma apponeva il proprio timbro a lato dell'impronta, lasciando il compito di invalidare l'affrancatura alla posta civile di destino.

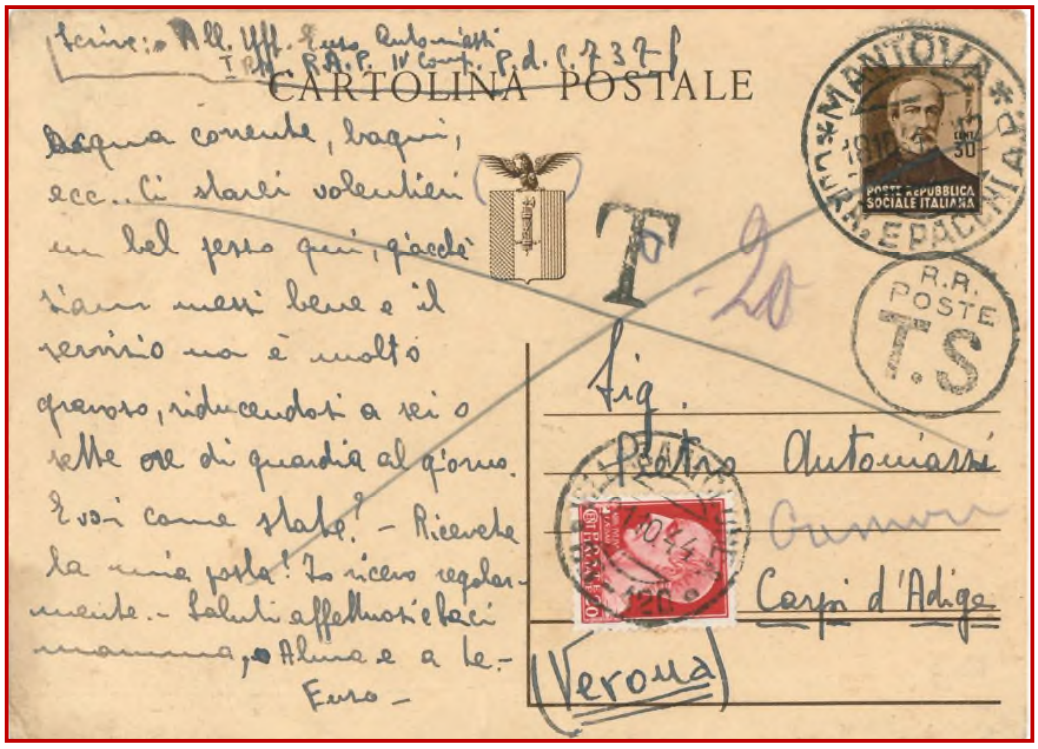
CP MAZZINI
SPEDITA
DA UN MILITARE
PER CERIANO
LAGHETTO (MI).
ANNULLO
DELLA POSTA
DA CAMPO 87137
(COMANDO
1ª BRIGATA
3° REGGIMENTO
GRANATIERI
LITTORIO)
DEL 30/12/1944
POSTO A LATO
DELL'IMPRONTA.
TIMBRO
DI ARRIVO
DI CERIANO
LAGHETTO (MI)
DEL 9/1/1945
COME ANNULLATORE.

CP MAZZINI
SPEDITA
DA UN MILITARE
PER ALBAROLO
D'ADIGE (VR).
ANNULLO MUTO
"*TARNSTEMPEL*"
DELLA SEZ.
MILITARE DELLA
POSTA TEDESCA
IN USO NELA ZONA
DI OPERAZIONI
"*ADRIATICHE
KUSTENLAND*"
POSTO A LATO
DELL'IMPRONTA.

Qualora però il militare non si fosse avvalso della posta da campo o della feldpost, ma avesse affidato la propria corrispondenza alla posta civile (facoltà riservata agli appartenenti a enti o reparti a carattere territoriale) poteva accadere che l'amministrazione postale non si avvedesse del fatto che il mittente era un militare e che tassasse le missive non sufficientemente affrancate

CP MAZZINI
SPEDITA DA UN MILITE DELLA G.N.R. DA CANEDOLE (MN) A RAPALLO GE) IL 18/10/1944
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA E TASSATA PER CENT 40





CP MAZZINI
SPEDITA DA UN ALLIEVO UFFICIALE DA MANTOVA A CARPI D'ADIGE (VR) IL 18/10/1944
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA CON TIMBRO TS (TASSA SEMPLICE) TASSATA PER CENT 20 CON FRANCOBOLLO ORDINARIO

La franchigia postale era concessa solo per la corrispondenza ordinaria; se il militare voleva usufruire di servizi accessori era dovuta l'intera tariffa.

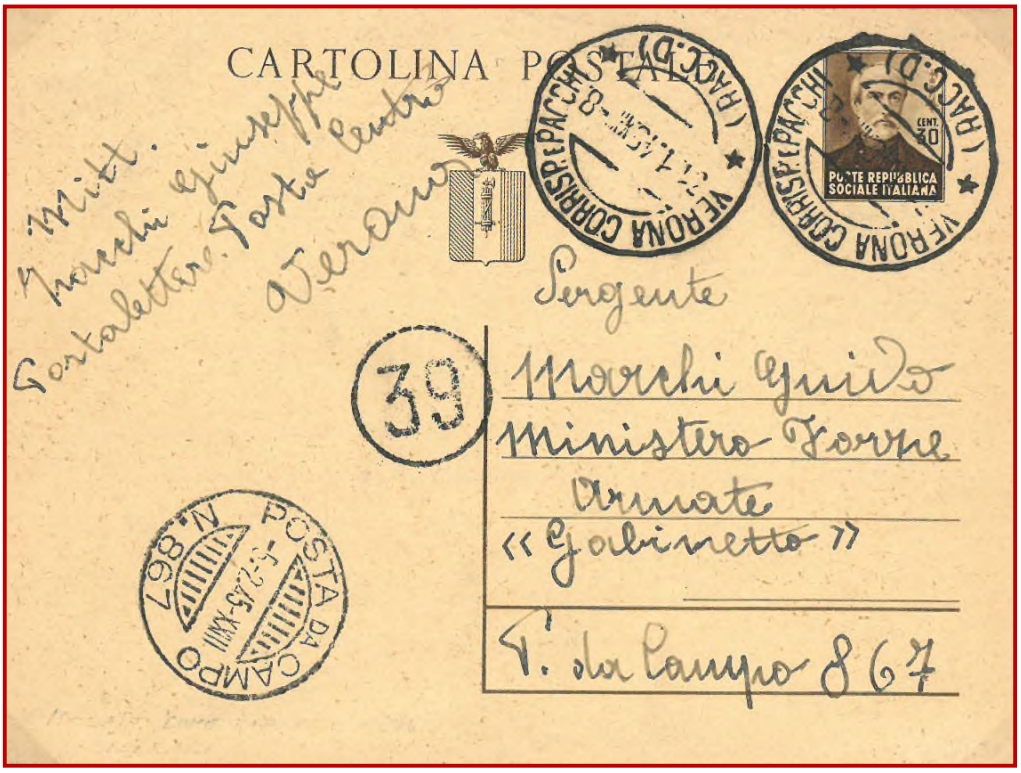
CP MAZZINI SPEDITA PER ESPRESSO DA UN MILITARE; ANNULLO DELLA POSTA DA CAMPO 797 (42° COMANDO MILITARE PROVINCIALE A MODENA) DEL 23/3/1945 E TIMBRO OVALE DEL 42° COMANDO MILITARE PROVINCIALE **(E)**

BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO PER ESPRESSO DA UN MILITARE DA VARESE PER PAVIA IL 17/2//1945 TIMBRO OVALE DELL'OSPEDALE MILITARE DI BIZZOZZERO (VA)

In Repubblica Sociale dal 19 marzo 1944, diversamente da quanto prevedevano i regolamenti postali del Regno, anche la corrispondenza diretta ai militari godeva della franchigia.
Spesso però gli utenti ignoravano le nuove norme ed affrancavano la corrispondenza, come d'abitudine, a metà tariffa.

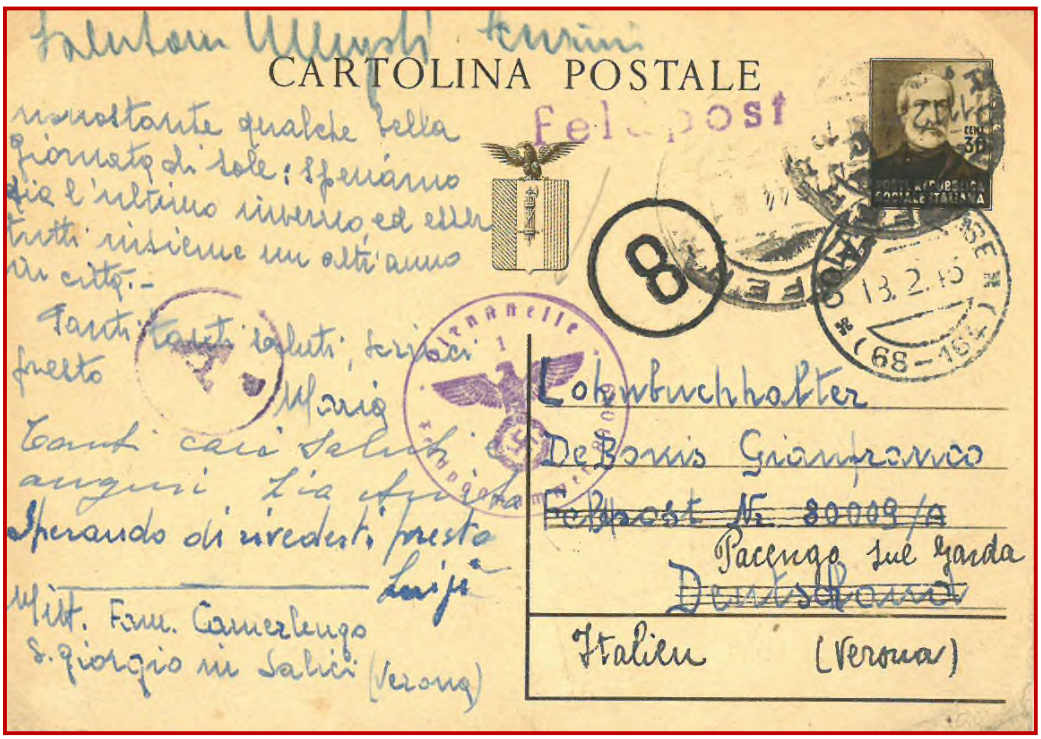
CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA DIRETTA AD UN MILITARE SPEDITA DA VERONA IL 31/1/1945; ANNULLO IN ARRIVO DELLA POSTA DA CAMPO 867 (MINISTERO DELLE FORZE ARMATE A DESENZANO).

TIMBRO DELLA CENSURA



CP MAZZINI
SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA DIRETTA AD UN LAVORATORE MILITARIZZATO DELLA ORGANIZZAZIONE TODT IN GERMANIA SPEDITA DA COLA' DI LAZISE (VR) IL 13/2/1945 POI REINDIRIZZATA IN ITALIA.

TIMBRI DELLA CENSURA TEDESCA



La corrispondenza da e per i militari non doveva mai riportare l'indicazione in chiaro della località di destinazione, ma solo la specifica del numero di posta da campo.

CP MAZZINI CON TIMBRO "*La Corrispondenza da e per militari con indicazione di località invece di Posta da Campo non ha corso*". SPEDITA DA TORINO IL 27/12/1944 E DIRETTA ALLA POSTA DA CAMPO 845 (29° COMANDO MILITARE PROVINCIALE A TREVISO). AFFRANCATA PER CENT 50 IN QUANTO IL DESTINATARIO ERA UN UFFICIALE

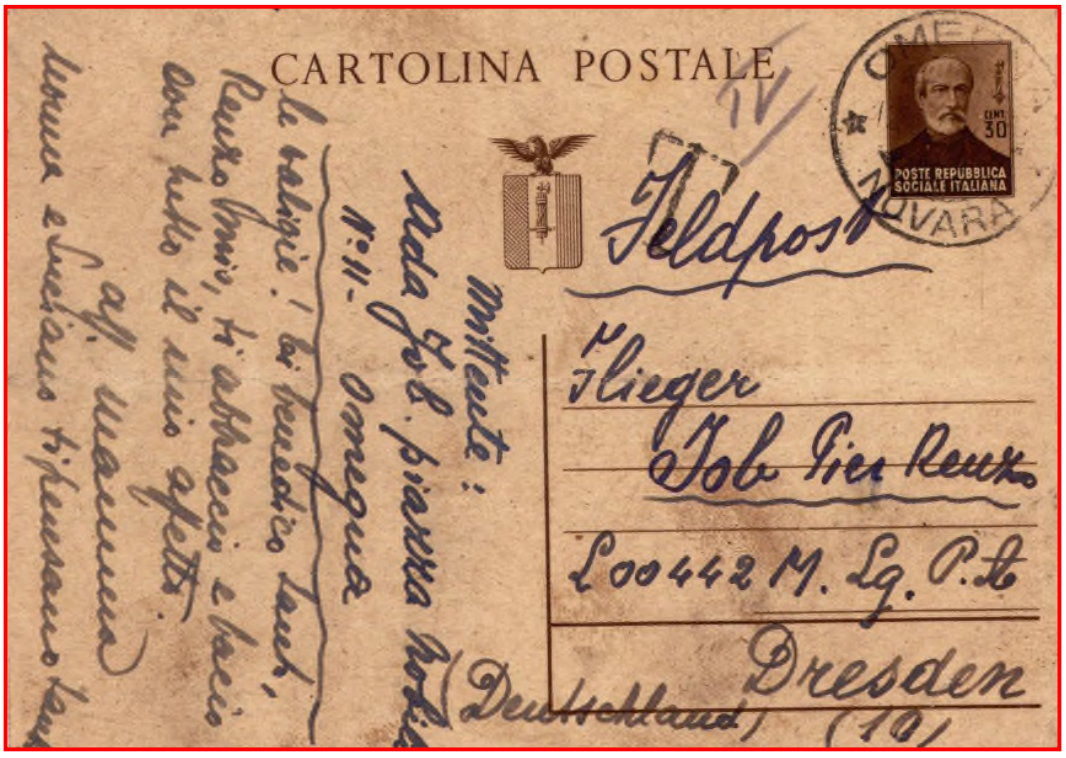
TIMBRI DELLA CENSURA

Le agevolazioni riguardavano ovviamente solo i militi della Repubblica Sociale; per scrivere ai "traditori badogliani" nei lager tedeschi bisognava affrancare a tariffa intera

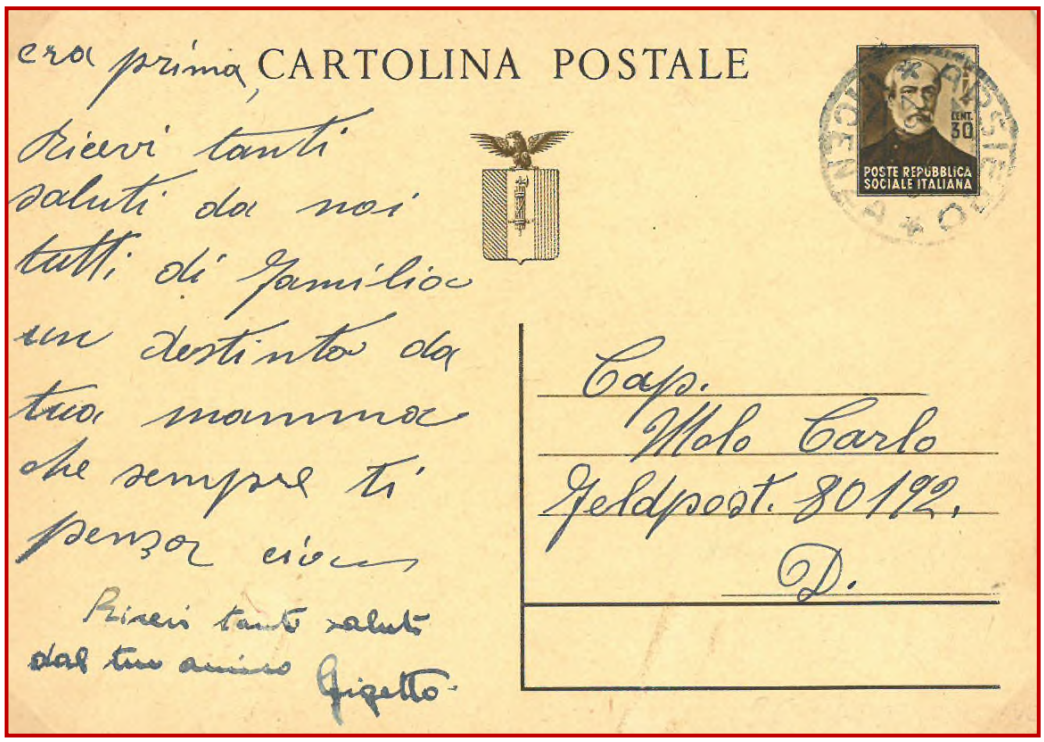
CP MAZZINI
CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA A CENT 50 (TARIFFA PER LA GERMANIA)
DIRETTA
AD UN MILITARE INTERNATO
SPEDITA DA BOLOGNA
L'11/12/1944

TIMBRO DELLA CENSURA ITALIANA

CP MAZZINI
SENZA COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA
DIRETTA
AD UN MILITARE INTERNATO
SPEDITA DA OMEGNA (NO)
IL 12/12/1945
SEGNO DI TASSAZIONE



La corrispondenza con i militari proseguì pressoché regolarmente anche negli ultimi giorni di vita della Repubblica



CP MAZZINI INDIRIZZATA AD UN CAPORALE DELLA BRIGATA BASSANO DELLA DIVISIONE ALPINA MONTEROSA (FELDPOST 80192) SPEDITA DA ARSIERO (VI) IN DATA 26 APRILE 1945.

POSTA E GUERRA CIVILE

La guerra dichiarata era quella contro le forze alleate che stavano risalendo la penisola, ma nel contempo l'esercito della Repubblica Sociale e, soprattutto, le formazioni paramilitari del PFR erano impegnate anche nella lotta anti partigiana.

BP MONUMENTI DISTRUTTI - PRIVO DI BOLLI DATARI - INDIRIZZATO DAL COMANDANTE DELLA BRIGATA NERA ALDO RESEGA (MILANO) AL PARROCO DI VENASCA (CN) IN DATA 29/1/1945. IL MESSAGGIO CONTIENE MINACCE DI RAPPRESAGLIE NEI CONFRONTI DEGLI ABITANTI DELLA VAL TANARO IN CASO DI AIUTO ALLE FORMAZIONI "RIBELLI"

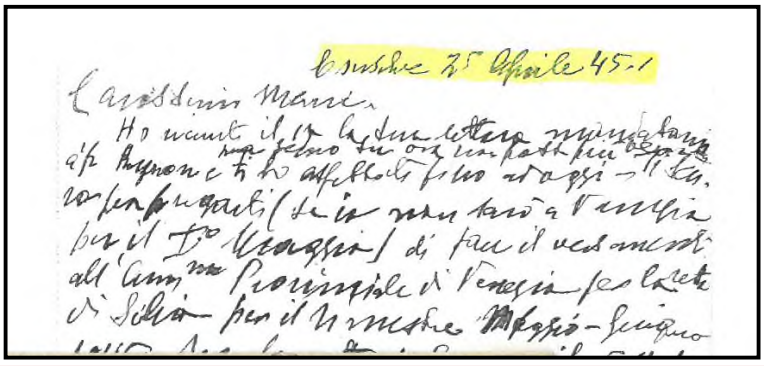
TIMBRI DELLA CENSURA

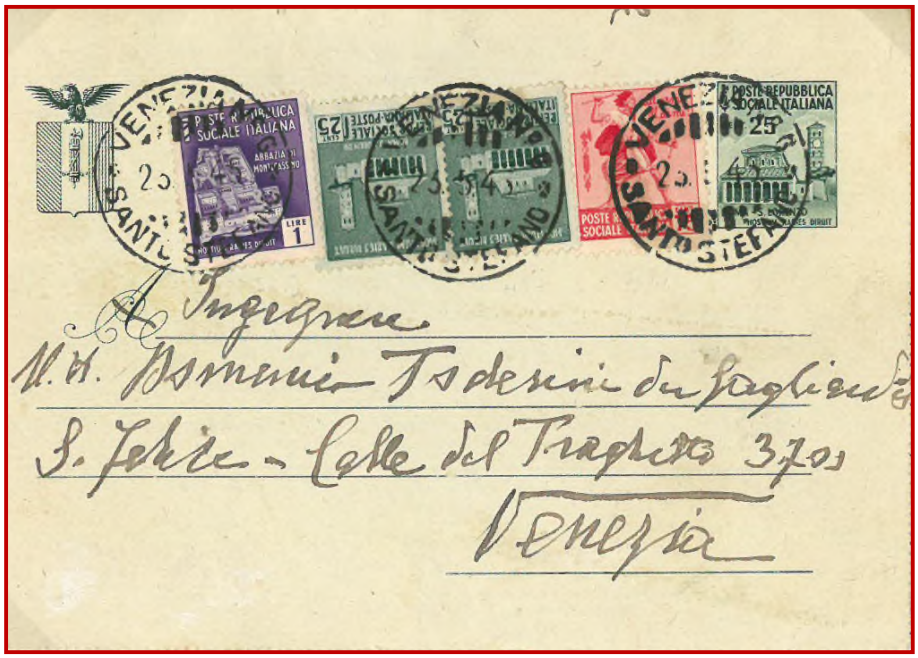
e la posta testimonia anche questo aspetto

CP MAZZINI SPEDITA DA UN MILITE DEL RAGGRUPPAMENTO ANTI PARTIGIANI (POSTA DA CAMPO 841) IL 20/12/1944

USI DURANTE IL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Il 25 aprile 1945 è convenzionalmente considerato il giorno della caduta della Repubblica Sociale Italiana, anche se l'effettivo giorno della Liberazione differì secondo le varie località.
Nei tumultuosi giorni di fine aprile in molte località del Nord Italia il servizio postale non poté essere regolarmente espletato.



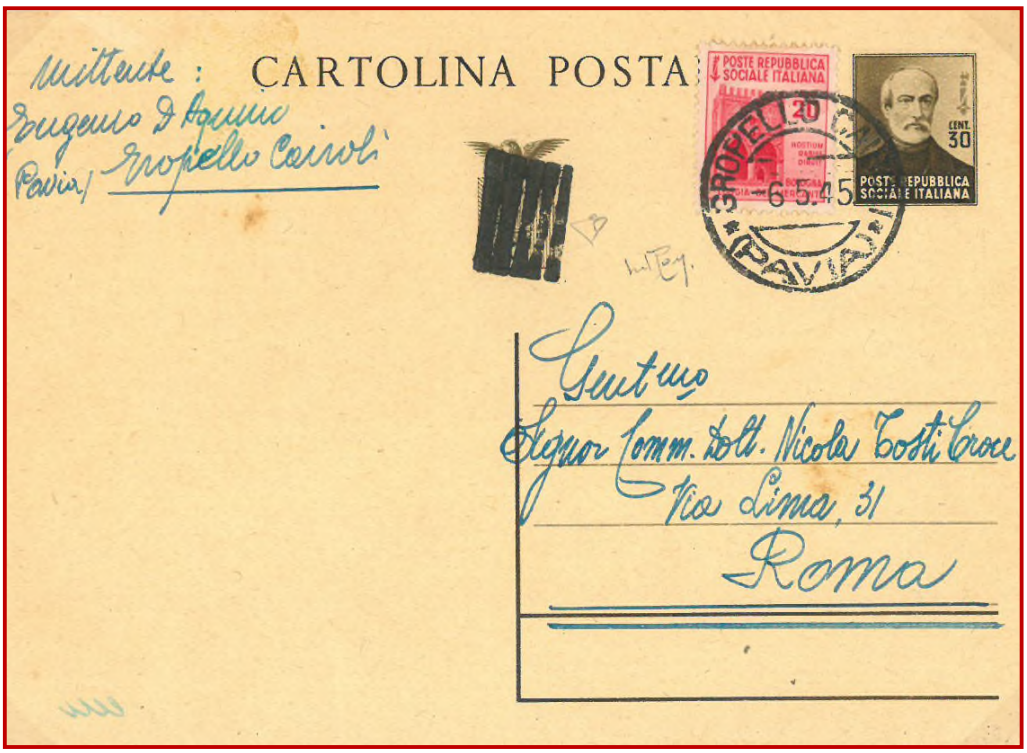


BP MONUMENTI DISTRUTTI DALLA PROVINCIA DI PADOVA PER VENEZIA CON DATA MANOSCRITTA 25/4/45; COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI £ 2,25 PRESIMIBILMENTE PER LA SPEDIZIONE COME RACCOMANDATA PER L'INTERNO. L'INOLTRO FU PROBABILMENTE IMPOSSIBILE PER LA CHIUSURA DEGLI UFFICI POSTALI; IL BIGLIETTO FU PORTATO A VENEZIA E LÌ SPEDITO PER POSTA ORDINARIA IL 23/5/45.

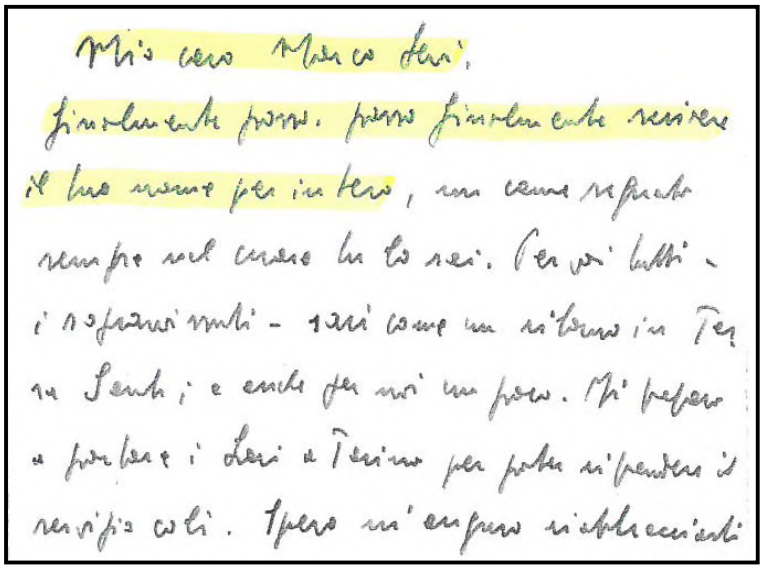
Ai primi di maggio la guerra era effettivamente cessata e pochi giorni dopo ripresero le comunicazioni postali fra le due parti d'Italia rimaste divise dal fronte.
Gli emblemi repubblicani sui moduli e sulle carte valori furono spesso coperti con tratti di penna o con appositi timbri.

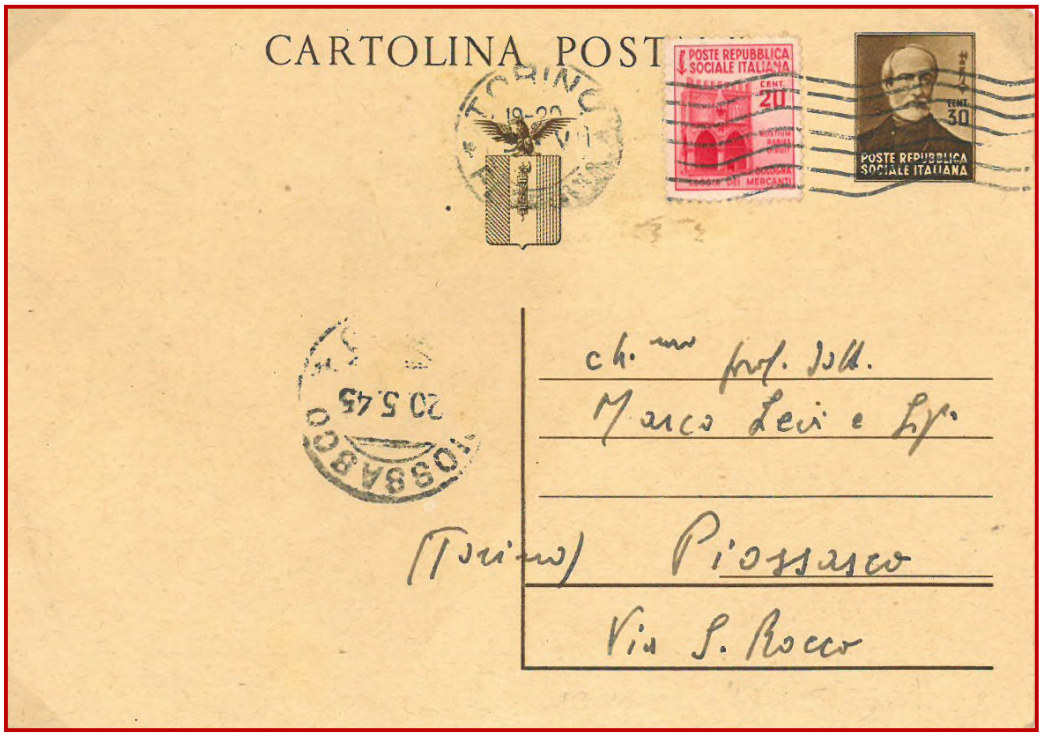
BP MONUMENTI DISTRUTTI
SPEDITO DA
LOGRATO (BS)
PER ROMA
IL 2/5/1945.
STEMMA
REPUBBLICANO
CANCELLATO
CON TRATTI
DI PENNA

CP MAZZINI
SPEDITA DA
CROPELLO CAIROLI
IL 6/5/1945.
DIRETTA A ROMA
STEMMA
REPUBBLICANO
CANCELLATO
CON UN
TIMBRO A SBARRE
(E)



Anche per gli ebrei sopravvissuti all'olocausto era giunto il momento di riprendere una vita normale compresa la possibilità di riportare sulla corrispondenza il proprio nome.





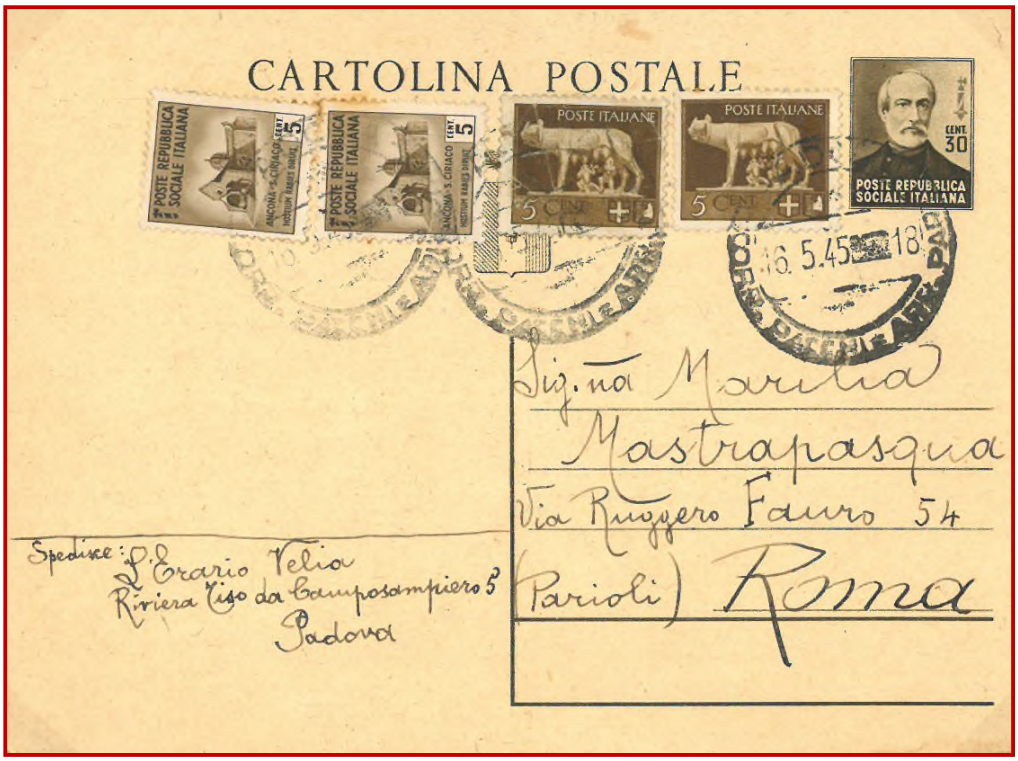
CP MAZZINI SPEDITA DA TORINO IL 9 MAGGIO 1945 PER PIOSSASCO (TO) INDIRIZZATA AL PROF MARCO LEVI, EBREO.

Le tariffe in vigore nei territori della RSI, più contenute rispetto a quelle vigenti nel Regno del Sud, rimasero al momento immutate;

CP MAZZINI
SPEDITA
PER ESPRESSO
DA PADOVA
A VENEZIA
IL 29/5/1945

CP MAZZINI
SPEDITA
PER
RACCOMANDATA
DA TORRE
PELLICE (TO)
A SANTA
MARGHERITA
LIGURE
IL 3/5/1945

i valori in uso furono quelli disponibili al momento sia del Regno sia della RSI.

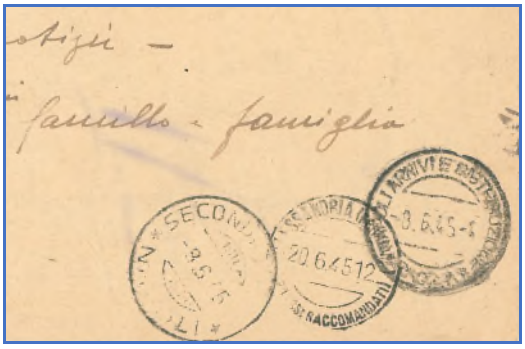


CP MAZZINI SPEDITA DA PADOVA PER ROMA DEL 16/5/45, AFFRANCATA PER LA TARIFFA RSI DI CENT.50. AFFRANCATURA MISTA REGNO – RSI (2 COPPIE DI FRANCOBOLLI GEMELLI DA CENT.5).

CP MAZZINI RACCOMANDATA IN DISTRETTO SPEDITA DA OTTOBIANO (PV) L'11/5/45; AFFRANCATURA MISTA REGNO – RSI. TARIFFA RSI DI L 1,75 (ECCESSO DI CENT.5).

Non sempre però i propri cari, con cui non si era potuto corrispondere per quasi due anni, erano ancora reperibili al vecchio indirizzo

CP MAZZINI SPEDITA PER RACCOMANDATA ESPRESSO DA ASTI PER NAPOLI SECONDIGLIANO IL 18/5/1945 E RESA AL MITTENTE
(AFFRANCATURA IN ECCESSO DI CENT.25 CON FRANCOBOLLI RSI DA CENT 75 GEMELLI)



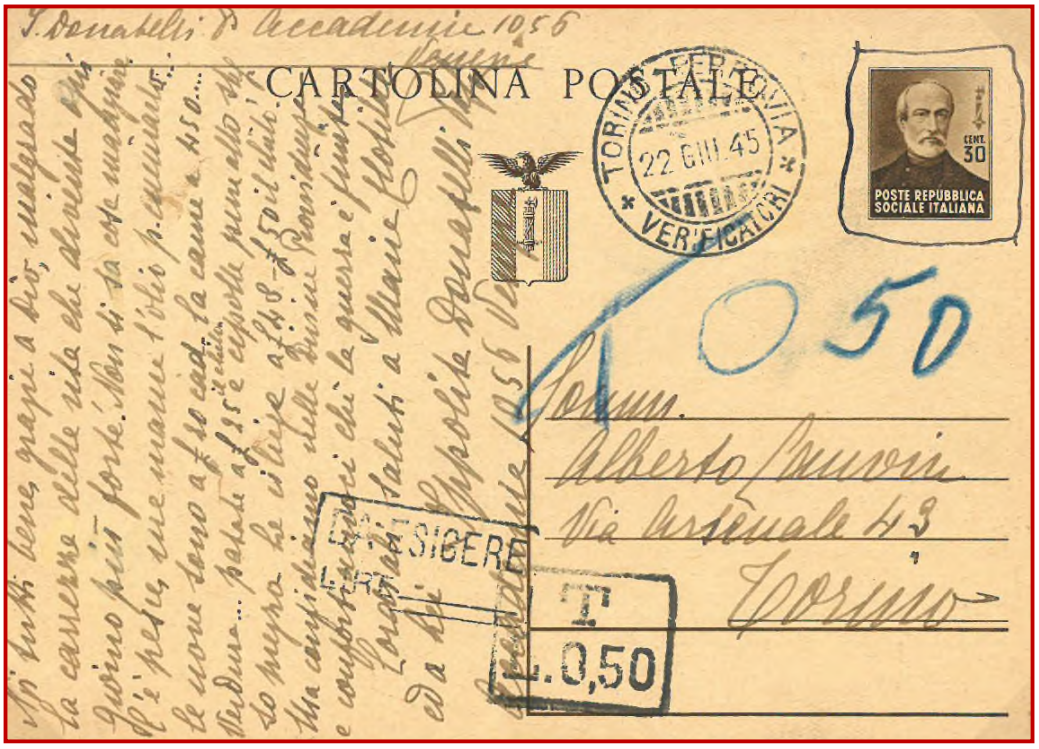
AL RETRO TIMBRI DI TRANSITO
DI NAPOLI E ALESSANDRIA.

Alcune carte valori della RSI accompagnarono gli italiani nei loro viaggi verso il Sud della penisola e quindi vennero utilizzate in località che al momento della loro emissione erano già passate sotto il controllo alleato.

CP MAZZINI SPEDITA DA FIRENZE PER SALERNO IL 4/6/1945.
IL MITTENTE PROBABILMENTE PROVENIVA DAL NORD E IGNORAVA CHE LA TARIFFA A SUD DELLA LINEA GOTICA ERA PIÙ ELEVATA.

A partire dal mese di giugno del 1945 nelle regioni Nord Occidentali, non venne più tollerato l'uso delle carte valori della Repubblica Sociale.

CP MAZZINI
SPEDITA DA TORINO PER CITTÀ IL 22/6/1945.
NON RITENUTA VALIDA E TASSATA
PER IL DOPPIO DELLA TARIFFA VIGENTE
PER IL DISTRETTO (CENT.25).



CP MAZZINI
SPEDITA DA TORINO PER CASALBORGONE (TO) IL 17/5/1945.
NON RITENUTA VALIDA E TASSATA.

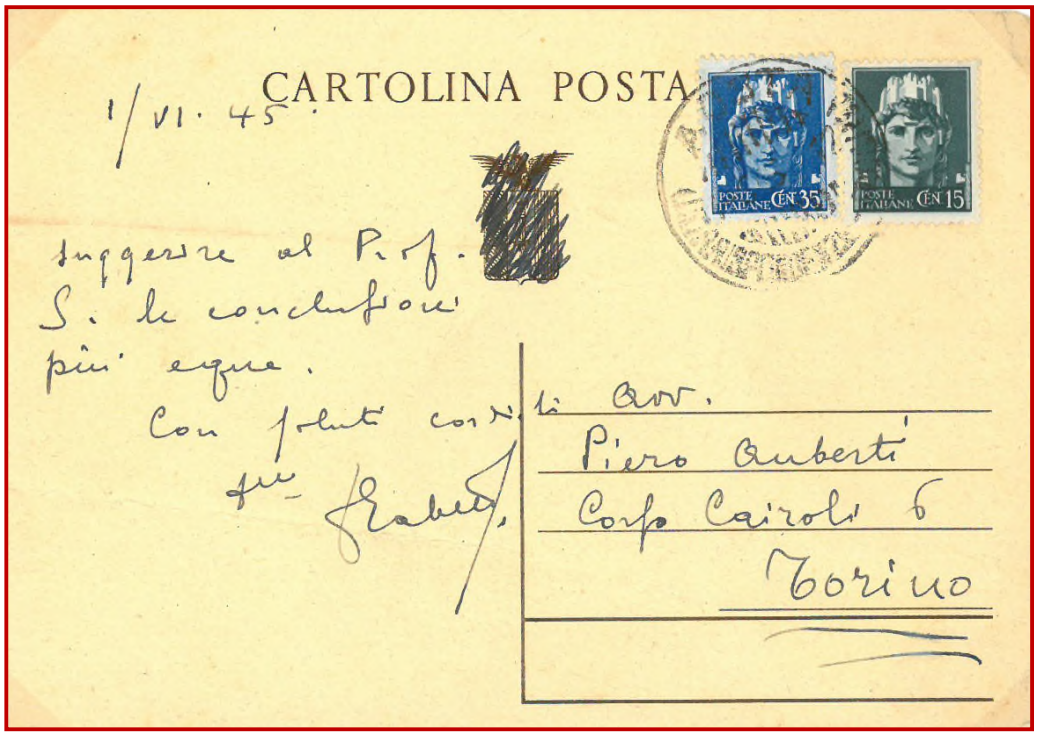
INSPIEGABILMENTE NON VENNE ACCETTATO NEANCHE IL FRANCOBOLLO DA CENT. 5 E LA CP FU TASSATA PER CENT 70

Gli interi postali repubblicani cominciarono ad essere utilizzati come meri supporti e riaffrancati con francobolli del Regno o con i nuovi (?) stampati a Novara

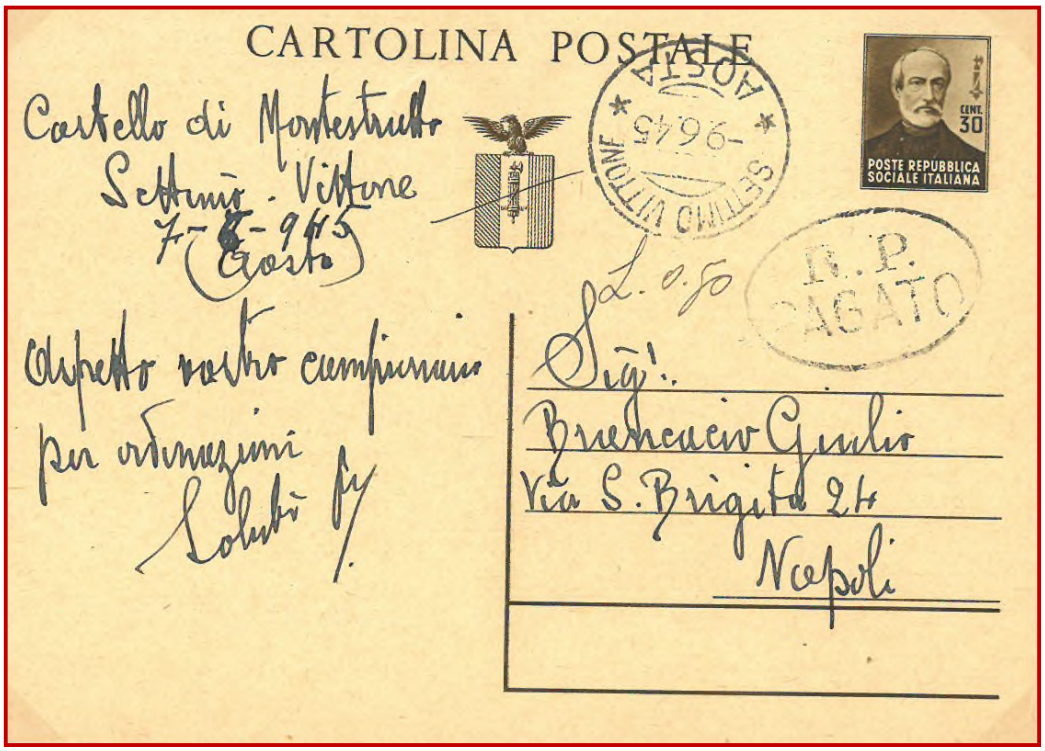
CP MAZZINI
SPEDITA DA
SAN VINCENZO
DELLA FONTE (AO)
IL 31/5/1945
COME SUPPORTO
E RIAFFRANCATA
PER CENT.50
CON FRANCOBOLLO
DI POSTA AEREA
DEL REGNO
(EFFIGE DI MAZZINI
COPERTA CON
CARTA GOMMATA
E DENTELLATA)

Il toponimo è quello italianizzato in sostituzione del francofono Saint Vincent come stabilito dal Regio Decreto 22/7/1939 n.1442

CP MAZZINI
SPEDITA DA
AOSTA PER
TORINO
L'1/6/1945
COME SUPPORTO
E RIAFFRANCATA
PER CENT.50
CON FRANCOBOLLI
DELLA
LUOGOTENENZA
(STEMMA RSI
CANCELLATO A
PENNA).



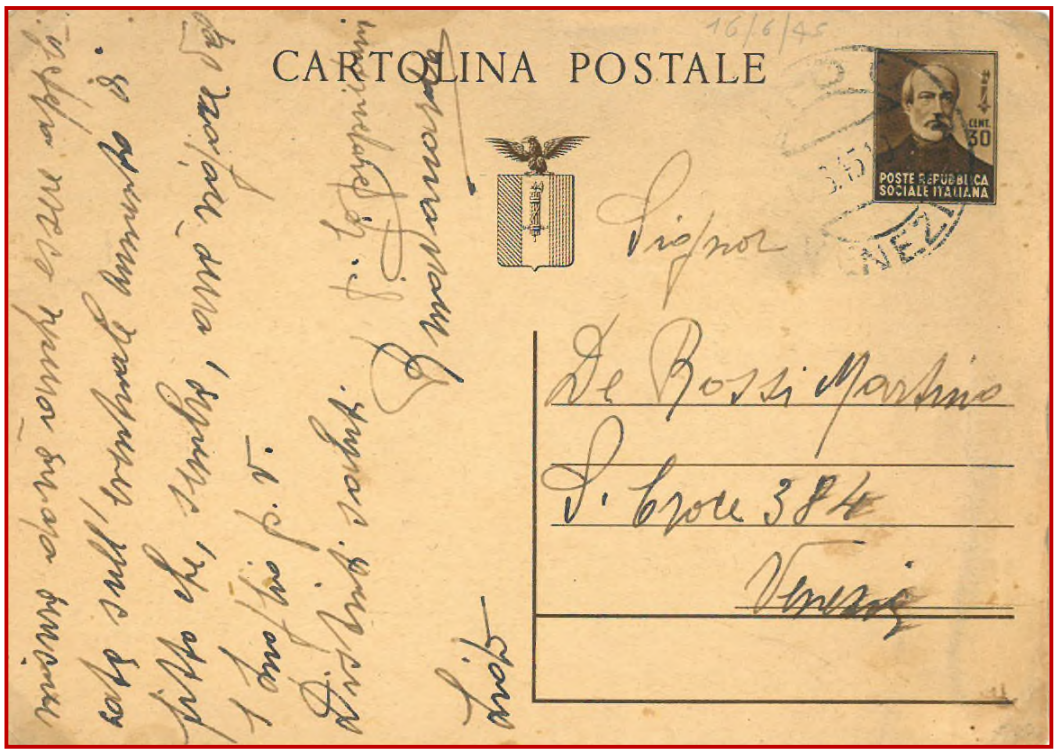
o con quant'altro disponibile.



CP MAZZINI
SPEDITA DA
SETTIMO VITTONE
(AO) PER
NAPOLI
IL 9/6/1945
COME
SUPPORTO.
IMPORTO
RISCOSSO
IN CONTANTI

CP MAZZINI
SPEDITA DA
PARMA
IL 24/6/1945
COME SUPPORTO
E RIAFFRANCATA
PER CENT.50
CON MEZZA MARCA
IGE DEL REGNO
(STEMMA RSI
CANCELLATO
A PENNA).

Nelle regioni del Nord-Est i francobolli e gli interi della RSI continuarono invece ad essere usati ed accettati.
Si trovarono così a convivere con i vecchi francobolli della serie Imperiale con l'effigie di Vittorio Emanuele III, banditi dal governo repubblicano la primavera precedente ed ora riapparsi e nuovamente utilizzabili.



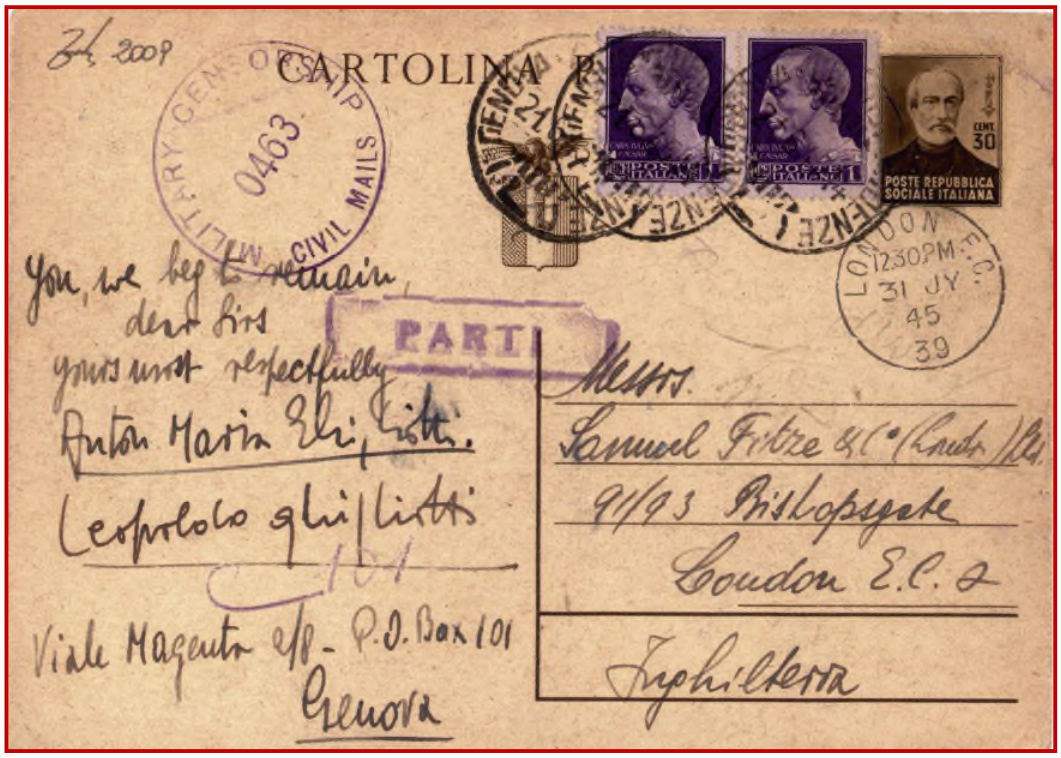
CP MAZZINI
SENZA
AFFRANCATURA
AGGIUNTA
SPEDITA
IL 16/6/1945
DA VENEZIA
PER CITTÀ.

CP MAZZINI
SPEDITA
PER ESPRESSO
DA TREGNAGO
(VR) IL 14/6/1945
(IL DIRITTO
ACCESSORIO
È ASSOLTO
DA DUE
VALORI CON
L'EFFIGIE
REALE).

Nei casi di utilizzo delle carte valori RSI nel Centro-Sud della penisola il comportamento degli impiegati postali fu quanto mai variegato.

CP MAZZINI DA ROMA PER NAPOLI AFFRANCATA A TARIFFA RSI (CENT 50 CON ECCESSO DI CENT 10).
L' UFFICIO DI ROMA CENTRO CORRISPONDENZE IN DATA 10/6/1945 NON RITENNE VALIDA L'AFFRANCATURA E POSE TIMBRO A VUOTO E SEGNO DI TASSAZIONE; L'UFFICIO DI ROMA FERROVIA IL GIORNO SEGUENTE RITENNE INVECE VALIDA L'AFFRANCATURA E TIMBRÒ L'IMPRONTA DELLA CP E IL FRANCOBOLLO; IN ARRIVO LA CARTOLINA FU TASSATA PER £1,80 [(£1,20 - CENT 30) X 2] CONSIDERANDO VALIDA UNA DELLE DUE CARTE VALORI DELLA RSI ENTRAMBE DA CENT 30.

Con la fine della guerra si cercava anche di ristabilire i contatti epistolari con i paesi ex nemici. Erano ammesse solo le comunicazioni personali; le tariffe erano quelle in vigore nel Regno del Sud



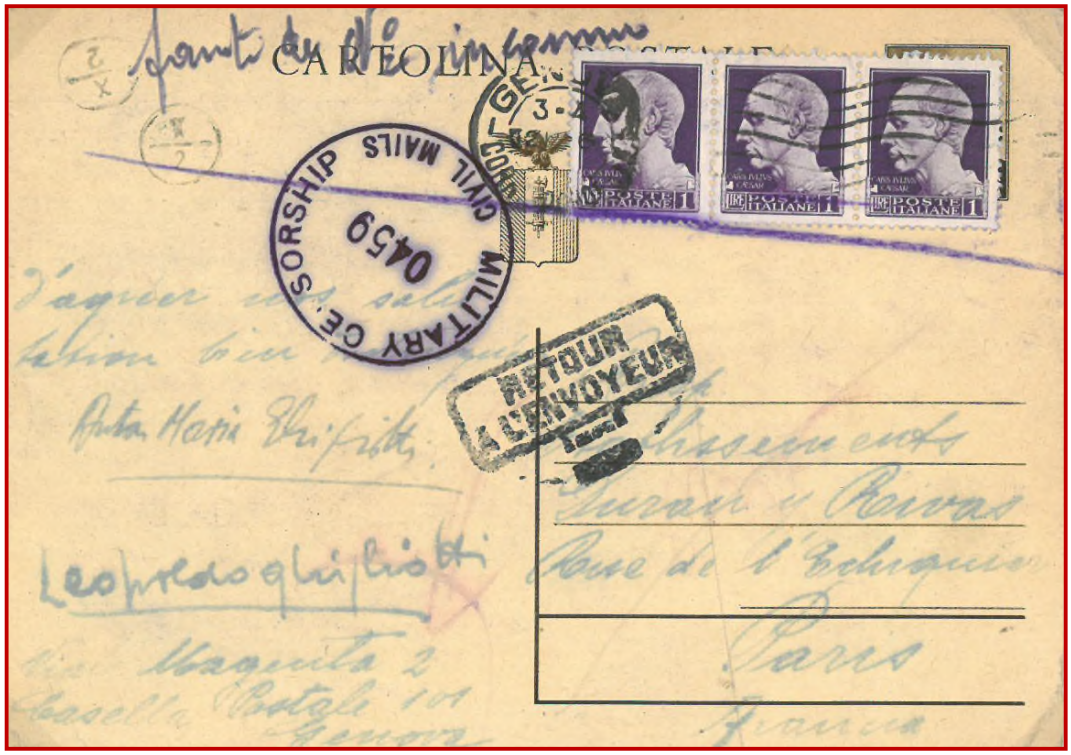
CP MAZZINI
UTILIZZATA
COME
SUPPORTO E
RIAFFRANCATA
PER £2
(PROBABILENTE
PRESENTE
UN TERZO
FRANCOBOLLO
DA £1
POI ASPORTATO)
SPEDITA
DA GENOVA
IL 21/6/1945
PER
L'INGHILTERRA
E RESA
AL MITTENTE.

TIMBRO DELLA
CENSURA ALLEATA

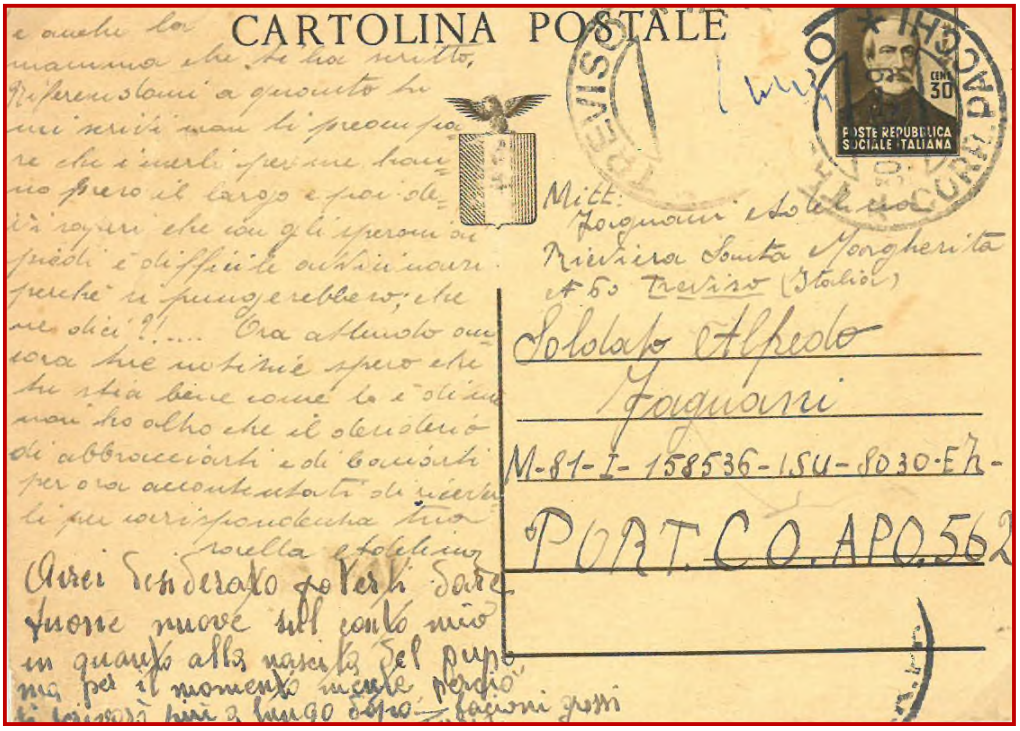
LE DUE CARTOLINE, PROVENIENTI DALLO STESSO ARCHIVIO, FURONO SPEDITE IL PRIMO GIORNO DELLA RIPRESA DEL SERVIZIO POSTALE PER FRANCIA E INGHILITERRA COME RICORDATO ANCHE NEL TESTO

CP MAZZINI
UTILIZZATA
COME
SUPPORTO E
RIAFFRANCATA
PER £ 3.
SPEDITA
DA GENOVA
IL 21/6/1945
PER LA FRANCIA
E RESA
AL MITTENTE.

TIMBRO DELLA
CENSURA ALLEATA



Anche la corrispondenza diretta ai prigionieri di guerra poteva ora essere inoltrata più liberamente.



CP MAZZINI
SPEDITA
DA TREVISO
IL 30/6/1945
DIRETTA
AD UN
PRIGIONIERO
DI GUERRA
NEGLI
STATI UNITI

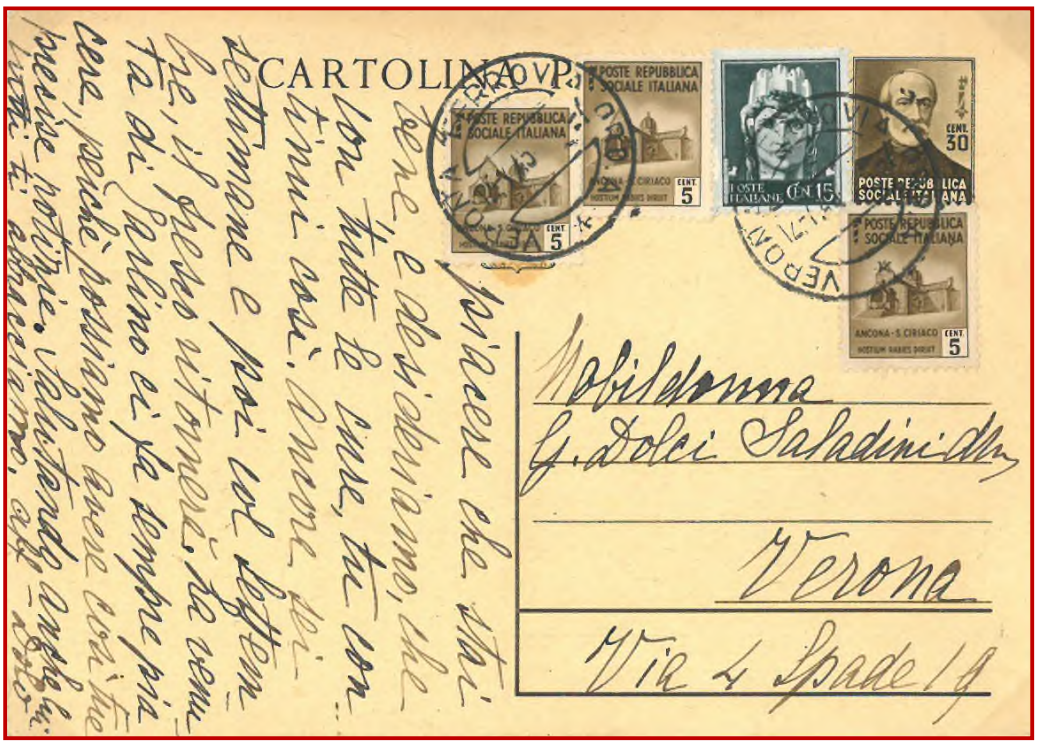
(FRANCOBOLLI
ASPORTATI
DALLA CENSURA).

CP MAZZINI
SPEDITA
DA THIENE (VI)
IL 13/11/1945
DIRETTA
AD UN
PRIGIONIERO
DI GUERRA IN
INGHILTERRA

FRANCOBOLLO
RSI E IMPRONTA
NON ANNULLATI
PERCHE' NON
RITENUTI
VALIDI;
SEGNO DI
TASSAZIONE

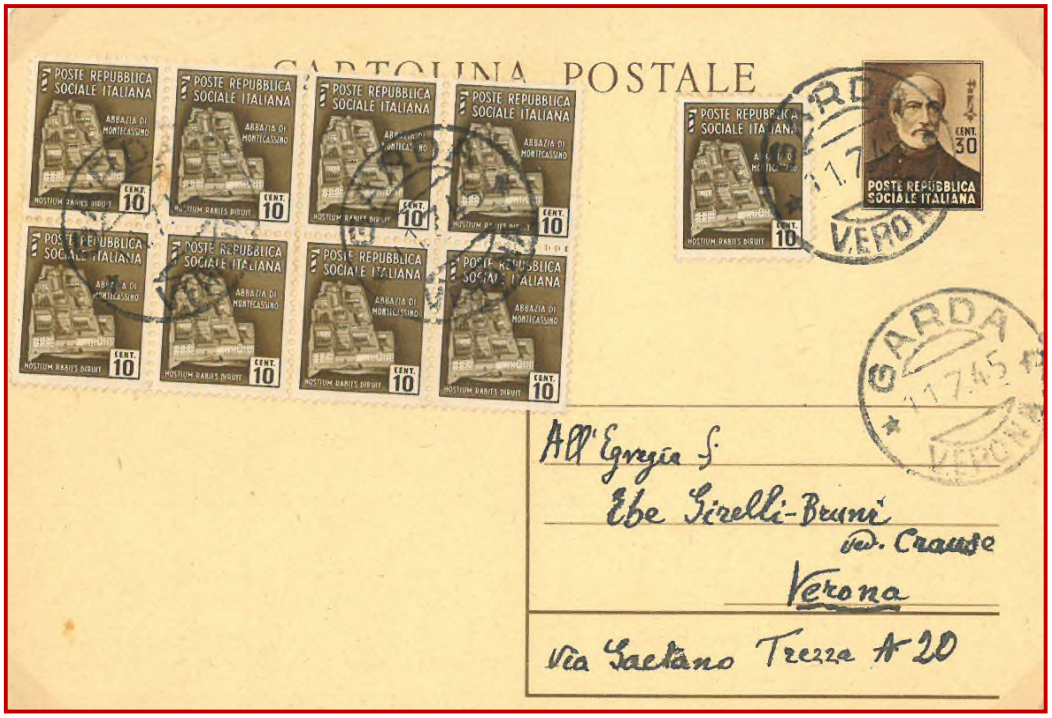
Il 1 luglio 1945 le tariffe postali nei territori ex RSI vennero unificate con quelle - più elevate - già vigenti nel resto d'Italia; la cartolina postale passava da 25 a 60 centesimi per il distretto

CP MAZZINI
SPEDITA DA VERONA PER CITTA' IL 12/7/1945 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI CENT.30.



CP MAZZINI
SPEDITA COME SUPPORTO DA GENOVA QUARTO DEI MILLE PER CITTA' IL 10/7/1945 (AFFRANCATURA MISTA POSTA ORDINARIA E MARCA DI RECAPITO).

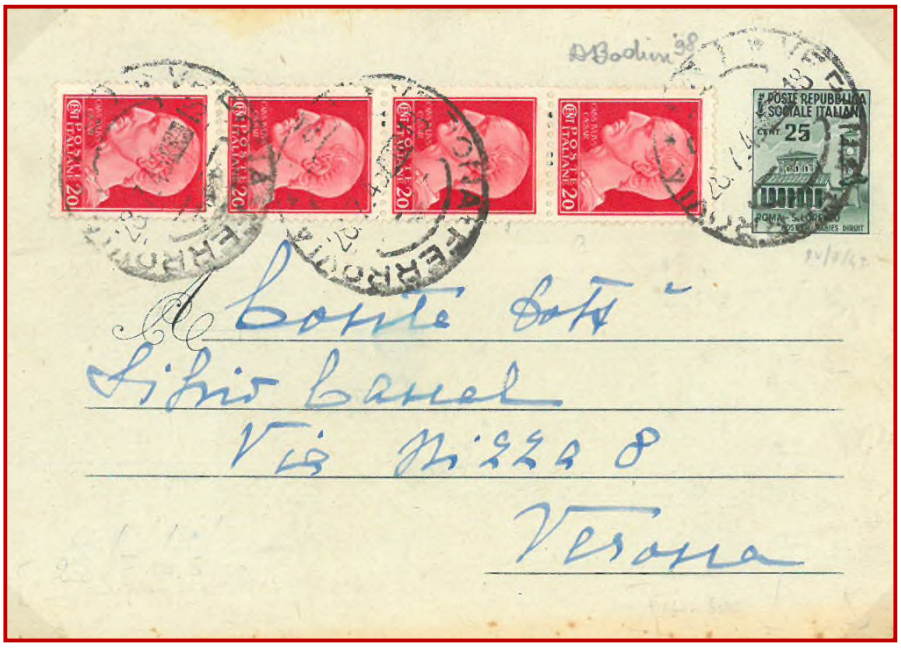
e da 50 centesimi a una lira e venti centesimi per l'interno.



CP MAZZINI
SPEDITA DA GARDA (VR) PER L'INTERNO L'11/7/1945 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI CENT.90

CP MAZZINI
SPEDITA COME SUPPORTO. DA GENOVA PER TORINO IL 6/8/1945 (INSPIEGABILMENTE IL MITTENTE NON CONSIDERO' VALIDA L'IMPRONTA, MA POI UTILIZZO' FRANCOBOLLI RSI)

La tariffa per il biglietto postale passava ad una lira per il distretto



BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO DA VERONA PER CITTA' IL 28/7/1945 CON COMPLEMENTODI AFFRANCATURA DI CENT. 80 (ECCESSO DI CENT. 5).

e a due lire per l'interno.

BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO DAVERONA PER L'INTERNO IL 31/7/1945 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA DI £1,75.

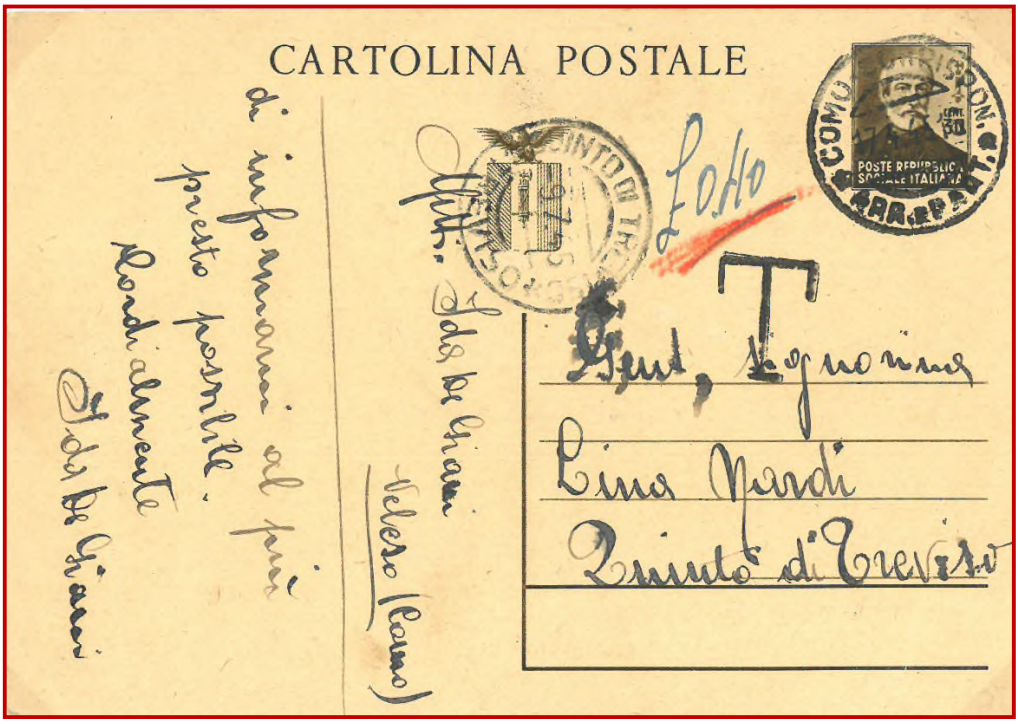
BP MONUMENTI DISTRUTTI SPEDITO COME SUPPORTO DA SAN FELICE SUL PANARO (MO) PER ARONA (NO) IL 6/10/1945 (L'IMPRONTA DEL BP NON E' COPERTA ED E' STATA ANNULLATA MA LA TARIFFA E' ASSOLTA DAL FRANCOBOLLO DI LUOGOTENENZA)

Per la perdurante scarsità degli appositi moduli era ancora diffuso l'utilizzo delle cartoline postali come ricevute di ritorno; la tariffa di tale servizio era di due lire, senza riduzione per gli invii in distretto.

CP MAZZINI CON AFFRANCATURA MISTA RSI/LUOGOTENENZA COME RICEVUTA DI RITORNO DA ASOLO (TV) PER CITTA'

CP MAZZINI CON AFFRANCATURA MISTA RSI/LUOGOTENENZA (UN FRANCOBOLLO MONETA) USATA COME RICEVUTA DI RITORNO A VICENZA IL 23/8/1945 E TIMBRATA A LONIGO (VI) L'11/9/1945

Con il ritorno alla normalità si provvide all'inoltro della corrispondenza spedita negli ultimi giorni della RSI (ovviamente con le tariffe vigenti al momento della spedizione) e rimasta giacente.



CP MAZZINI SPEDITA DA COMO IL 17/4/45; GIUNTA A DESTINO DOPO QUASI TRE MESI IL 9/7/45 VENNE TASSATA PER CENT 40 OVVERO IL DOPPIO DELL'AFFRANCATURA MANCANTE SECONDO LE TARIFFE RSI.

Nelle regioni Nord occidentali la tassazione delle carte valori della RSI fu pressoché sistematica.

CP MAZZINI
SPEDITA COME SUPPORTO DA TORINO (DATA NON LEGGIBILE)
CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA MISTA RSI/ LUOGOTENENZA;
IL VALORE RSI NON FU RITENUTO VALIDO E LA CARTOLINA FU TASSATA PER CENT 40.

CP MAZZINI
SPEDITA DA MONZA IL 9/8/1945
CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA MISTA REGNO/RSI/ LUOGOTENENZA
IN ECCESSO DI CENT 10;
L'IMPRONTA E IL FRANCOBOLLO RSI NON FURONO ACCETTATI.

LA TASSAZIONE FU ERRONEAMENTE CALCOLATA IN £ 1 OVVERO IL DOPPIO DEL VALORE FACCIALE DELLE DUE CARTE VALORI RSI (CENT 50), ANZICHÉ SUL DOPPIO DI QUANTO EFFETTIVAMENTE MANCANTE (CENT 40).

Nel Nord Est si continuò invece a tollerarne l'utilizzo,

CP MAZZINI
SPEDITA DA
UDINE IL
3/7/1945
CON
AFFRANCATURA
MISTA
RSI-MARCHE
DA BOLLO.
I VALORI RSI
FURONO
ACCETTATI
LE MARCHE
DA BOLLO
NO.

CP MAZZINI
SPEDITA DA
MEDUNO (UD)
PER PADOVA
IL 10/7/1945
IN TARIFFA RSI

INTERO E
FRANCOBOLLI
RITENUTI VALIDI
CP TASSATA
PER LA SOLA
AFFRANCATURA
MANCANTE
(CENT 70
X 2 = £1,40)
CON
SEGNATASSE E
FRANCOBOLLI
ORDINARI.

o comunque ad avere atteggiamento meno rigido.

CP MAZZINI SPEDITA DA CARPANE' (VI) IL 5/11/1945 PER VERONA; L'IMPRONTA DELLA CP E IL FRANCOBOLLO RSI NON FURONO ACCETTATI DALL'UFFICIO DI PARTENZA CHE APPOSE IL TIMBRO A VUOTO E IL SEGNO DI TASSAZIONE; A DESTINO LA CARTOLINA FU PERO' TASSATA SOLO PER LA TARIFFA IN VIGORE DI £ 1,20 E NON PER IL DOPPIO DELLA MEDESIMA COME PREVISTO DALLE NORME.

Con l'arrivo dei francobolli stampati nel Regno del Sud si diede vita ad interessanti affrancature miste,

CP MAZZINI
SPEDITA DA CADELBOSCO (RE) IL 20/9/1945 CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA RSI (VALORI GEMELLI DA CENT.25)/LUPA.

CP MAZZINI
SPEDITA DA BOLOGNA PER L'INTERNO IL 13/8/1945 COME SUPPORTO. (FRANCOBOLLI GEMELLI DA CENT.60 EMISSIONI DI NOVARA E ROMA).

che talvolta ancora comprendevano carte valori non ammesse per affrancare la corrispondenza.

CP MAZZINI SPEDITA DA PEVE DI SOLIGO (TV) IL 29/10/1945, COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA COSTITUITO DA UN FRANCOBOLLO RSI, UNO LUPA E UNA MARCA DA BOLLO DEL REGNO.

Nel nuovo tariffario il diritto accessorio di espresso salì a cinque lire.

CP MAZZINI SPEDITA PER ESPRESSO DA VENEZIA PER MODICA (RG) IL 7/9/1945 CON AFFRANCATURA MISTA RSI- LUOGOTENENZA.

Il diritto di raccomandata salì anch'esso a cinque lire, con riduzione a due lire e quaranta centesimi per le corrispondenze aperte

CP MAZZINI SPEDITA PER RACCOMANDATA DA VERONA PER ISOLA DELLA SCALA IL 13/11/1945.

La RSI aveva abolito questa agevolazione tariffaria e spesso gli utenti ne ignoravano la reintroduzione

CP MAZZINI
SPEDITA
PER
RACCOMANDATA
IL 16/8/1945
DA BOLZANO
PER
VIPITENO
AFFRANCATURA
MISTA
REGNO/RSI/
LUOGOTENENZA

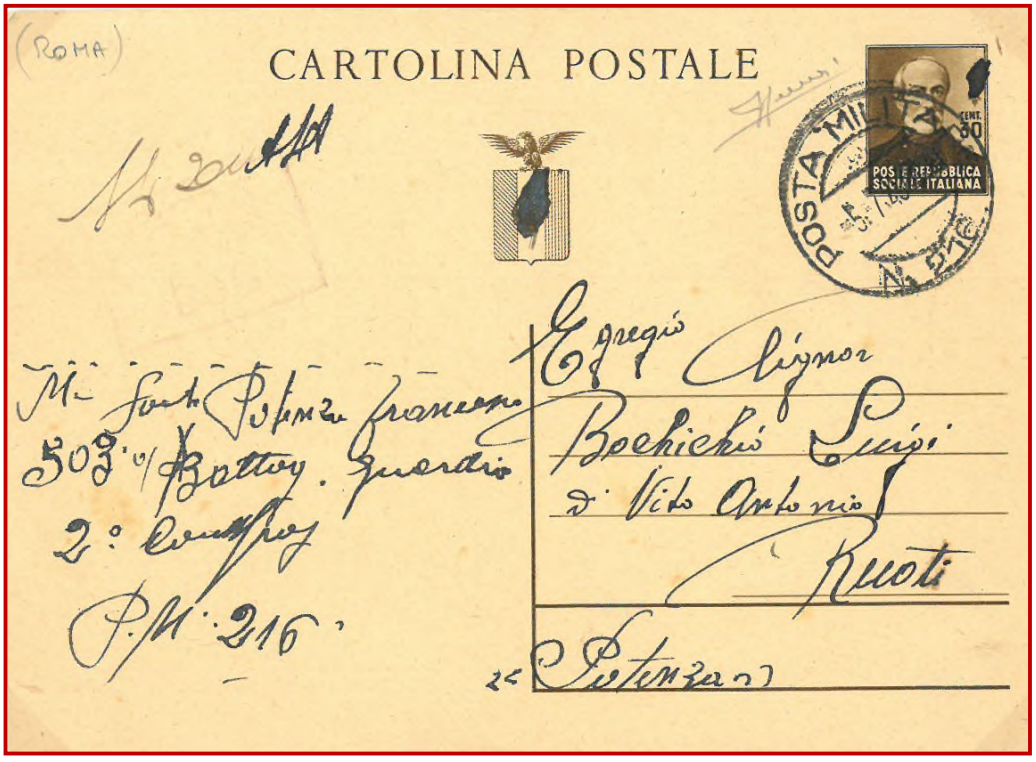
£ 5 COME
DIRITTO
ACCESSORIO

CP MAZZINI
CON EFFIGIE
RICOPERTA
SPEDITA
IL 24/11/1945
DA STRUPPA (GE)
COME
RACCOMANDATA
IN DISTRETTO

£ 5 COME
DIRITTO
ACCESSORIO

(*fori d'archivio riparati)*

Nell'insolito caso che un intero repubblicano venisse usato da uno dei militari italiani che combatterono a fianco delle truppe alleate, non vi era questione tariffaria perché questi, anche a guerra conclusa, godettero della franchigia fino alla smobilitazione.



CP MAZZINI USATA COME SUPPORTO DA UN MILITARE COBELLIGERANTE IL 5/7/1945; ANNULLO DELLA POSTA MILITARE 216 DISLOCATA A ROMA. FASCI REPUBBLICANI CANCELLATI A PENNA.

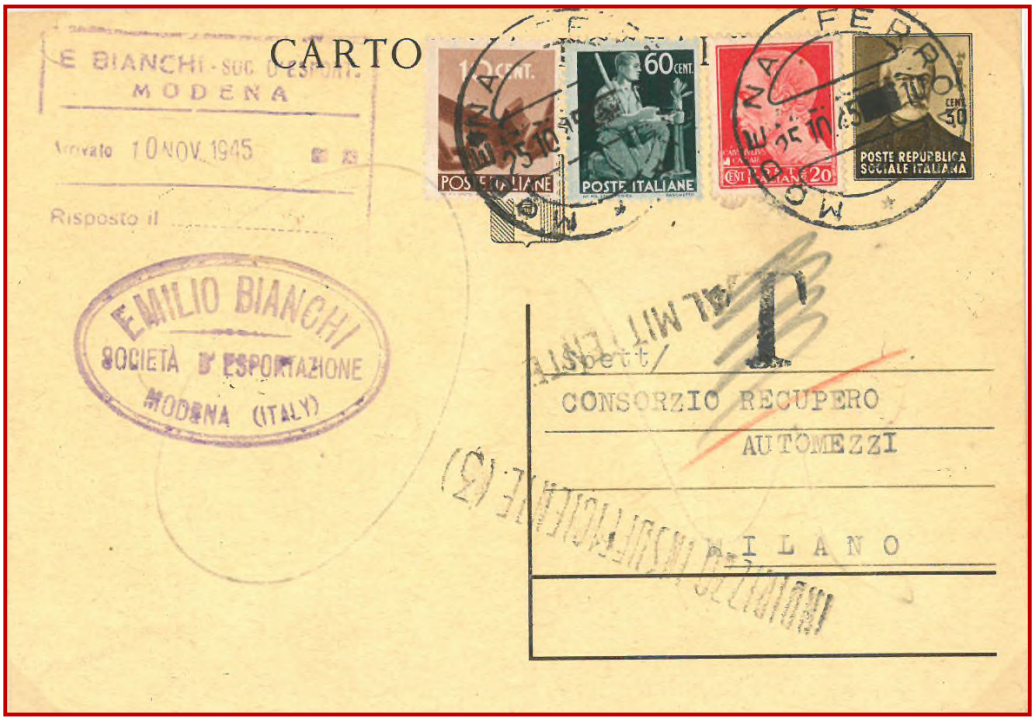
Le tariffe per l'estero erano ben più elevate; qualcuno, per errore o per convenienza, non ci badò, ma talvolta fu richiamato a pagare l'integrazione.

CP MAZZINI SPEDITA COME SUPPORTO DA MARANELLO (MO) IL 2/10/1945 PER LA CORSICA AFFRANCATA A TARIFFA INTERNA SENZA SEGNI DI TASSAZIONE; TIMBRO OVALE DELL'UFFICIO MILITARE DI CENSURA DI GENOVA DEPUTATO AL CONTROLLO DELLA POSTA DIRETTA ALL''ESTERO)

CP MAZZINI
CON DOPPIA AFFRANCATURA: INIZIALMENTE APPLICATI CENT.10 x 2 E CENT.75 CON ANNULLO DI S.GIORGIO DELLA RICHINVELDA (UD), IN DATA 29.08.45; SUCCESSIVA INTEGRAZIONE CON CENT.25 x 2 + £.1,25 (PER UN TOTALE DI £.3 TARIFFA CP ESTERO). PROBABILMENTE IL MITTENTE AFFRANCÒ LA CP IN TARIFFA INTERNA, MA QUESTA GLI VENNE POI RESA CON RICHIESTA DI INTEGRAZIONE. IL FRANCOBOLLO DA £.1,25 CELA PARTE DEL PRIMO ANNULLO. LA CP E' DIRETTA A THIONVILLE (FRANCIA) E RECA IL TIMBRO OVALE DI TRANSITO DELL'UFFICIO MILITARE DI CENSURA DELLA POSTA DIRETTA ALL'ESTERO DI GENOVA.

Nell'ottobre del 1945 vennero emessi i primi francobolli della Democratica, la prima serie veramente nuova del dopoguerra.

CP MAZZINI CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA RSI/DEMOCRATICA SPEDITA DA AGORDO (BL) PER TAIBON IL 15/10/1945
.



CP MAZZINI CON COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA REGNO/ DEMOCRATICA SPEDITA DA MODENA PER MILANO IL 25/10/1945. A DESTINO NON RITENUTA VALIDA E TASSATA; RINVIATA AL MITTENTE E DETASSATA.

USI NELL'ITALIA UNITA

Il 31 dicembre 1945 cessò l'Amministrazione Militare Alleata sulle regioni del Nord Italia, con l'eccezione della Venezia Giulia; il 1° gennaio 1946 l'Italia è nuovamente riunita.
Gli interi postali della RSI, seppur posti definitivamente fuori corso, continuarono ancora ad essere sporadicamente utilizzati, così come altre carte valori del Regno e della stessa Repubblica Sociale.

CP MAZZINI SPEDITA DA LUCCA PER PONTE SAN PIETRO (BG) NEL GENNAIO 1946 CON FRANCOBOLLI SOVRASTAMPATI PM FUORI CORSO DALL'AGOSTO DEL 1945.

Il 1°febbraio 1946 si ebbe un nuovo aumento tariffario per l'interno: le cartoline postali passarono a tre lire (due per il distretto),

CP MAZZINI CON AFFRANCATURA MISTA RSI/DEMOCRATICA SPEDITA DA VERONA PER ROMA NEL MAGGIO 1946 (REGNO DI UMBERTO II) I VALORI RSI FURONO ACCETTATI.

CP MAZZINI SENZA COMPLEMENTO DI AFFRANCATURA SEDATA DA VENEZIA PER MIRA (VE) IL15/5/1946 (REGNO DI UMBERTO II) NON RITENUTA PIU'VALIDA E TASSATA PER IL DOPPIO DELL'INTERO IMPORTO DOVUTO: L6 (SEGNATASSE DA L 2 FRAZIONATO PER L1) (*fori d'archivio riparati)* **(E)**

i biglietti a quattro lire (tre per il distretto).
L'uso del solo fronte del biglietto come cartolina postale dava diritto, come in passato, alla minor tariffa

BP MONUMENTI DISTRUTTI, INTEGRATO CON FRANCOBOLLI DEMOCRATICA, SPEDITO DA ROVEREDO IN PIANO (UD) PER UDINE IL 26/11/1946 (AFFRANCATURA IN DIFETTO DI CENT 5). **(E)**

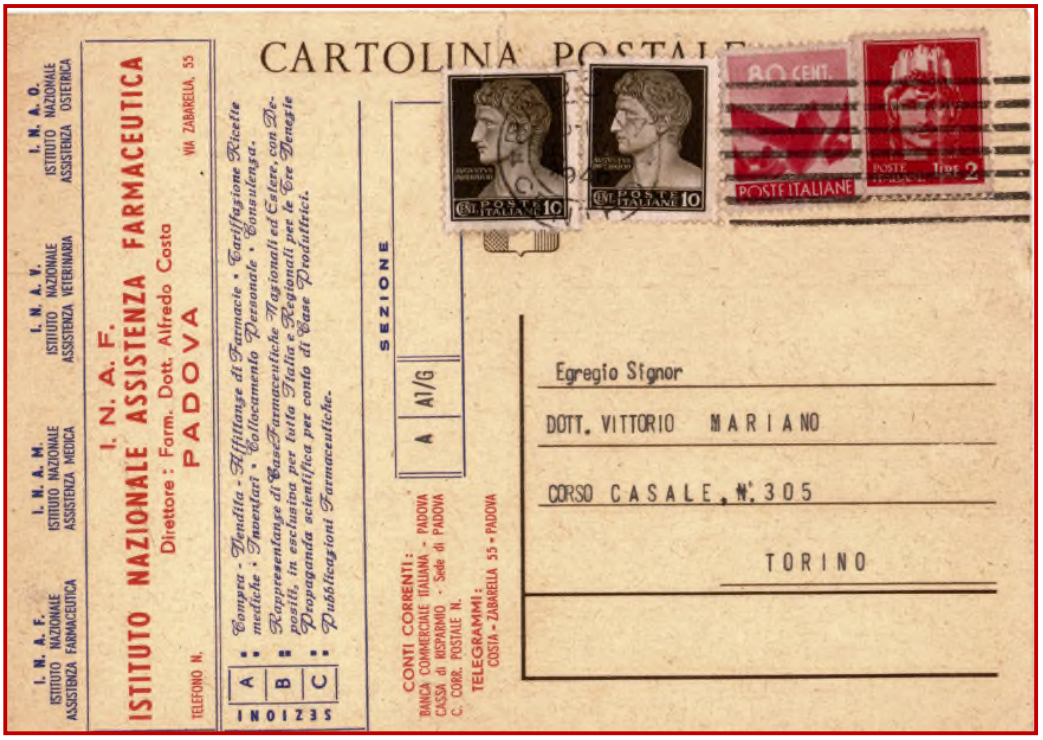
FRONTE BP MONUMENTI DISTRUTTI, UTILIZZATO COME SUPPORTO IN TARIFFA CARTOLINA POSTALE AFFRANCATO CON FRANCOBOLLI REGNO, LUOGOTENENZA E DEMOCRATICA, SPEDITO DA VENEZIA PER ROMA IL 23/5/1946 (REGNO DI UMBERTO II)

Per l'estero le tariffe cambiarono solo due mesi dopo.
Gli aumenti furono notevoli: le cartoline postali passarono da tre a dieci lire ed i biglietti da cinque a quindici lire.

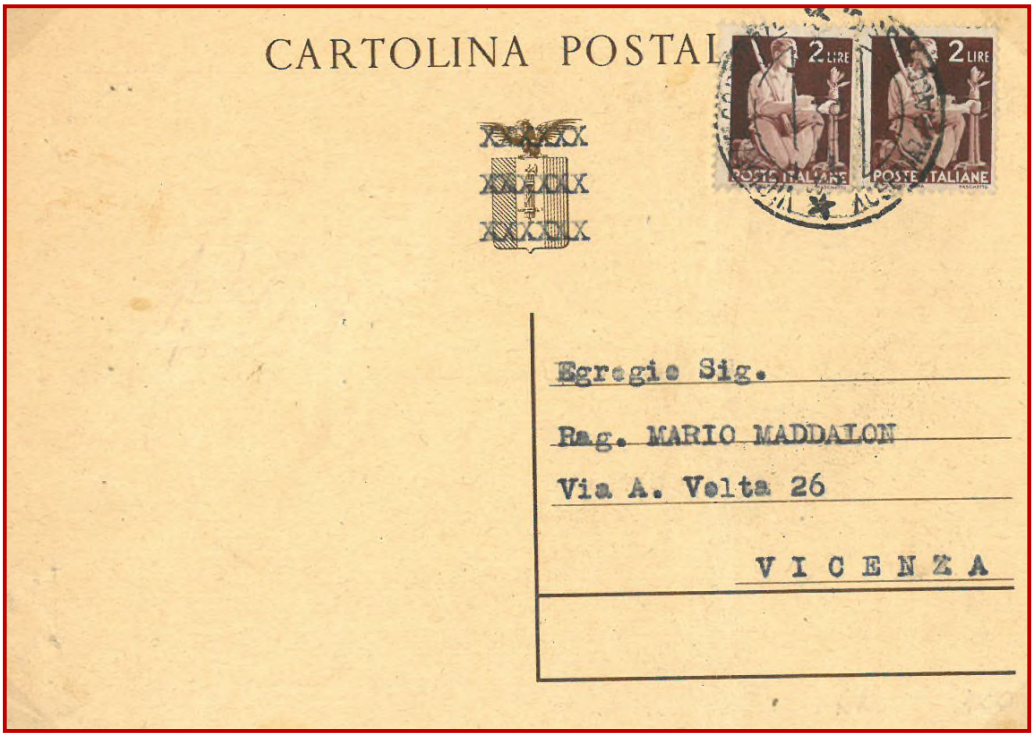
CP MAZZINI SPEDITA DA PARMA IL 30/5/1946 (REGNO DI UMBERTO II) PER LA ZONA DI OCCUPAZIONE AMERICANA DELLA GERMANIA (ERRONEAMENTE A TARIFFA INTERNA).

Ormai l'utilizzo più comune degli interi repubblicani era però, ovunque, quello di semplice supporto.

CP MAZZINI
UTILIZZATA COME SUPPORTO E RIAFFRANCATA PER £ 3 CON FRANCOBOLLI LUOGOTENENZA E DEMOCRATICA SPEDITA DA PADOVA PER TORINO
IL 4/6/1946
(REGNO DI UMBERTO II)



CP MAZZINI,
UTILIZZATA COME MODULO DI RICEVUTA DI RITORNO
IL 3/5/1946
(REGNO DI UMBERTO II)
DA VICENZA PER CITTA', RIAFFRANCATA PER £ 4 CON FRANCOBOLLI DEMOCRATICA; EMBLEMA RSI CANCELLATO A MACCHINA.



Almeno così si risparmiava la spesa della carta.

CP MAZZINI
SPEDITA COME SUPPORTO DA PADOVA PER OPPEANO (VR) IL 3/8/1946 RIAFFRANCATA CON DEMOCRATICA £ 1 IN TARIFFA STAMPE

BP MONUMENTI DISTRUTTI
USATO COME SUPPORTO DA MILANO PER BARI IL 21/4/1946 E RIAFFRANCATO PER £ 4 CON DUE VALORI DA £ 2 DELLA DEMOCRATICA.
UNO DEI QUALI ANNULLATO A MANO CON TRATTO DI MATITA BLU.
IL FRANCOBOLLO DA CENT. 75 MONUMENTI DISTRUTTI ERA IL COMPLEMENTO A £ 1, COME DA TARIFFA RSI. **(E)**

Con le nuove tariffe venne anche istituito un sovraprezzo di una lira per i biglietti postali come rimborso della carta. Poiché il sovrapprezzo fu inglobato nel prezzo di vendita delle nuove emissioni (cinque lire di cui quattro come valore d'affrancatura), vi furono non pochi errori sia da parte dei mittenti sia dell'amministrazione postale.

BP MONUMENTI DISTRUTTI CENT 25 USATO COME SUPPORTO (IL FRANCOBOLLO È STATO RICOPERTO), SPEDITO DA MILANO PER BOLOGNA IL 15.11.1946 CORRETTAMENTE RIAFFRANCATO PER L 4 CON AVVENTO DELLA REPUBBLICA ED ERRONEAMENTE TASSATO IL 18.11 A BOLOGNA PER L 2.
IL BIGLIETTO È RITORNATO AL MITTENTE POICHÉ SUL FRONTE È PRESENTE IL GULLER DI "MILANO TASSATE 21.11.46". PRESENTI DUE ERINNOFILI DI REGNO: ESPOSIZIONE FILATELICA INTERNAZIONALE A MILANO DEL 1906 E 3° SALONE INTERNAZIONALE AERONAUTICO DEL 1939 A COPERTURA DELLE SCRITTE E DELL'EMBLEMA RSI.
IL MITTENTE ERA L'UNIONE FILATELICA LOMBARDA DI VIA ARMORARI 14 A MILANO, COME RISULTA DAL LINEARE SU TRE RIGHE AL RETRO, CONTORNATO A MATITA ROSSA.

Negli anni successivi anche l'uso come supporto divenne sporadico,

CP MAZZINI
UTILIZZATA
COME
SUPPORTO
SPEDITA
PER RACCOMANDATA
DA DESENZANO (BS)
PER PADOVA
IL 24/65/1947
RIAFFRANCATA
PER £ 11
(£ 3 CP E £ 7 RACC.
APERTA
TARIFFA IN
VIGORE
DAL 25/3/1947)

IL FRANCOBOLLO
DA CENT. 20 ERA
IL COMPLEMENTO
A CENT 50 COME
DA TARIFFA RSI.

BP MONUMENTI
DISTRUTTI
SPEDITO COME
SUPPORTO
DA SPINEA (VE)
PER ROMA
IL 25/9/1947
E RIAFFRANCATO
PER £ 11 CON
FRANCOBOLLI
DELLA DEMOCRATICA.

(LA TARIFFA DEL BIGLIETTO POSTALE DALL'1/9/1947 ERA DI £10 MENTRE NEL PREZZO DI VENDITA ERA COMPRESA UNA LIRA PER IL RIMBORSO DELLA CARTA; IL MITTENTE AVENDO UTILIZZATO UN BIGLIETTO GIÀ IN SUO POSSESSO NON SAREBBE STATO TENUTO A VERSARLA). EMBLEMA REPUBBLICANO GRATTATO.

e poi, con il passare del tempo, sempre più inconsueto,

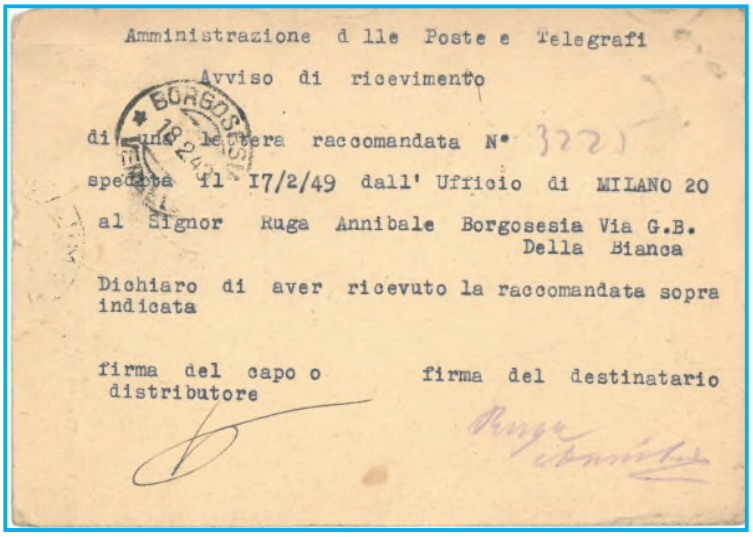
CP MAZZINI
SPEDITA COME
SUPPORTO
DA GENOVA
PER ROMA
IL 20/12/1949
RIAFFRANCATA
PER £ 15
(TARIFFA IN
VIGORE
DAL 10/4/1949).

CP MAZZINI
SPEDITA COME
SUPPORTO
DA COCQUIO (VA)
PER TORINO
IL 31/8/1961
RIAFFRANCATA
PER £ 25
(TARIFFA IN
VIGORE
DALL'1/9/1959).

anche nell' uso improprio come ricevuta di ritorno.

CP MAZZINI UTILIZZATA COME SUPPORTO PER RICEVUTA DI RITORNO SPEDITA DA MILANO IL 17/02/1949 PER BORGOSESIA (VC)

Retro



Vi fu però anche chi ritenne possibile spedire una cartolina postale rimasta nel cassetto senza bisogno di applicarvi altri francobolli.

CP MAZZINI
SPEDITA SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA DA SONDRIO PER MILANO NEL 1948 TASSATA IN ARRIVO PER £ 16 DOPPIO DELLA TARIFFA IN VIGORE DALL' 1/10/1947).

CP MAZZINI
SPEDITA SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA DA BRESSANONE (BZ)
NEL 1952 TASSATA IN ARRIVO PER £ 40 (DOPPIO DELLA TARIFFA IN VIGORE DALL' 1/8/1951).

Alla fine degli anni 60, oltre vent'anni dopo la loro emissione l'utilizzo di un intero postale RSI, anche come supporto, può ritenersi un caso eccezionale (…a volte anche nella scelta del supporto).

BP MONUMENTI DISTRUTTI SOVRASTAMPATO A VERONA (IN POCHE DECINE DI ESEMPLARI) ALCUNI MESI DOPO LA FINE DELLA GUERRA **PER L 2**, PER ADEGUARLO ALLE NUOVE TARIFFE IN VIGORE DALL'1.7.1945. SPEDITO COME SUPPORTO DA VERONA PER PADOVA L'1/2/1968 E RIAFFRANCATO PER L 50 (TARIFFA IN VIGORE DAL 16.8.1967), SENZA IL SOVRAPREZZO DI L 5.

SOPRA L'IMMAGINE DEL BP NUOVO; IL CATALOGO INTERITALIA DI FILANCI, SOPRACORDEVOLE E TAGLIENTE RIPORTA CHE "NESSUN ESEMPLARE FU MAI USATO E NON SI SA CHI ABBIA PREDISPOSTO LA SOPRASTAMPA CHE SEMBRA REALIZZATA CON UN TIRABOZZE".

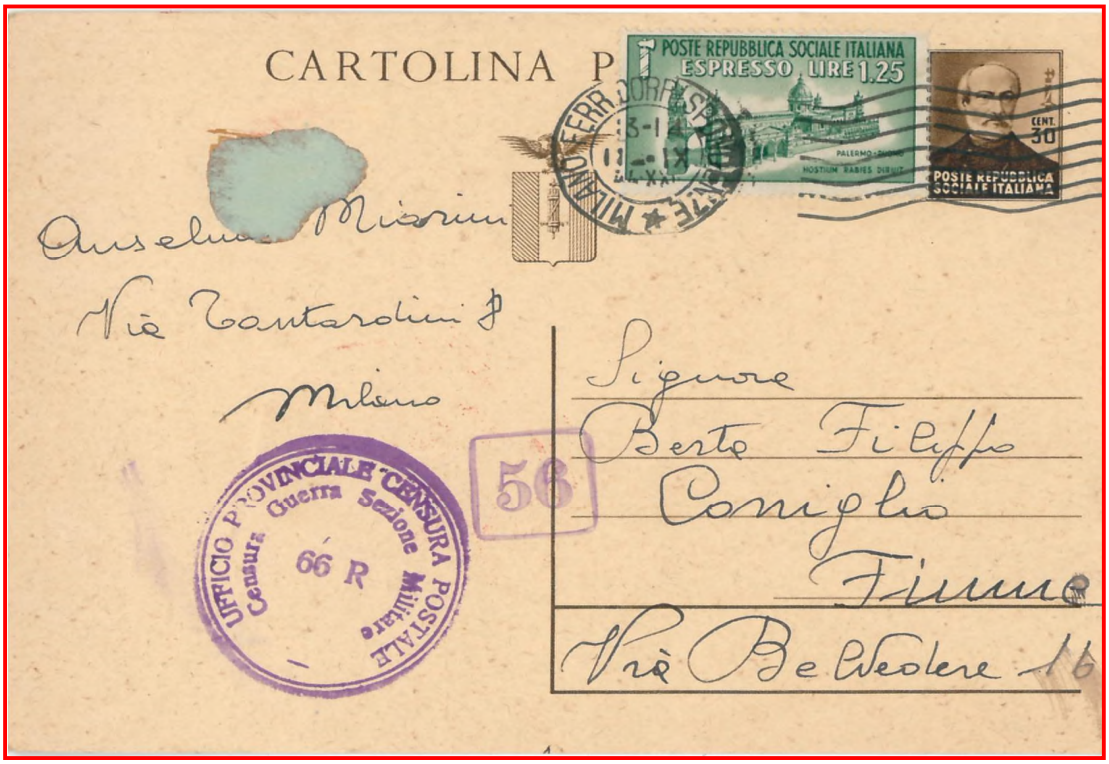
USI IN VENEZIA GIULIA

Nella Venezia Giulia, zona che – seppur governata dall'occupante tedesco in quanto facente parte della Adriatiche Kusteland- rimase formalmente sotto il controllo della RSI fino al termine del conflitto, le carte valori repubblicane ebbero normale diffusione sia nella provincia di Pola, sia in quella di Fiume

CP MAZZINI
SPEDITA SENZA AFFRANCATURA AGGIUNTA DA POLA PER TAVAGNASCO (UD) IL 20/9/1944 (I PERIODO TARIFFARIO RSI)

CP MAZZINI
SPEDITA PER ESPRESSO DA FIUME PER BONZO (TO) IL 10/1/1945 (II PERIODO TARIFFARIO RSI)

e la corrispondenza proveniente dalle altre zone della RSI vi giunse regolarmente



2 CP MAZZINI SPEDITE PER ESPRESSO DA MILANO PER FIUME L'11/09/1944 E IL 14/12/1944 RECANO ENTRAMBE IL BOLLO DI CENSURA DELLA SEZIONE MILITARE DELL'UFFICIO PROVINCIALE DI CENSURA E L'ANNULLO DI ARRIVO (NELLA PRIMA SUL RETRO) IN ROSSO

Al termine del conflitto nei territori che passarono sotto l'amministrazione alleata, salvo la breve parentesi di validità dei sovrastampati titini,

BP MOMUMENTI DISTRUTTI SPEDITO COME SUPPORTO DA TRIESTE PER CITTA' IL 13/6/1945 E RIAFFRANCATO CON UN FRANCOBOLLO SOVRASTAMPATO DA CENT 50 (+ L 1 DI SOVRAPREZZO).

rimasero in corso i francobolli e gli interi della RSI. Le tariffe rimasero immutate fino all'agosto 1945.

CP MAZZINI
USATA COME
RICEVUTA DI
RITORNO
IN TARIFFA RSI
DA TRIESTE
PER POLA
L' 11/8/45

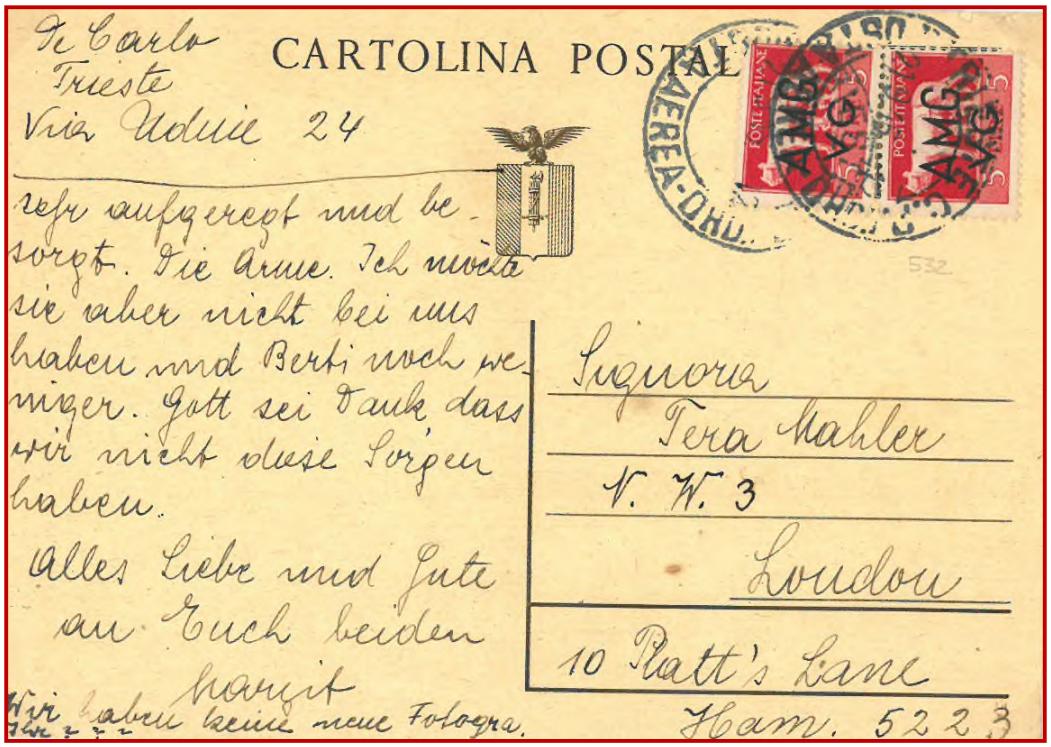
CP MAZZINI
USATA COME
RICEVUTA DI
RITORNO
IN TARIFFA £2
DA TRIESTE
PER MILANO
IL 14/9/45

Nel settembre 1945, furono emesse le carte valori AMG VG, (Allied Military Government Venezia Giulia), L'uso degli interi definitivi RSI come supporto risulta abbastanza diffuso,

CP MAZZINI
USATA COME
COME
SUPPORTO E
RIAFFRANCATA
CON
FRANCOBOLLI
AMG-VG
SPEDITA DA
TRIESTE PER
MONTECALVO
IRPINO (AV)
IL 19/11/1945.

CP MAZZINI
USATA COME
COME
SUPPORTO E
RIAFFRANCATA
CON
FRANCOBOLLI
AMG-VG
SPEDITA PER
RACCOMANDATA
DA GRADISCA
D'ISONZO
PER TRIESTE
IL 3/11/1945.

anche negli invii per l'estero.

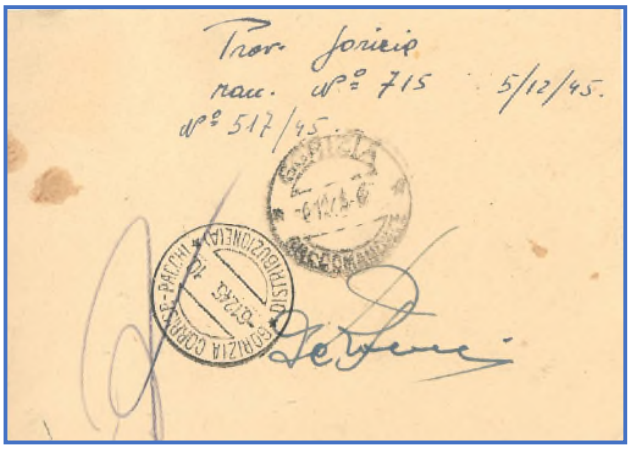


CP MAZZINI USATA COME SUPPORTO E RIAFFRANCATA CON VALORI AMG-VG SPEDITA DA TRIESTE PER LONDRA IL 21/9/1946.

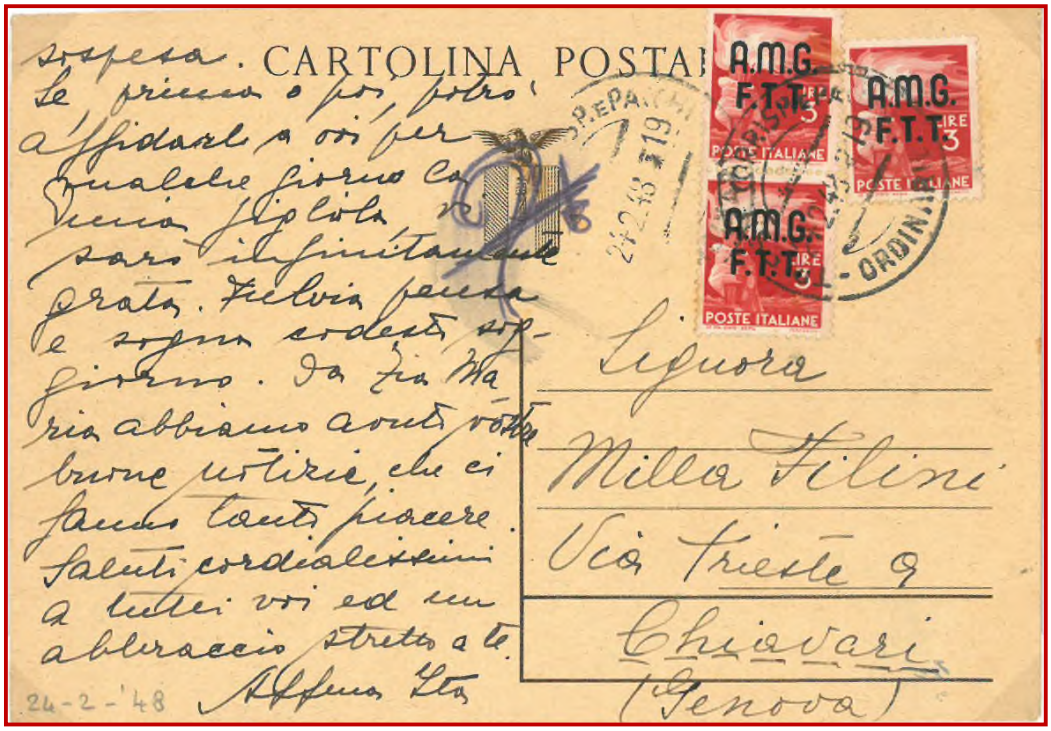
Assai più raramente il valore dell'intero veniva calcolato nell'affrancatura.

CP MAZZINI INTEGRATA CON FRANCOBOLLI AMG-VG USATA COME RICEVUTA DI RITORNO SPEDITA DA GORIZIA IL 5/12/1946 PER TRIESTE.
ANNULLO SULLA AFFRANCATURA DI TRIESTE IN PARI DATA E A VUOTO DI GORIZIA AL RITORNO ALL'UFFICIO MITTENTE IL GIORNO SUCCESSIVO

Retro

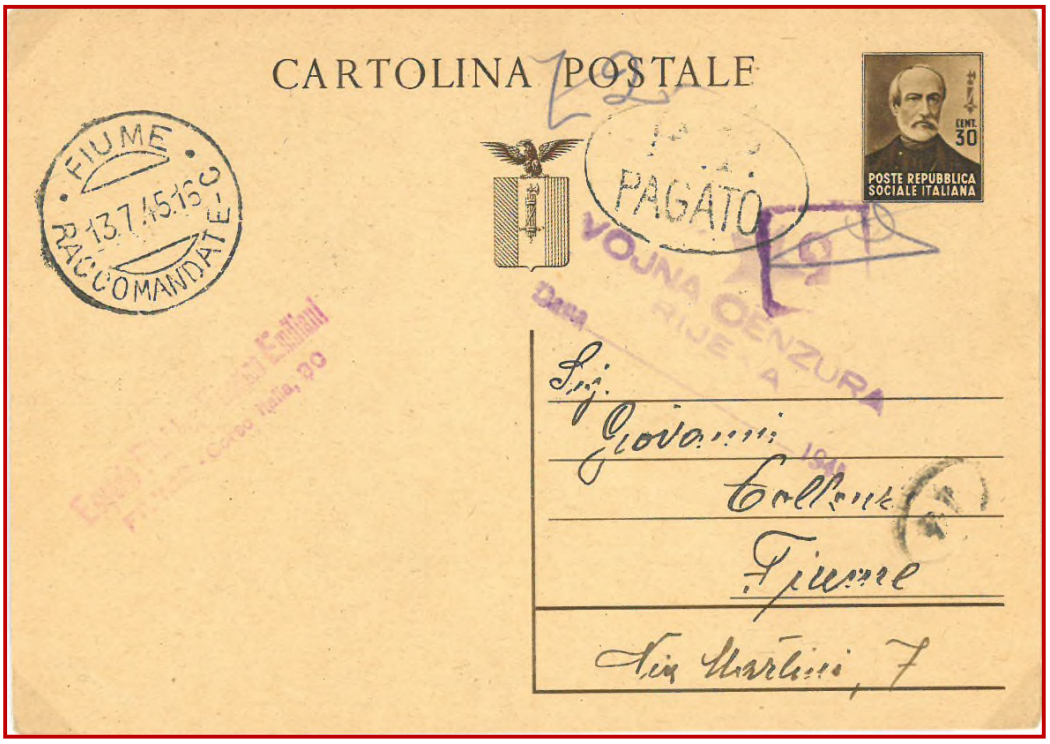


Il 1°ottobre 1947 seguirono le carte valori sovrastampate AMG FTT (Free Territory Trieste) e vi furono ancora casi di utilizzo degli interi RSI come supporto.



CP MAZZINI COME SUPPORTO E RIAFFRANCATA CON VALORI AMG-FTT SPEDITA DA TRIESTE PER GENOVA IL 24/2/1948

Nella zona occupata dalle truppe jugoslave le carte valori delle RSI furono subito dichiarate fuori corso. Per la mancanza dei nuovi francobolli spesso si ricorse, ai timbri di porto pagato; l'utilizzo degli interi postali repubblicani come supporto fu comunque tollerato.



CP MAZZINI
USATA COME COME SUPPORTO DA FIUME PER CITTÀ IL 13/7/1945; OVALE DI PORTO PAGATO E IMPORTO (£ 2) MANOSCRITTO. TIMBRO DI CENSURA JUGOSLAVO

CP MAZZINI
USATA COME COME SUPPORTO DA VIZINADA PER TRIESTE IL 24/9/1946 AFFRANCATA CON VALORI LITORALE SLOVENO